Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 18 maggio 1958 — Lire 30
Anno LXXVII — (Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3582 nuova serie — Fondazione: 1881

LA SEDIZIONE MILITARE DEL NORD AFRICA HA UN CAPO POLITICO

SOUSTELLE HA RAGGIUNTO ALGERI ELUDENDO LA SORVEGLIANZA DELLA POLIZIA

Un colloquio segreto a Colombey fra il generale De Gaulle e un emissario di Pflimlin
Accettate le dimissioni del Capo di S.M. Ely - Provvedimenti del Governo per le Forze armate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 17

Le drammatiche e angosciose ore che attraversa la Francia paiono accrescere anziché diminuire il pericolo che la scissione dell'Algeria possa portare alla scissione interna fra Governo e Forze armate. Alcuni fatti possono dare l'idea dello stato di confusione, di sospetto, di sfiducia in cui vive questo Paese. Un breve commento ai fatti stessi sarà sufficiente a illustrare certi riflessi che essi possono avere. Usare molte parole sarebbe inutile: gli avvenimenti parlano da soli, con l'evidenza che nasce dalla realtà.

Ecco questi fatti. Consiglio dei Ministri. Il Governo in una riunione straordinaria, preceduta dal Presidente della Repubblica, ha preso alcune importanti decisioni. Prima fra tutte quella di accettare le dimissioni del gen. Paul Ely, capo dello Stato Maggiore generale. I Ministri hanno deciso di adottare subito le misure che derivano dall'applicazione dello «stato d'urgenza» votato dal Parlamento [illegible]

Le dimissioni del generale Ely [illegible]

Terzo fatto. La riunione a Colombey-Les-Deux-Eglises, nella villa del generale De Gaulle [illegible]

ammettesse che egli è pronto ad accettare il giudizio che il Parlamento darà su un tale programma [illegible]

Altro avvenimento che ha turbato i francesi: l'arrivo di Soustelle ad Algeri [illegible]

Questi sono i fatti. [illegible]

Algeria, ingannati da informazioni tendenziose. [illegible] spargimento di sangue, assumendo, d'accordo con il Governo, i poteri civili. [illegible] i responsabili dei [illegible] nella mesata di Francia [illegible] i mezzi [illegible] ordine e [illegible]

[illegible] la situazione si è [illegible] il Governo [illegible] bisogno. [illegible] useremo [illegible] la legge [illegible] gli estremisti [illegible] dimenticare [illegible] l'Algeria [illegible] preoccu[illegible]

[illegible] proseguito: [illegible] è stamani [illegible] interventi [illegible] Esse [illegible] ai nostri [illegible] la popolazione [illegible] ha deciso [illegible] mezzi in [illegible] a disposizione di Algeri [illegible] vittoria [illegible] questo [illegible] che [illegible] di Algeria [illegible] metropoli, [illegible] Governo [illegible] anche [illegible] riformare [illegible] istituzioni [illegible] è anche [illegible] un programma [illegible] cambiamenti [illegible] operati [illegible] rispetto delle [illegible] repubbliche. Se [illegible] violenza, [illegible] tragica [illegible] questi [illegible] sal[illegible] le leggi [illegible] la salvezza nazionale».

Stelio Tomei

La situazione

Il Governo francese ha dato ordine al generale Salan di restaurare la legalità in Algeria [illegible]

[illegible] Francia [illegible] la parola [illegible] continua [illegible] del ra[illegible] oltranzisti [illegible] che le [illegible] Tunisia e [illegible] ai [illegible] due na[illegible] quanto a [illegible] lunedì [illegible]

[illegible] somme [illegible] in Russia [illegible] e grande [illegible] Però [illegible] la [illegible] giochi [illegible] il [illegible] americani. [illegible] libanese [illegible] ma le [illegible] pressioni [illegible] fondo; [illegible] navigano [illegible] Libano [illegible] attacca a [illegible] le parti [illegible] soluzione [illegible] per

[illegible] elet[illegible] ultimo [illegible] settimana [illegible] della [illegible] le pun[illegible] partiti [illegible] polemica [illegible] mino[illegible] PCI e PSI [illegible] sua fase [illegible] la ri[illegible] avvenimenti [illegible] nostro

ERRORI FATALI

DAL NOSTRO INVIATO
Tunisi, 17

Ritornando dopo quattro anni nel Nordafrica — per la porta di Tunisia perchè quella di Algeri è momentaneamente chiusa dopo lo scoppio della «bomba Massu» — ricordo che proprio nel palazzo della residenza e, per l'esattezza, sul tavolo dell'allora ministro residente Seydoux, vidi per la prima volta la prova che un certo settore della classe dirigente francese era fermamente decisa a ignorare il dramma algerino, che era allora alle prime battute. Una riservata col timbro «tres secret», indirizzata in data 20 novembre 1594 al Quai d'Orsay, diceva candidamente — ma era poi candore o malafede? — che la ribellione scoppiata in Algeria, sui monti dell'Aures, era nient'altro che una delle periodiche sollevazioni di nomadi. «Anche i romani — soggiungeva un testo distribuito dall'ufficio stampa governativo di Algeri — hanno avuto noie con questi predoni».

La settimana dopo, viaggiando al seguito dell'allora Ministro agli Interni Mitterand nella regione dell'Aures, mi accorsi che il Ministro non credeva affatto alla favola dei «nomadi che hanno già dato fastidio ai romani»; anzi in un colloquio che mi concesse alla Sottoprefettura di Batna, mi disse chiaramente che i nazionalisti algerini (allora li si chiamava soltanto «fellaga» o «tueurs»: due parole che vogliono dire la stessa cosa, cioè assassini) erano, in quanto sudditi francesi, dei traditori e non «c'era che una maniera di trattare con essi: la guerra». La malafede e la maniera forte sono quindi temi dominanti sin dal principio nella tragedia dei rapporti fra l'Algeria e la Francia. Lo stesso Mendes France, che è stato accusato dalle destre di aver voluto a tutti i costi «liquidare» la Tunisia e il Marocco, nei mesi che seguirono la «toussaint» di sangue sentì, è vero, la necessità di applicare lealmente le disposizioni dello statuto per l'Algeria, ma non trovò il coraggio di sciogliere la Assemblea algerina — dove i mussulmani non erano affatto rappresentati — e di indire nuove elezioni. Per giunta, a pacificare la zona inviò quel Jacques Soustelle, che, alla caduta del Governo di Mendes France, doveva rivelarsi l'uomo dei coloni più estremisti, il rappresentante degli «ultra» di Algeria.

Era l'estate del '55 e si era ancora in tempo per trattare con i nazionalisti algerini, i quali, in fondo, non chiedevano che una certa autonomia ed erano disposti ad accettare un compromesso che non avrebbe previsto il riconoscimento dell'indipendenza. Fehart Abbas non era ancora fuggito da Algeri per raggiungere il covo Cairota — e poi tunisino — del fronte nazionale di liberazione. Nasser non si era ancora presentato come difensore dei «popoli asserviti del Magreb,», gli Stati Uniti fingevano ancora di non accorgersi che la Francia aveva dei guai in Algeria, l'Unità della NATO non era ancora in pericolo. Ma dopo il 20 agosto del '55 la guerriglia dilaga dall'Aures e dalla Kabilia in tutta l'Algeria e il F.L.N. non si accontenta ormai più dell'autonomia, esige il riconoscimento della completa indipendenza. A questo irrigidimento si contrappone in Francia l'indecisione di Edgas Faure, le affermazioni pacifiche e poi ancora l'indecisione di Guy Mollet.

Ma la data — oggi lo si può dire con certezza — che segna la capitolazione del Governo francese davanti all'estremismo degli «ultra» d'Algeria è il 6 febbraio 1956, giorno del viaggio-lampo di Mollet in Algeria e della sua fuga sotto la pioggia di uova marce e di minacce degli «ultra». Da allora, anche se Mollet ha dimostrato una certa buona volontà facendo prendere contatti con elementi del FLN a Roma, al Cairo, a Belgrado, non si è più fatto un passo avanti nella soluzione del problema algerino e saranno sempre i generali d'Algeria a prendere le decisioni all'insaputa del Governo. Nell'ottobre del '56, infatti, un altro tentativo di negoziazione con i «ribelli» viene fatto fallire con l'arresto del capo nazionalista Ben Bella e di altri esponenti del F.L.N. che viaggiavano su di un aereo marocchino diretto a Tunisi. Il colpo, anche se poi fu «coperto» per ovvie ragioni di prestigio dal Governo, fu in effetti ordito a sua insaputa dai generali sempre più legati agli «ultra» d'Algeria. Così come fu progettato, alla insaputa del Presidente del Consiglio, il bombardamento indiscriminatorio del villaggio tunisino di Sakiet. Così gli «ultra», nonostante la legge-quadro presentata da Bourges-Manoury e gli altri timidi tentativi di comporre la vertenza fatti da Gaillard, prendono sempre più in pugno le redini dell'Algeria e portano a maturazione quel progetto di separazione dell'Algeria dalla Francia che è culminato nel colpo di Stato Massu-Salan.

A questo proposito non va dimenticato che nel febbraio dell'anno scorso fallì un complotto, promosso dal generale Faure, che aveva le stesse mire di quello attuale di Massu. Anche allora, alludendo ai «cervelli» che avevano ordito il complotto, si fecero i nomi dei gollisti Soustelle e Marcel Debr', e fu significativo che alcuni fra i congiurati più esposti scegliessero come difensori l'avvocato corso Biaggi — ora introvabile dopo lo scioglimento del Movimento fascista da lui capeggiato — e il deputato di estrema destra Tixier-Vignancour, ex petainista e animatore del Movimento ultranazionalista «Jeune Nation», anch'esso sciolto in seguito alla decisione del Consiglio dei Ministri.

Tunisi e Rabat hanno in mano, in questo momento difficile per la Francia, una carta formidabile da giocare. Se non avranno da Parigi e dal suo nuovo Governo un segno che esprima fermezza e buona volontà, essi non faranno nulla per impedire che entro il 15 giugno si formi un Governo algerino in esilio e poichè è naturale che dopo la sua costituzione Tunisi e Rabat non potranno non riconoscerlo, questo fatto significherà veramente la definitiva rottura fra gli Stati del Nord Africa e la Francia, e forse anche fra il Nord Africa e l'Occidente.

Angelo Del Boca

(Telefoto al «Piccolo»)
Soustelle, l'uomo di De Gaulle, riuscito a sfuggire alla sorveglianza del Governo di Pflimlin, appena giunto ad Algeri si è recato al Palazzo del Governo dove si è incontrato col gen. Massu

NOLEGGIATO UN AEREO A GINEVRA PER LA FUGA

Grande entusiasmo ad Algeri per l'arrivo dell'ex Governatore

Un discorso a una folla di centomila persone nel «Forum» Nessuna indiscrezione sui propositi dell'uomo di De Gaulle

Algeri, 17

Jacques Soustelle, ex Governatore di Algeria e braccio destro del gen. De Gaulle, è giunto in aereo ad Algeri. L'arrivo di Soustelle all'aeroporto di Algeri è stato comunicato dalla Radio, la quale ha quindi invitato la popolazione a riunirsi subito di fronte alla sede del Governatorato generale, per ascoltare «un importante annuncio».

La notizia si è sparsa in città in modo fulmineo. Essa è stata gridata da un marciapiede all'altro, e ha costituito l'argomento di innumerevoli telefonate. Considerata dapprima come una voce, la notizia è divenuta sicura quando è stata diffusa dalla Radio e ripetuta ogni cinque minuti, tra due marce militari. «Jacques Soustelle è arrivato. Abitanti di Algeri, recatevi al Forum. Esponete le bandiere», diceva l'annunciatore, mentre nelle strade molti automobilisti facevano risuonare il clackson. L'annunciatore della Radio aggiungeva: «Qui parla l'Algeria francese. Francesi di tutte le città e di tutti i villaggi, qui parla Algeri, capitale della liberazione francese. Soustelle è arrivato. Ecco una notizia che il mondo intero attendeva».

Alle 16.15, Soustelle è arrivato alla sede del Governatorato generale. Circa un'ora prima erano arivati il generale Massu e Leon Delbecque, membri del Comitato di Salute pubblica, vivamente acclamati dalla folla. All'incirca alla stessa ora il generale Salan, reduce dallo aeroporto di Maison Blanche, era giunto alla sede del comando della 10.a regione militare. Mentre la folla andava sempre più riempiendo il Forum e, in genere, il centro di Algeri (la radio ha detto che centomila persone si sono riunite intorno al Governatorato generale), Delbecque ha rivolto brevi parole ai dimostranti dicendo: «Algerini, algerine, quello di oggi è per noi un gran giorno. Si trova ormai tra noi colui che tutti attendevano».

Giunto alla sede del Governatorato generale dell'Algeria, Jacques Soustelle ha parlato alla folla che si era ammassata nel frattempo davanti all'edificio. «Ero sottoposto ad una incessante sorveglianza — egli ha detto — ed ho quindi deciso di ritornare in Algeria: mi metto al servizio dell'Algeria francese». Soustelle ha reso omaggio all'Esercito ed al generale Salan, il quale, egli ha detto, ha saputo mantenere l'unità dell'Esercito. «Prometto — ha dichiarato Soustelle — di consacrare tutte le mie forze al bene dell'Algeria. Io non ho altra ambizione che quella di rifare l'unità nazionale sulle due rive del Mediterraneo. Viva la Francia. Viva De Gaulle».

Le dichiarazioni di Soustelle sono state salutate da grandi applausi dalla folla che scandiva il suo nome.

Più tardi, Soustelle ha tenuto una conferenza stampa. Egli era insieme a Delbecque, membro del Comitato di Salute pubblica, ed al tenente Neuwhir, portavoce del Comitato. Il tenente Neuwhir ha brevemente fatto rilevare ai giornalisti «lo svolgersi degli eventi negli ultimi quattro giorni» ricordando in particolare «la magnifica dimostrazione di unità fornita ieri dal raggruppamento massiccio dei mussulmani e degli europei» mentre «oggi, è la volta dell'arrivo di Soustelle. L'Algeria francese rinasce».

Prendendo a sua volta la parola, Soustelle ha innanzitutto detto: «Ho ritenuto che fosse mio dovere trovarmi al fianco dell'esercito e del popolo di Algeria. Non so ancora quali servizi potrò rendere. Da mercoledì ero oggetto di misure di protezione; ho dunque deciso di sottrarmi ad una attenzione alquanto esagerata».

Soustelle ha quindi risposto alle domande dei giornalisti. Sulla situazione nel territorio metropolitano, ha detto: «Non sono in grado di rispondervi con precisione, poichè da alcuni giorni ero rimasto tagliato fuori da ogni contatto. E' tuttavia certo che l'impressione che si ha in Francia degli avvenimenti di Algeria è artificiale. Essi pensano ad una secessione, ad un attacco contro la Repubblica; nessuna di queste spiegazioni è invece fondata. Temo che, per errore, possa essere la stessa metropoli a provocare questa secessione, che qui nessuno vuole».

Per la soluzione del contrasto, Soustelle ha preconizzato l'intervento di un arbitrato. «I contatti tra l'Algeria e la metropoli non sono mai stati definitivamente rotti. Penso che sia necessario che si ricomponga la unità e occorre un arbitrato nazionale, una autorità». Ritornando poco dopo su tale questione, Soustelle ha riconosciuto di «pensare, bene inteso, al generale De Gaulle».

Ad un giornalista che gli chiedeva in seguito a quali circostanze avesse deciso di venire ad Algeri, Soustelle ha risposto: «Sono venuto di mia propria iniziativa», ed in risposta ad un'altra domanda ha precisato: «Non ho veduto il generale De Gaulle».

Sulla sua eventuale partecipazione al Comitato di Salute pubblica algerino, Soustelle ha detto: «Non sollecito nulla. Desidero soltanto avere un contatto permanente, un contatto da cuore a cuore, tra il popolo e le autorità. La presidenba di questo Comitato spetta a un algerino, a un originario di questo paese». Soustelle non è stato in grado di precisare quali saranno le sue esatte funzioni, affermando: «Sono giunto da appena cinque ore».

Soustelle ha terminato la sua conferenza stampa rifiutando di rivelare come abbia potuto lasciare Parigi. Si sa ch'egli è giunto ad Algeri proveniente da Ginevra. Egli avrebbe effettuato il viaggio a bordo di un aereo della compagnia svizzera «Balair», noleggiato per l'occasione.

Secondo notizie di buona fonte, anche l'avvocato Jean Baptiste Biaggi, noto esponente dell'estrema destra francese, sarebbe sfuggito alla sorveglianza della polizia parigina e sarebbe riuscito a partire in aereo per Algeri, via Madrid, onde associarsi al movimento di Jacques Soustelle.

RETATE NOTTURNE DELLA POLIZIA NELLA CAPITALE FRANCESE

UN SILENZIO PIENO DI TIMORI INCOMBE SULLE RIVE DELLA SENNA

DAL NOSTRO INVIATO
Parigi, 17

Con una fitta rete di dubbi, di sospetti e di paure che unisce Algeri, Parigi e un solitario villaggio della campagna francese, finisce dunque la prima settimana del colpo di Stato. Finisce con un Consiglio dei Ministri, con i giornali che parlano di «risposta repubblicana», in un silenzio inquieto che nessuna dimostrazione di piazza è venuto a turbare.

Avrebbe dovuto essercene una, ieri sera, nel cortile della Sorbona, non per lanciare grida di sedizione ma «per proteggere la Repubblica» dai suoi molti nemici. Il Governo ha proibito anche quella: i carri dei poliziotti nanno circondato il Quartiere Latino e si sono portati via — per un fermo durato due ore — più di cento studenti. Parigi è tranquilla: non è vero — come ha scritto un giornale di Londra — che la gente la abbandona, che nelle autostrade si incontrano profughi e auto che portano sul tetto materassi arrotolati. Parigi è inquieta solo dietro le facciate dei suoi Ministeri, dove in attesa di un contatto con i ribelli di Algeri, si vivono ore interminabili, di tensione.

La calma della città, il Ministero degli Interni se la guadagna soprattutto di notte, usando nel suo lavoro riserbo e discrezione. Un calcolo anche approssimativo degli arresti effettuati finora è impossibile. E' certo comunque che gli uomini della polizia giudiziaria hanno molto da fare in quell'ora che precede l'alba e che i francesi chiamano scherzosamente l'«ora del lattaio». A parte i tre generali, esiliati lontano dalla città e messi agli arresti di rigore con tutti i riguardi che si convengono a chi porta sul kepì cinque stelle, non sembra che le carceri di Parigi abbiano accolto finora ospiti di riguardo. Il Governo ha voluto sbarazzarsi di quegli estremisti che minacciavano sfilate o tumulti, affidandoli al Tribunale della Senna che ne ha già incriminati tredici sotto l'accusa di complotto contro la sicurezza dello Stato.

Dispersa la milizia di destra, scomparso Jean Baptiste Biaggi — l'uomo che ne comandava le più pericolose squadre — la situazione a Parigi è controllata e tranquilla. Trentadue uomini armati che viaggiavano da St. Etienne a Lione a bordo di sei automobili dalle luci spente sono finiti stanotte in mano alla polizia. Avevano mitra e fucili. Non si è ancora saputo dove stessero andando e cosa intendessero fare.

E' molto probabile che, in questi giorni duri, il Ministero degli Interni dedichi una cura particolare a quelle associazioni di coloni francesi che ogni tanto si riuniscono, in provincia e a Parigi, tra invettive, bandiere, e canti della Marsigliese. Lo sfacelo del regime coloniale, la tragica avventura in Indocina, l'indipendenza del Marocco, la guerriglia in Algeria, hanno riportato in Patria, come rottami di un grande naufragio, migliaia di uomini che in Francia non possiedono nulla. Sono funzionari richiamati da un giorno all'altro, «poveri bianchi», piccoli proprietari che hanno lasciato la casa e l'officina a Saigon, ufficiali che non sono riusciti a invecchiare nelle caserme di Tunisi. Costretti a ricominciare da capo in piccole sospettose città di provincia, rosi dal rimpianto di una vita difficile, pervasi da un profondo disprezzo razziale, considerano con ira la Francia di Palazzo Borbone incapace di radere al suolo «quattro capanne di paglia», di sterminare «quegli sporchi algerini». E' facile intuire quanta avversione porti questa gente al regime, e con che gioia saluterebbe l'avvento di una politica forte.

Un'altra serie di arresti e di perquisizioni viene annunciata a Lione stasera. Il resto del paese sembra tranquillo. Brevi notizie di attentati alla dinamite, si perdono nelle pagine dei giornali, come fatti di scarsa importanza. Nella cintura operaia di Parigi, grandi scritte campeggiano sui muri grigi delle fabbriche e delle case: «Unione antifascista», dicono, «Abbasso la dittatura». Nelle sedi dei sindacati, gli uomini si danno il cambio di giorno e di notte per fronteggiare con un'opera di «vigilanza repubblicana» qualsiasi colpo di scena. Davanti a tutte le fabbriche si svolgono «meeting» di protesta, parla un uomo in piedi su un muretto o su una casa: intorno altri uomini, le mani infilate nei giubboni di cuoio. Le interruzioni del lavoro, ormai, non si contano più.

C'è il silenzio, a Parigi, ma è un silenzio incerto, pronto a guastarsi. Voci e notizie corrono, come grida di allarme: dietro, ci sono le inquiete veglie dell'Eliseo, il viso segnato del Primo Ministro, l'incognita dell'Armata di Francia, l'ombra del gen. De Gaulle. Finchè l'Assemblea siede a Palazzo Borbone, le apprensioni dell'ora si sciolgono nella tensione quasi dolorosa dei dibattiti, nell'esercizio di un potere che vota leggi, che decide o dispone sotto l'urgenza degli avvenimenti.

Oggi l'Assemblea è un palazzo deserto e Parigi una città dove i giornali alimentano un senso di minaccia e di inquietudine: due aerei militari sono passati cinque volte «dondolando le ali in segno di saluto» sulla villa del gen. De Gaulle. La notizia è breve, cinque o sei righe appena, ma ci si chiede che cosa significa quel volo, quale ossequio, quale appoggio abbia portato all'uomo che ha chiesto «i poteri della Repubblica». Un ex proconsole che tutti credevano «discretamente sorvegliato» nella sua casa di Parigi è giunto ad Algeri stasera: anche questa è una breve notizia, dietro cui si nascondono complicità, manovre di ore febbrili.

Se è vero, come ha scritto Mauriac, che «la Repubblica continua», è forse un bene che questo sia accaduto. Sartre, ad esempio, lo crede: «un fascismo larvato — ha scritto — cominciava a marcire la Repubblica: molti cedevano a questo fascismo perchè non lo vedevano. Tanto meglio se si presenta con la faccia scoperta: tanto meglio se il «Fuehrer» di Algeri si è fatto nel mondo intero una solida reputazione di boia: uno «choc» risveglierà i francesi addormentati. Non ci colonizzeranno. Noi sappiamo adesso, grazie a Massu, che è una sola, identica cosa, restaurare la vera autorità dello Stato repubblicano e obbligare il Governo a rispettare le istituzioni repubblicane». Agli uomini di un'assemblea che per lunghissimo tempo ha avuto paura di tutto — paura della Armata, paura di Algeri, paura della piazza, della verità, dell'isolamento — questo gravissimo compito presenta la prima settimana del colpo di Stato.

Alberto Baini

LE RAGIONI DI UN VOTO

Perchè, sino dall'inizio di questa fiacca campagna elettorale, abbiamo messo l'accento sul problema delle «preferenze»? Perchè esso è il solo che permetta al corpo elettorale, quanto dire alla massa sovrana degl'italiani, il contatto diretto con gli uomini destinati a rappresentarlo nei due rami del Parlamento. Se, infatti, non esistessero le preferenze, i cittadini ammessi al diritto di voto, si troverebbero mani e piedi legati alla mercè non pure dei partiti, ma delle sempre più ristrette e più faziose consorterie che si sono impossessate dei partiti stessi, esercitando una tirannia che è esattamente il contrario di ogni sensata prassi democratica.

Chi ha scelto i candidati? Chi ha deciso i premi e le condanne nell'ambito dei partiti? Chi ha distillato le formule, i compromessi, dato vita a nuove clientele e condannato all'ostracismo quelle di ieri? Chi ha mascherato dietro il folleggiare delle ideologie — inquiete masse dell'olimpo politico che sovrasta alle nostre umili coscienze — gl'interessi particolaristici dei gruppi, delle fazioni che mirano al potere, in quanto il potere è tutto e al di fuori del potere esiste ormai soltanto il vuoto?

Gli eccessi della «partitocrazia» ci hanno portato a questo. Per tali eccessi la democrazia ha purtroppo perduto molte penne. I cittadini avvertono umanamente il disagio delle piccole tirannie, delle ristrette oligarchie, che si pongono tra loro e gli organi rappresentativi del Paese.

La democrazia non è una creatura senza ieri. Le democrazie moderne che furono la gloria e la saggezza politica del secolo scorso e di parte di questo, appena sorte dalle rivoluzioni nazionali tesero a rendere sempre più stretto e più diretto il legame tra i corpi elettorali e i loro rappresentanti nei Parlamenti. L'elettore aveva la certezza di non venire mai posto davanti a fatti compiuti, a scelte decise da altri. I partiti erano degl'intermediari cauti, sensibili agli umori delle maggioranze popolari. In Italia, come in Francia, varrebbe la pena di scrivere la storia del collegio uninominale. Il fior fiore dell'intelligenza fluiva, con quel sistema, al Parlamento. Uomini onorandi, destinati a uscire dalla politica per entrare nella storia, offrivano al popolo quelle garanzie di preparazione, di senso di responsabilità, d'oculatezza amministrativa di cui esso ha bisogno per mantenere intatta la propria fede nello Stato e nei suoi più importanti istituti. I partiti non andavano al di là di una controllata indicazione tra gli elettori e i candidati. Solo così i migliori uscivano vittoriosi dalle urne, mentre il meccanismo del compromesso — inevitabile in qualunque sistema elettorale sino dai tempi di Atene e di Roma — non arrivava mai a quelle lussureggianti fioriture che ora siamo costretti a tollerare.

Ma i partiti — ci sentiamo osservare — non hanno forse piani di riforme e programmi politici in cui si rispecchiano i bisogni e le ansie, gl'interessi e gli ideali dei vari ceti che compongono il popolo italiano? Teoricamente ne hanno sin troppi. Nei loro accesi comizi abbiamo sentito proposte cui non si può non accordare un garantito consenso. Parliamo, naturalmente, di quei partiti che possono, anzi debbono essere compresi nella definizione di «nazionali», in quanto partono da una comune pregiudiziale anticomunista.

Nella vita politica di una Nazione come l'Italia, tornata ad essere valida per sempre maggiori responsabilità nazionali e internazionali, ciò che conta è la realtà dei fatti e delle cose: parliamo di una realtà non dissociata da accorgimenti ideologici che il più delle volte si rivelano delle ingenue sovrapposizioni per coprire forze, tendenze e uomini tra loro in aperto contrasto.

Prendiamo ad esempio lo atteggiamento dei partiti nazionali di fronte al comunismo, tornato ad essere il pericolo numero uno. «Chi non è anticomunista scagli la prima pietra!» Possiamo essere certi che nessuno la scaglierà. Ma se poi dalla retorica dei comizi scenderemo all'esame di certe situazioni, di certe posizioni [illegible] nascoste tra le pieghe di talune correnti politiche [illegible], l'anticomunismo ricorda da vicino il «nulla da dichiarare» di chi si affaccia alla dogana sapendo di avere nella valigia la sua parte di contrabbando.

Con ciò crediamo di avere toccato il fondo di quel vago scetticismo che oggi ancora si avverte nel corpo elettorale, chiamato a votare per uomini che sono stati scelti dalle direzioni dei partiti, con un sistema che è una derivazione, per non dire un'alterazione del sistema democratico: un sistema che [illegible] e che può essere almeno in parte corretto in un modo solo: con le preferenze.

Lo strapotere dei partiti, troppo spesso beffardamente mascherato da volontà popolare, ha fatto nascere nel corpo elettorale il bisogno sempre più acuto di vedere e giudicare la politica dalla faccia degli uomini anzichè dalla facciata dei partiti, dal valore individuale dei candidati anzichè dalla pittoresca giostra delle ideologie. Il Parlamento non può essere trattato come un gabinetto per esperimenti politici o come un'alta scuola di perfezionamento per gerarchi che hanno suscitato qualche speranza, o assunto qualche segreto impegno negli intrallazzi di conventicola. Il Parlamento deve tornare ad essere la più insigne assemblea del valore italiano in tutti i campi: [illegible] essere un grande Paese, con mandati e possibilità pari alla sua rispettabile storia.

Nella topografia dei partiti nazionali, per i quali l'anticomunismo è un titolo che non può essere contestato, noi non abbiamo scelto da fare. Rispettiamo la libera coscienza degli elettori mirando con la nostra indipendenza l'oppressione degli esclusivismi a cui vengono sottoposti dalle varie propagande.

Obiettivamente riconosciamo che un partito di massa potrebbe avere ancora un insostituibile compito di catalizzazione democratica, a patto però che il devozionismo, l'integralismo e il settarismo di alcune sue correnti e sottocorrenti — fatti tesi negli ultimi tempi esigenti e pericolose — potessero venire eliminati e spazzati via. Ma per restituire al partito quella omogeneità [illegible] parola — che [illegible] una che opera [illegible] spingendo gli «apparenti in[illegible]e. Per[illegible] omo[illegible] par[illegible] [illegible]nti, e [illegible] vor[illegible]monto, [illegible]ente a [illegible] di al[illegible] cui ab[illegible]trato i [illegible] peri[illegible]le slit[illegible] occul[illegible] legitti[illegible] del po[illegible] ai poli[illegible]ochi di [illegible]zi ama [illegible] ripu[illegible]lgie di [illegible] ha più [illegible] per la [illegible] proble[illegible]racciato [illegible]la mae[illegible]alla li[illegible]razia, il [illegible]ano po[illegible] sua so[illegible]do per [illegible]sta na[illegible]nista.

VERSO LA CONCLUSIONE DEL TORNEO ORATORIO FRA I PARTITI

PREVISTI 60 MILA COMIZI NELL'ULTIMA GIORNATA ELETTORALE

Si è un po' ammorbidita l'accesa polemica fra i «minori» e la D.C. Togliatti continua ad attaccare il P.S.I. mettendo in imbarazzo Nenni

Roma, 17

Siamo arrivati all'ultima settimana elettorale; venerdì 23 la campagna elettorale si concluderà con la solita grandiosa [illegible] di comizi. Per quel giorno ne sono annunciati sessantamila; gli oratori di tutti i partiti si alterneranno in un frenetico galoppo finale per cercare fino all'ultimo di conquistare gli elettori, per convincerli a votare per questo o quel partito. Naturalmente, essendo entrati nell'ultima fase della campagna, la competizione si fa più accesa. E' noto che ultimamente nei comizi di alcuni leaders politici (tra gli altri anche in quelli dell'on. Fanfani) si sono avuti incidenti e disturbatori. Oggi, per esempio, la polizia ha fermato e denunciato alcuni attivisti comunisti che stavano percorrendo alcune strade centrali della capitale con una automobile munita di altoparlante e affermavano che gli eccidi commessi in Algeria andrebbero addebitati anche al Governo italiano per la sua solidarietà con quello francese.

La situazione politica si impernia su alcuni punti chiave: un articolo dell'«Osservatore Romano» che è sostanzialmente un appello ai partiti minori del Centro a non portare avanti la polemica con la DC; il turbamento prodotto nel PSI dalla polemica con i comunisti; la continuazione della polemica stessa da parte di Togliatti; il malumore col quale alcuni ambienti democristiani hanno accolto l'orientamento espresso dall'on. Fanfani nell'ultima intervista per una collaborazione tra democristiani e socialdemocratici per il governo postelettorale; Infine, c'è in atto lo strascico delle critiche rivolte all'on. Tambroni da parte dell'on. Fanfani nel comizio palermitano. Di queste critiche si sarebbe parlato nel colloquio che il Ministro ha avuto oggi con il Presidente del Consiglio. Egli si è lamentato della cosa. Probabilmente le cose non andranno oltre, ma è certo che si è venuto a creare un contrasto tra due esponenti del partito di maggioranza che finora sembravano in rapporti molto cordiali. Naturalmente, nel colloquio odierno si è parlato anche delle misure prese per la campagna elettorale.

Un editoriale siglato dal direttore dell'«Osservatore Romano», rileva come «la raccomandazione all'unità dei voti contenuta nella dichiarazione dei Vescovi sia naturalmente congeniale alla necessità che la Democrazia cristiana cerchi i propri suffragi presso l'elettorato cattolico, così come è naturale che gli altri partiti democratici — repubblicano, liberale, socialdemocratico — abbiano le loro specifiche «riserve», entro le quali mietere i consensi. La constatazione di questa realtà dovrebbe — secondo l'editoriale del giornale vaticano — sconsigliare quella accesa polemica tra i partiti democratici alla quale invece si assiste durante questa campagna elettorale: giacchè dopo tutto questo polemizzare non può non esserci tanta difficoltà a provvedere ad un governo efficiente, quanta ne avrà il popolo a spiegarsi lo stringersi la mano al banco del governo mentre ci si è appena schiaffeggiati in piazza».

Per la verità, in questi ultimi giorni si è verificato un ammorbidimento nella polemica. L'on. Malagodi, per esempio, in due interviste oggi ha ribadito le ragioni dell'atteggiamento liberale ma, cosa significativa, non ha voluto «tagliare» i ponti per quel che accadrà dopo le elezioni. Anche i radical-repubblicani non hanno per ora portato avanti la loro protesta per l'appello dei Vescovi, anche se assicurano che lo faranno.

A sinistra per Nenni va male: la polemica tra «L'Avanti!» e l'«Unità» ha provocato una specie di rivolta da parte dei filo-comunisti del PSI guidati da Lizzadri. Il turbamento nel PSI è tale che domani «L'Avanti!» non porterà il consueto articolo di Nenni, che ha deciso di evitare la replica all'articolo di Togliatti che comparirà domani sull'organo del PC e che è piuttosto duro.

«Sappiamo — scrive il leader comunista — che spetta a noi non soltanto avvicinare gli esitanti e stimolarli all'azione, ma anche criticare coloro che sbagliano che abbandonano la via della necessaria unità, cedendo in un modo o nell'altro alla pressione dell'avversario. Questo è tutto il succo delle battute polemiche scambiate con i compagni socialisti in questi ultimi tempi. Gli atti poco corretti compiuti dai socialisti verso di noi nella preparazione delle elezioni, noi non li abbiamo sollevati». Togliatti prosegue affermando che i comunisti hanno risposto con i fatti alla «solita ripetuta» che Nenni sta ripetendo sul 20. congresso [illegible]. I fatti sono costituiti, a parere del segretario del P.C.I., dal radicale rinnovamento prodotto nell'URSS e dalla serie di conquiste degli errori precedenti.

Lunedì Nenni e gli altri dirigenti del P.S.I. si riuniranno per decidere che cosa fare per la polemica con i comunisti, che rischia di provocare una frattura clamorosa nel partito.

Infine è da sottolineare che la possibilità di un Governo postelettorale tra DC e PSDI ha sollevato un evidente malumore in quegli ambienti democristiani che sono di centro-destra. Questo malumore è stato espresso dall'agenzia «AMI» notoriamente vicina all'on. Pella: l'agenzia ha volutamente sottolineare come in alcuni ambienti cattolici non si esprima alcun favore per una collaborazione governativa tra DC e PSDI dopo le elezioni.

Si è affermato oggi che il Consiglio dei Ministri che dovrà servire a fare il punto della campagna elettorale si riunirebbe molto probabilmente nella giornata di mercoledì prossimo. La seduta sarebbe assorbita quasi interamente dalle relazioni dei Ministri degli Interni e degli Esteri, il primo sulle condizioni dell'ordine pubblico, ritenute eccellenti ovunque, e sull'azione svolta dagli organi governativi per mantenere il paese in un clima di assoluta tranquillità. Il Ministro Tambroni fornirebbe anche un panorama degli indirizzi impressi alla campagna da ogni partito regione per regione. Questo quadro potrebbe servire, in un certo senso, per ricavare una sintesi relativa alle affinità rivelatesi tra gli obiettivi dei vari partiti, anche in rapporto ad una prospettiva postelettorale. Il titolare del Ministero degli Interni fornirebbe anche i chiarimenti sull'incidente che si è verificato a Palermo durante il comizio dell'on. Fanfani. Tambroni produrrebbe un rapporto documentato circa i responsabili della gazzarra, preordinata, con il preciso intento di turbare la manifestazione oratoria del leader democristiano, dall'organizzazione di estrema sinistra. Saranno anche resi noti in tale occasione i provvedimenti adottati dagli organi di P. S.

Oggi c'è stato anche un colloquio Zoli-Medici. Quest'ultimo appena tornato dagli USA si è detto fiducioso che la recessione americana sarà superata tra breve.

Roma: rientrato dall'Inghilterra il Presidente della Repubblica pronuncia al microfono le prime dichiarazioni sul suo viaggio

Gli italiani in Algeria non hanno subito danni

Roma, 17

Il Console generale d'Italia in Algeri informa, in relazione ai recenti avvenimenti, che nessuna vittima o danni ai beni della comunità italiana sono da registrarsi in seno alla nostra collettività.

RITORNO ALLE «BARRICATE» DEL '48

TRA BELGRADO E MOSCA SI APPROFONDISCE IL SOLCO

Anche i comunisti slovacchi attaccano il «revisionismo» instaurato da Tito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 17

Un violento attacco contro il «revisionismo» jugoslavo ha caratterizzato la prima giornata del congresso comunista slovacco. Il segretario Karel Bacilek ha dichiarato testualmente: «Bisogna intensificare la lotta contro questo neorevisionismo che sotto la maschera della fraseologia marxista attacca la dottrina comunista e i paesi del campo socialista. Le opinioni espresse dai dirigenti jugoslavi sono in assoluta contraddizione con la dottrina marxista ed hanno per scopo la divisione del movimento comunista internazionale. Ma gli jugoslavi, che si credono al di sopra di ogni critica e che si arrogano il diritto di calunniare gli altri, si sono così politicamente isolati poichè nessun partito comunista sostiene le loro azioni».

Il conflitto tra Belgrado e Mosca va quindi sempre più aggravandosi. E' di oggi la notizia, diffusa da Belgrado, che l'incontro tra delegazioni economiche dell'Unione Sovietica e della Jugoslavia, previsto a Mosca, non avverrà e questa volta è stata la Jugoslavia a prendere l'iniziativa di non mandare la sua delegazione. Il foglio ufficiale del partito comunista jugoslavo, «Borba», ha lanciato inoltre oggi un violento attacco contro le affermazioni dei comunisti sovietici e cinesi. Il giornale risponde in tal modo, mediante un editoriale, agli attacchi sferrati sulla «Pravda» e sul «Giornale del Popolo» di Pechino.

Il quotidiano «Borba» afferma che la situazione attuale rappresenta un ritorno alle barricate sollevate nel 1948. L'attuale minaccia di Mosca, che sostiene che le differenze ideologiche potrebbero condurre alla fine della collaborazione, è esattamente la stessa che venne avanzata da Mosca dieci anni or sono, quando la Jugoslavia venne allontanata dal Cominform».

Circa le accuse sovietiche nei confronti di Belgrado per avere accettato aiuti dall'Occidente, la «Borba» aggiunge: «O l'URSS crede di essere la sola ad avere il diritto a trattare con gli U.S.A., oppure la «Pravda» non crede alla coesistenza. In ogni caso è un'illusione ritenere che tali attacchi possano intimorire i comunisti jugoslavi». Se viene messa in discussione la futura collaborazione sovietico-jugoslava, ciò significa che si esige dalla Jugoslavia che essa rinunci alla sua politica interna ed estera nonchè alla sua indipendenza.

Da Varsavia si apprende intanto che il segretario del partito comunista polacco, rientrato dal suo viaggio nei paesi satelliti, in un discorso tenuto davanti al comitato centrale ha sostenuto la necessità di una nuova convocazione della «conferenza balcanica», allo scopo di migliorare le relazioni intercorrenti fra i paesi del blocco balcanico. Gomulka nel suo discorso non ha fatto cenno alcuno alla Jugoslavia. Tuttavia ha affermato che ogni paese ha le sue particolari esigenze e necessità nella lotta per la costruzione del socialismo.

A. B. Alemanni

Condannati a morte altri quattro ungheresi

Budapest, 17

Quattro ungheresi accusati di aver tentato di «rovesciare l'ordine democratico popolare» durante la rivolta del 1956, sono stati giustiziati dopo un processo davanti alla Corte Suprema, annuncia l'Agenzia ufficiale MTI. I quattro — che facevano parte di un gruppo di 16 — erano accusati di aver costituito, in due ospedali di Budapest, una organizzazione che mirava al sovvertimento dello Stato I nomi dei quattro sono: Geza Pech, Laszlo Barlögn, Joszef Gerei e Bela Bekesi. Altri sono stati condannati all'ergastolo e dieci a pene detentive varie, da 1 a 14 anni.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso. Sulle regioni centrali e Sardegna condizioni del tempo in miglioramento specie sul versante tirrenico ove si avrà nuvolosità variante mentre sul versante adriatico potrà aversi ancora qualche pioggia residua. Sulle regioni meridionali e Sicilia nuvoloso con piogge, ma con tendenza a miglioramento. Temperatura stazionaria. Mari mossi; localmente agitati con moto ondoso in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8.3, 21.2; Trento 9, 23.4; Trieste 14, 19.5; Venezia 10, 19; Milano 8.6, 22.5; Torino 3.4, 22.8; Genova 12.5, 23.6; Bologna 10.4, 17.4; Firenze 11.8, 17.8; Pisa 10.8, 18.8; Ancona 11, 16.4; Perugia 7.7, 11.2; Pescara 14.2, 17.8; L'Aquila 9.5, 15.7; Roma 11.8, 20.4; Campobasso 8.4, 14.2; Bari 14.6, 20; Napoli 12.6, 18.5; Potenza 9.6, 12.4; R. Calabria 14.4, 18.2; Messina 16.6, 17.4; Palermo 14.6, 17.2; Catania 13.6, 19.7; Alghero 11.2, 17.1; Cagliari 11.1, 16.9.

AUMENTANO A ROMA LE PREOCCUPAZIONI PER LA CRISI FRANCESE

De Gaulle è un grave pericolo per la solidarietà atlantica

Il generale è anche un tiepido europeista che creerebbe seri intralci agli attuali organismi - Pella ha riferito a Zoli sui colloqui di Londra

Roma, 17

Le preoccupazioni per la crisi francese sono aumentate nei circoli ufficiosi romani. Il Presidente del Consiglio ha avuto un lungo colloquio col Ministro degli Esteri, che gli ha riferito sia sul viaggio a Londra che sulle impressioni raccolte nella capitale inglese in merito alla critica situazione della Nazione d'oltralpe. Il Ministro era in possesso delle ultime notizie pervenute da Parigi e il colloquio è stato lungo. Egli ha riferito sulla sostanziale concordanza di vedute tra italiani e inglesi in merito alla crisi francese nonchè sulla politica da condurre nel Mediterraneo per conservare le buone relazioni con il mondo arabo. Pare che abbia assicurato che gli inglesi ci appoggeranno per la nostra aspirazione ad un seggio nel Consiglio di sicurezza. In merito, come già si è saputo ieri, dovremmo essere a cavallo; nel Consiglio di sicurezza dovremmo occupare il seggio della Svezia e sia gli Stati della NATO, sia quelli dell'America Latina ci appoggeranno. La cosa quindi dovrebbe essere sicura.

Infine, il Ministro avrebbe assicurato che gli inglesi non hanno nulla in contrario alla visita di Nasser in Italia. Al riguardo è da credere che gli ambienti ufficiali abbiano tutto il desiderio di portare avanti le cose per quanto concerne la visita del Presidente egiziano; ma occorre notare che in verità sia i liberali che i socialdemocratici sono assai ostili alla visita. E siccome dopo le elezioni i democristiani un Governo dovranno farlo o con gli uni o con gli altri, non è ancora chiaro come andrà in porto la cosa senza ostacoli.

Passiamo comunque ai fatti francesi. A Roma le preoccupazioni non si nascondono soprattutto in riferimento a De Gaulle. E' questo personaggio che dà esca ai timori degli ambienti ufficiosi in rapporto alla possibilità che egli, una volta assunto eventualmente il potere, possa dare vita a situazioni di rottura nell'Alleanza occidentale. Non si dimenticano, infatti, i suoi precedenti del primo dopoguerra. Le preoccupazioni governative sono condivise anche da ambienti vaticani. Si pensa, in sostanza, che De Gaulle manterrebbe la Francia nel campo dell'Alleanza atlantica, però rivendicherebbe una grande indipendenza di manovra e di «iniziative» soprattutto nei confronti dell'America, verso la quale, nel passato, non tralasciò occasione per rivolgere le più aspre critiche. Inoltre si ricorda che De Gaulle è sempre stato un tiepido «europeista»; fu fautore del Piano Marshall e auspicò anche delle organizzazioni politico-economiche europee che però hanno trovato una realtà diversa da quella da lui sognata. E', tuttavia, prevedibile che egli possa creare non indifferenti intralci nello sviluppo e nella esecuzione di tali organismi, con la pretesa di imporre le sue personali vedute. Lo stesso verosimilmente avverrebbe per quanto concerne la NATO, anzi soprattutto la NATO.

Negli ambienti della DC si è asserito oggi che un Governo De Gaulle costituirebbe un grave colpo inferto ai regimi democratici occidentali e un motivo di scissione nella stessa solidarietà atlantica. A questo proposito si ricorda negli ambienti competenti che De Gaulle firmò nel 1946 un trattato di amicizia franco-russo e che pur di ottenere l'indispensabile appoggio della destra nazionalista, non esiterebbe ad assumere atteggiamenti filo-sovietici e che comunque facessero il gioco sovietico.

Non si vede d'altra parte — dicono gli stessi ambienti — quale soluzione miracolosa potrebbe egli portare alla difficile questione algerina che rimane sempre la chiave dell'attuale crisi francese. A meno che da parte di De Gaulle, e dei suoi sostenitori, non si voglia apertamente dar mano libera ai militari, ponendoli nelle condizioni di disporre delle sorti della Francia e favorire una specie di Algeria autoonoma con vessillo francese, obiettivo questo che rimane al fondo delle aspirazioni degli elementi più estremisti e che lusingherebbe le ambizioni di qualche generale. Evidentemente, una soluzione del genere sarebbe contraria a quelli che sono gli interessi di tutti i paesi del Mediterraneo, perchè creerebbe un elemento di rottura nel mondo arabo con pericolo enorme per la pace di tale mare.

Le aperte manovre fatte negli ultimi tempi dall'Ambasciatore sovietico a Parigi per favorire l'affermazione delle destre nazionaliste francesi ed il chiaro proposito di staccare la Francia dall'alleanza occidentale confermano il pericolo insito in un'eventuale soluzione De Gaulle.

Le preoccupazioni vaticane vengono espresse dall'agenzia «Portavocespresso Notte» che è dell'on. Gonella. L'agenzia assicura che la Santa Sede è preoccupatissima perchè gli avvenimenti ultimi rendono quasi impossibile ogni opera di mediazione tra la Francia e le forze arabe nord-africane. Anzi, sempre a giudizio dei dirigenti della Segreteria di Stato, si ritiene che da parte araba si risponderà al colpo di testa dei generali francesi con la formazione di un Governo algerino in esilio. Cosa questa che in Vaticano viene giudicata di estrema gravità, poichè si dà già per scontato che un Governo algerino in esilio appena costituito otterrà senz'altro il riconoscimento immediato da parte dei paesi arabi, da parte dei paesi del blocco di Mosca ed anche da parte di molti paesi neutri come l'India, l'Indonesia, la Jugoslavia.

Negli ambienti vaticani si attribuiva ad un altissimo prelato (pare mons. Dell'Acqua) questa dichiarazione «Non è un segreto per nessuno che la Chiesa cattolica e soprattutto le gerarchie cattoliche francesi hanno sconfessato e sconfessano i metodi degli estremisti nazionalisti francesi».

Una eco delle preoccupazioni governative si è avuta nei discorsi tenuti a Piacenza e a Verona dall'on. Taviani. «La situazione francese — egli ha detto — ci offre una nuova testimonianza dell'esigenza di una stabilità parlamentare e governativa dopo il 25 maggio. Ma essa ci offre anche una nuova edizione del solito gioco comunista che cerca in ogni modo di speculare su di un presunto dilemma comunismo - fascismo. La realtà ci ha più volte dimostrato che come il comunismo non si combatte, ma si alimenta con il fascismo, così il fascismo non si combatte ma si alimenta con il comunismo. Non sarebbe venuto il fascismo nel '22 se non ci fossero stati gli isterismi antipatriottici ed eversivi degli estremisti marxisti. Il fascismo ha favorito — nell'Europa fra le due guerre — il gioco dei fronti popolari nelle politiche interne di taluni paesi europei, mentre in politica internazionale ha costituito le premesse per trarre dall'isolamento la Russia sovietica.

Anche l'on. Malagodi ha parlato della situazione francese, affermando che «si rendono più necessarie che mai la massima chiarezza, linearità e coerenza nella nostra politica estera». «Non possiamo permetterci — ha aggiunto — in tale situazione, di avere due o tre politiche estere diverse e contraddittorie, come le abbiamo avute negli ultimi tempi. Non possiamo permetterci di storcere la politica estera richiesta imperiosamente dagli interessi della Patria e della pace per farne una piattaforma di incontro fra il massimalismo e il neutralismo del P.S.I. e l'antipatia di certe correnti e uomini democristiani contro lo Stato e la società liberale e quindi, nel profondo, contro l'Occidente che è sostanzialmente liberale».

E' da notare infine che gli ambienti diplomatici arabi di Roma temono un colpo di testa degli oltranzisti di Algeri contro il Marocco e la Tunisia. Gli stessi ambienti temono che la mossa del generale Massu sia legata a un precedente accordo con le truppe francesi di stanza sia in Tunisia che in Marocco. Anche tali contingenti — che assommano a 200 mila uomini e che, uniti ai 500 mila dell'Algeria formano un esercito di 700 mila uomini — dovrebbero far causa comune con il generale Massu per un'offensiva generale in tutta l'Africa del Nord.

A proposito di tale interpretazione degli avvenimenti in Algeria, è stato fatto notare come la diplomazia dei paesi arabi si sia già rivolta all'America per mettere in evidenza la possibilità di pericolose complicazioni internazionali. I rappresentanti degli arabi all'ONU sono inoltre pronti — qualora la situazione lo renda necessario — a rivolgersi d'urgenza al supremo consesso.

SCAMBIO DI MESSAGGI fra Gronchi ed Elisabetta

Roma, 17

Ecco il testo ufficiale dei telegrammi scambiati ieri tra il Presidente della Repubblica e la Regina Elisabetta:

«A Sua Maestà la Regina - Londra. Nel lasciare il suolo britannico io e mia moglie desideriamo ringraziare Vostra Maestà per l'amichevole accoglienza accordataci. Tanto loro quanto la popolazione britannica non avrebbero potuto riceverci con più cordiale cortesia. Ritengo anche che le mie conversazioni con la Maestà Vostra e con i membri del Governo saranno fruttuose per rafforzare i legami tra i nostri due paesi e la loro crescente reciproca intesa nel promuovere la causa della pace e della democrazia. - Giovanni Gronchi».

Risposta della Regina Elisabetta, al messaggio del Presidente Gronchi. «Ringrazio molto sinceramente Lei e la signora Gronchi per il gentile messaggio. La Sua visita nel Regno Unito ha dato a me e a mio marito un grande piacere che è stato pienamente condiviso dalla popolazione di Londra e dalla nazione intera. Ho anche assai gradito l'occasione offertami di discutere con Lei le numerose questioni che concernono e interessano così da vicino entrambe le nostre nazioni. Sono sicura che il Suo soggiorno qui ha grandemente rafforzato l'amicizia e l'alleanza fra l'Italia e la Granbretagna. - Elisabetta R.».

Neve in Carnia

Udine, 17

Dopo il caldo afoso dei giorni scorsi, dopo la pioggia accompagnata da bufere di vento che nelle giornate di giovedì e venerdì ha ravvivato i campi arsi delle valli carniche, nella notte tra venerdì e sabato in alta montagna, al disopra dei 1300 metri, è nevicato. La neve è ricomparsa sulle cime delle Alpi Carniche nuovamente ammantate di bianco: ennesima bizzaria di questa stranissima primavera che passa con disinvoltura da una giornata estiva a una invernale.

TRE «AGIT-PROP» ARRESTATI A ROMA

Annunciavano l'invio di truppe italiane in Algeria

Sette altri comunisti tratti in arresto presso Napoli per aver aggredito tre pullman di democristiani

Roma, 17

Tre attivisti comunisti sono stati tratti in arresto per divulgazione di notizie false e tendenziose. A bordo di una autovettura Gioacchino Benedetti, Fernanda Testi e Giovanni Berlinguer, attraverso un amplificatore attribuivano al Governo democristiano i fatti di Algeria incolpandolo tra l'altro di aver minacciato l'invio di truppe italiane nel Nord Africa, conseguenza questa della politica della D.C. Alcuni agenti hanno fermato i provocatori e li hanno accompagnati al più vicino commissariato contestando loro il reato. Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Altre sette persone, iscritte alle sezioni del partito comunista di Cercola presso Napoli, sono state arrestate per un grave episodio di intolleranza politica verificatosi ieri sera nel Comune vesuviano. Tre pullman carichi di persone che facevano ritorno alle loro abitazioni, dopo aver partecipato al comizio che l'on. Fanfani aveva tenuto a Napoli, mentre attraversavano la piazza del paese, venivano fatte segno a fischi e al lancio di pietre da parte di un gruppo di ascoltatori del comizio di un oratore comunista. L'intervento della forza pubblica impediva che gli incidenti degenerassero e ristabiliva la calma.

Sono stati arrestati e denunciati all'autorità giudiziaria per danneggiamenti e violenze Antonio Barone, Vincenzo Sarno, Alfredo De Luzio, Ciro Cardone, Armando Russo, Antonio Terracciano e Ciro Borrelli. In seguito alla rottura di un vetro di un pullman è rimasto ferito ad una mano tale Luigi Chiarolanza.

Tafferugli sono avvenuti questa sera a Rho durante il comizio tenuto in piazza Visconti dall'on. Tarchi del MSI. Le forze di polizia sono dovute intervenire più volte per disperdere gruppi di dimostranti. Nel parapiglia diverse persone sono rimaste ferite. La polizia ha operato una decina di fermi.

Festival del cinema

La signora B., mamma di una notissima attrice cinematografica, è apparsa per la prima volta in pubblico durante il Festival cinematografico di Cannes.

Ella ha suscitato una grande sorpresa per il suo aspetto straordinariamente giovanile, che faceva stentare a credere che fosse lei la madre della bella attrice. Nessuna meraviglia, però, essendo noto che la signora usa la brillantina anticanizie cubana, liquida e solida, della Aly Mariani, che ridona ai capelli bianchi il loro colore naturale.

SAN FRANCESCO E IL MEDITERRANEO

re. Infatti l'opera della sua organizzazione morale e religiosa si allarga per tutto il mondo universo ma sprofonda le sue radici soprattutto nei paesi bagnati dal mare incantato delle più lontane leggende; sorge e si afferma nei secoli la *Custodia Francescana di Terra Santa*, fioriscono su tutte le rive gli asili, i conventi, le istituzioni francescane, la lingua del fondatore si sparge anche in virtù di questa instancabile schiera di seguaci che prendono da Assisi il verbo e la ispirazione.

Tra i tanti legami che ci tengono avvinti al Mediterraneo e ce lo fanno appassionatamente amare mettiamo anche questo che ci porta in alto verso le forme superiori della civiltà umana, verso i ricordi immortali di una storia mescolata nelle sue più intime fibre alla storia della nostra patria.

Orazio Pedrazzi

Al Palazzo del cinema a Cannes: Jayne Mansfield in allegra conversazione con la Begum

E' GUARDATO CON AMMIRAZIONE DALLA CRITICA STRANIERA

Da una posizione polemica le xilografie di Marangoni

Nelle opere dell'incisore monfalconese traspare la sua ribellione a una società mediocre e la esasperata necessità di un ordine

Parlare dell'arte di Tranquillo Marangoni presupporrebbe un più ampio discorso sulla xilografia italiana contemporanea. Da noi le pubblicazioni sull'argomento, se si paragonano a quelle edite in altri paesi d'Europa, sono singolarmente rare e tutt'altro che esaurienti. Purtroppo un giudizio inveterato, ben lontano dal tramontare, considera la xilografia come la Cenerentola delle arti figurative, e purtroppo questo pregiudizio, anche se non esplicitamente sostenuto, è condiviso di fatto da molti specialisti e critici, che preferiscono dedicare la loro considerazione ed il loro studio alla pittura, alla scultura, financo al disegno, inviluppati nella positivistica prevenzione della premessa artigianale del mezzo espressivo, della tecnica da cui nasce il linguaggio dello xilografo. E' difficile che essi vedano nello xilografo degno di questo nome qualcosa di più che un artigiano intagliatore. Ma allora lo stesso discorso si potrebbe fare per tutte le arti cosiddette minori: per lo sbalzo, per la ceramica, di cui, fin dal periodo cretese-miceneo e greco, nessuno si sogna di mettere in dubbio i risultati sul piano della validità estetica.

Ora, però, la critica crociana e la critica dell'arte come «pura visibilità» dovrebbero aver sgomberato il campo da tali assurdità e messo definitivamente in chiaro che la tecnica, la materia adoperata contano esclusivamente come mezzo e che la resa poetica ed espressiva è indipendente dalla scelta di esse. Pure la critica d'arte straniera, per quanto riguarda la xilografia è ben più alla avanguardia di noi, per modernità di concetti metodologici, per copiosità, novità e sicurezza d'informazione, per ricchezza di monografie sull'argomento. Basta che si consulti ad esempio lo ultimo saggio critico uscito su Marangoni in Danimarca (*T. M. italiansk traenkaerer*, editrice Areté, Kobenawn-Parigi 1957, in 500 esemplari num. per i tipi di N. C. Trykkeriet). Esso è opera di Johan Schwencke, olandese, critico e saggista, autore di numerose pubblicazioni sull'arte grafica e su artisti di molti paesi, collezionista di ex-libris.

La monografia, che non è la prima dello Schwencke su Marangoni (ricordiamo ancora un suo ampio studio uscito sui nn. 7-8-9 della rivista Té-Té, Amsterdam 1954), è esemplare per la conoscenza specifica della tecnica xilografica. Partendo da solide basi filologiche, l'autore conduce un approfondito esame della produzione di Marangoni e con acume ed equilibrio giunge ad una definizione della sua personalità come una delle più significative della nostra epoca. Il lettore ha la possibilità di riscontrare la validità del giudizio che il critico viene tracciando, attraverso 63 riproduzioni nitidissime, di una assoluta fedeltà di resa della materia. Le illustrazioni, tratte in gran parte da legni originali, offrono una documentazione esaurientissima (la più esauriente che sia uscita all'estero) dell'attività del nostro xilografo, abbracciando un arco che partendo dal 1942 (anno in cui il Marangoni iniziò la sua attività di xilografo) giunge ai nostri giorni. E' preziosa allo studioso che voglia ricostruire il cammino e le fasi evolutive dell'incisore.

In un'epoca come la nostra così dispersiva, perchè così disorientata, priva di punti fermi e di autentici valori assoluti cui lo spirito possa ancorarsi, così spietata e disumana nella sua iperacuta sensibilità, la xilografia di Marangoni è prima di tutto la testimonianza di un atteggiamento di protesta nei confronti del mondo cui egli appartiene, la riaffermazione esasperata della necessità di un ordine, di una logica, di una moralità esigente. C'è, sotto la apparente freddezza del segno, nel rigore compositivo schematico e rigido delle sue architetture grafiche, un sotteso sforzo di dominare la materia, di piegarla alla propria volontà, di concentrare le proprie composizioni entro una quadratura assoluta. In questo senso per Marangoni una xilografia è l'esatto equivalente, anche morale, di ciò che può essere per un matematico la quadratura del circolo. La sua stilizzazione della linea, è qualcosa di antistatico per eccellenza, la evidente sfaccettatura dei piani si esprime attraverso la triangolazione costante, che denota una volontà determinata di trasformare il movimento centrifugo delle sue figure (e per figure si intendono qui anche le strutture: perchè nel mondo marangoniano esse non si distinguono) in una reversione centripeta, di articolare e di inchiodare saldamente, di fissare per sempre questo ampliarsi concentrico della composizione verso l'infinito.

Tutto ciò è proprio l'opposto della staticità, è tensione interna che si equilibra e neutralizza e nel contempo si scandisce in un gioco spietatamente logico di contrapposizioni. Perciò non parlerei, a proposito di Marangoni, di esigenza cubista; le sue conclusioni sono assolutamente opposte, anche se il suo insistente ricorso alla squadratura ed alla angolazione può far pensare a volte al cubismo. Marangoni ha, sì, sostituito lo angolo alla retta ed alla curva, ma ciò è avvenuto per una esigenza intima e insopprimibile della sua natura (ecco un'altra riprova della sua volitività, della sua aggressività) per quella che in termine figurativo si chiama distruzione della materia raggiunta attraverso un contrappunto esasperato di angolazioni compositive che fluiscono e defluiscono di continuo dal baricentro di ogni sua xilografia. Si direbbe che l'artista sia ossessionato dall'assillo di moltiplicare, contrapponendoli e intersecandoli, i piani visivi in una fitta rete di rapporti ove lo spazio viene abolito del tutto o amplificato all'infinito. Pertanto, nonostante la durezza e la materialità del suo segno, la resa è tutt'altro che realistica o figurativa in senso stretto; d'altra parte essa non si può assolutamente dire neppure astratta, viene ad essere piuttosto un tentativo di trascrivere determinate reazioni del suo spirito di fronte alla realtà che lo circonda, oppure, nel caso di cicli come le xilografie per lo Homeric o le vite di Santi (ad esempio «S. Francesco calpestato da fra' Bernardo») configura un determinato contrasto fra il significato dei soggetti ispiratori, quale gli viene attribuito dall'autore, e la realtà comune, animalesca o utilitaria degli uomini e del nostro tempo.

Perciò le xilografie marangoniane nascono tutte da una perspicua e trasparente posizione polemica nei confronti del mondo e della società mediocre, e questo spirito, questa verve polemica accentuatasi e chiaritasi con gli anni, si è forgiata un suo linguaggio espressivo personalissimo e carico di forza vitale, contraddistinto da una assoluta coerenza stilistica. Coerenza stilistica che assimila la figura umana alla gru, al traliccio di ferro, all'inferriata. Regno minerale, animale e vegetale sono espressi con lo stesso segno che serve a ritrarre lo umano, trattato con la medesima, apparente spietata durezza: a questo proposito c'è chi ha parlato di distacco ed estraneità dell'artista dal mondo che lo circonda. Noi non diremmo! Ci sembra piuttosto che la rudezza lapidea delle sue incisioni stia a significare e qui riaffiora lo spirito polemico, ma è un tratto di vivissima umanità) una natura, scheletrica, e, in ultima analisi meccanicistica, votata alla distruzione, meglio all'autodistruzione, ove l'umano più non si distingue dall'inorganico e prelude al fossile. Perciò il mondo figurativo di Marangoni può sembrarci disumano, può a prima vista respingerci per la sua desolata aridità.

Il dolore, la miseria, la fatica: leggi universali della vita, che abbrutiscono l'uomo rendendolo simile ad un ceppo sterile e nodoso o ad una petraia scheggiata e prosciugata. Ma c'è il rovescio della medaglia: nel vano ed inutile sforzo di sfidare le leggi invalicabili della natura e della vita, si riafferma la spiritualità dell'uomo. Attraverso il faticoso travaglio espresso nella fitta ed energica trama di cadenze dinamiche, l'uomo si eleva al di sopra del regno vegetale, minerale e animale, riafferma le ragioni della sua superiorità morale: non importa che, a volte egli venga schiacciato e travolto dalle forze cieche e brutali che congiurano contro di lui: la sua vittoria è in questo ascendere, in questo lottare, in questo tentato affermarsi.

Ci sembra che questo possa essere il messaggio che Marangoni oggi comunica a chi lo sa intendere, attraverso l'eccellenza di una tecnica che nasce in ugual misura dall'istinto, dalla volontà e dalla intelligenza e che coincide pienamente con le ragioni spirituali e gli ideali dell'artista, dopo il ripudio degli effetti tonali e pittorici di un linguaggio puramente figurativo.

S. Del Missier

UNA STORIA DI TITO E KRUSCEV CHE POTREBBE ESSERE VERA

Come nei romanzi gialli il ricattato non vuol più pagare

E' stato un quotidiano inglese a rivelare l'esistenza di un «jolly» esplosivo che Belgrado può giocare contro Mosca

La scarica che freddò il sei novembre 1956 a Budapest un giovane diplomatico jugoslavo, affacciatosi incautamente alla finestra dell'Ambasciata, proveniva quasi certamente da un mitra consapevole. Non era un «deplorevole errore», come dissero i sovietici; non era nemmeno il risultato di un'imprudenza, o di una combinazione. Ora la verità sembra venire a galla, pian piano; e quello che sembrò allora un deplorevole episodio quasi sommerso nell'ondata di furore e di sangue che aveva sconvolto il mondo, oggi appare uno degli indizi più attendibili nel romanzo a tinte gialle che nuovamente viene scritto da Tito e da Mosca nei Balcani.

E' stato il «Daily Express» a rivelare mercoledì scorso, con molta spregiudicatezza, ciò che quasi tutti i corrispondenti occidentali a Belgrado sapevano da molto tempo e che veniva anche adombrato, con cautela e prudenza, negli articoli inviati ai loro giornali. Anche chi scrive fu informato a Belgrado — sotto il vincolo dello «off record» — dell'esistenza di documenti segreti sull'insurrezione ungherese venuti in possesso di Tito in circostanze drammatiche; documenti che avrebbero dimostrato al mondo (soprattutto a quello comunista) la doppiezza dei sovietici. Pareva una chiacchiera, una voce, una delle tante informazioni sballate che circolano nelle capitali «interessanti», a tutto beneficio degli ingenui. Invece chiacchiera e voce non sembra più; o se lo è, è il risultato di una delle più fantastiche combinazioni di coincidenze verificatesi in questo dopoguerra.

Singolare coincidenza

gli estranei alla rivoluzione a rimetterci la pelle, nella seconda ondata.

Una coincidenza, si dirà. D'accordo. Ma questa coincidenza ebbe effetti abbastanza strani. Anzitutto permise al comando russo di schierare attorno alla residenza dell'Ambasciatore jugoslavo, Soldatich, un fitto cordone di poliziotti militari appoggiati da carri armati; secondo, consentì alle autorità militari sovietiche di penetrare nell'edificio — e noi giornalisti ne avemmo la prova quando tentammo inutilmente di farci introdurre con la scusa di «presentare le condoglianze a Soldatich» — per l'inchiesta sulla morte del diplomatico; terzo, mise in allarme Belgrado che aveva dato asilo, nell'ambito dell'immunità diplomatica, a Imre Nagy, ricercatissimo per ovvi motivi dai sovietici. Mai dunque — direbbe Peyrefitte — diplomatico morì in circostanze tanto opportune (per i sovietici).

Qual era il motivo per cui i russi tanto desideravano penetrare nel recinto dell'Ambasciata jugoslava di Budapest? Non certo per catturare Nagy, operazione che venne rimandata a circostanze e a giorni più opportuni, senza la testimonianza di cento giornalisti stranieri. Non certo per avere un colloquio con Soldatich, il quale, di colloqui con i russi ne aveva avuti a sufficienza prima della seconda repressione. Era evidente che i russi cercavano qualcosa; qualcosa che Nagy, o qualche altro, aveva portato nell'interno della Ambasciata, dopo la drammatica fuga dal Parlamento sotto il tuonare dei cannoni sovietici. Questo «qualcosa» era — secondo il «Daily Express»

possibili avversari futuri: un esempio è dato da quanto avvenne in una seduta del Comitato centrale ungherese prima della rivoluzione quando Rakosi, per assicurare politicamente Kadar, produsse le registrazioni dei colloqui che questi aveva avuto con Rajk in carcere, colloqui dai quali risulta che Kadar fece il possibile per far «confessare» all'amico Rajk il delitto di deviazione. Questo per dire che i sistemi dei magnetofoni nascosti non sono una nostra invenzione.

Ridda di ipotesi

Ma torniamo al nostro caso. E' possibile comunque che il nostro di cui dicevamo abbia raccolto — per esempio — le parole di chi dettò il famoso radiogramma della richiesta di aiuto ai sovietici durante la prima repressione; oppure che abbia registrato i drammatici colloqui di Maleter con i sovietici, o, addirittura, i disperati appelli telefonici di Nagy a Mosca, prima della seconda repressione; o, infine, le «assicurazioni» dell'Ambasciatore Andropov secondo cui Mosca «non aveva alcuna intenzione di reprimere le aspirazioni del popolo magiaro». Ma è possibile anche — ed è più probabile — che esso contenga tutto il retroscena della mediazione tentata da Belgrado nel conflitto russo-magiaro, mediazione che ebbe fasi sconcertanti, durante le quali non si capì bene se la Jugoslavia avesse fatto il gioco di Krusciev o quello di Nagy, o quello di tutti e due, o semplicemente avesse tentato di tirare l'acqua al proprio mulino.

Il fatto è che quel nastro — se esiste, come è probabile che esista — deve contenere

pone il problema di «come» Soldatich avvisò Belgrado, dato che tutte le comunicazioni con l'estero erano interrotte, salvo quelle attraverso i ponti radio delle Ambasciate britannica e americana: ma si guardi la coincidenza: il «Daily Express» che fa queste rivelazioni è inglese.

Nagy, poi fu portato via, con un ignobile trucco. Ma Belgrado non protestò con particolare energia: evidentemente il «jolly» del nastro magnetico non voleva sprecarlo per una faccenda così poco importante, come poteva essere la deportazione di un personaggio ormai divenuto molto popolare in Occidente e quindi potenzialmente anticomunista. L'incidente si chiuse con deplorazioni formali, in un clima non eccessivamente teso, forse anche perchè a Belgrado interessava che Nagy fosse costretto a confessare ai sovietici l'esistenza di quel famoso nastro, ormai saldamente in mano jugoslava. E' infatti buona norma — nei romanzi gialli — far sapere al rivale che si è armati...

Lo sviluppo della storia è breve: Soldatich fu richiamato in sede, fu nominato capo del protocollo al Ministero degli Esteri, una carica cioè di tutto riposo e, soprattutto, che non richiede viaggi all'estero. Soldatich sa troppe cose, evidentemente; non è prudente che si muova. E quel famoso «jolly» Tito lo giocò molto probabilmente in varie occasioni, provocando, forse, la «caduta» di notevoli pezzi grossi del Cremlino. Finchè Mosca si è stancata e ha detto basta. E' venuto il Congresso di Lubiana con tutto il problema delle divergenze ideologiche, del deviazionismo e del dogmatismo, ciò che ha dato il pretesto a Mosca per chiedere la restituzione di una scottante cambiale: in un romanzo giallo sarebbe come se il ricattato, stanco di pagare, decidesse di rivolgersi alla polizia.

Ora, se tutta questa faccenda è vera, è legittimo chiedersi se Tito cederà a Mosca, considerata l'importanza della carta che ancora conserva in mano. Posto che ciò avvenisse vorrebbe dire che la «villeggiatura» di Nagy in Romania ha fruttato ai russi la descrizione completa di quanto è magnetizzato sul quel famoso nastro; vorrebbe dire anche che essi ormai considerano tali rivelazioni non più decisive. L'altra ipotesi è che Tito non ceda. E questa appare più probabile: sia che non abbia il nastro, sia che lo abbia, magari depositato in qualche Banca occidentale, al sicuro dagli agenti segreti sovietici e di quelli occidentali.

Tutto, si diceva, cominciò con una scarica di mitra. Come un romanzo giallo; che potrebbe anche essere vero.

Luciano Cossetto

Libri ricevuti

Un caccia a reazione americano del tipo «Super Sabre» in volo sul monte Fusijama. In questi ultimi mesi l'aviazione statunitense in Estremo Oriente è stata dotata di velocissimi apparecchi

CRONACA DELLA CITTA'

IL COMIZIO BILINGUE IN PIAZZA PERUGINO

Vidali e Pajetta tuonano contro la revoca di Palamara

Massiccio schieramento di polizia, nessun incidente - Gli eventi internazionali nella parola degli oratori di tutti i partiti

Era facile prevedere che il veto posto dal Commissario generale al discorso sloveno della Bernettich in piazza Unità, sarebbe stato sfruttato dagli stessi comunisti per inscenare l'ennesima manifestazione di vittimismo. Fin dal mattino infatti, Vidali ha dato fiato alle trombe degli altoparlanti installati sulle automobili dell'apparato propagandistico del P.C.I., per annunciare che «Palamara aveva proibito ai comunisti di parlare in piazza Unità». Non si faceva naturalmente parola della Bernettich e quindi del fatto che il divieto commissariale riguardava non già il comizio dell'on. Pajetta ma soltanto il discorso sloveno: il tutto comunque — incessante è stata anche la diffusione di manifestini — era indirizzato a «lanciare» il comizio bilingue frattanto trasferito in piazza Perugino, conferendogli il carattere di manifestazione dimostrativa, quale in effetti è risultata.

Il comizio ha cioè mobilitato anche i comunisti del circondario, come pure Polizia e Carabinieri che quasi presidiavano, con massicci schieramenti, gli accessi alla piazza. Hanno quindi parlato Vidali la Bernettich e l'on. Pajetta ed il comizio si è svolto ordinatamente, facendo scoccare qualche scintilla solo a manifestazione finita, durante il deflusso, per gli scontri verbali verificatisi tra comunisti e oppositori, questi ultimi rimasti però tutto il tempo distanti dalla piazza. C'è stata un po' di confusione e di eccitazione, che ha impegnato parecchio i tutori dell'ordine, ma fortunatamente non si devono lamentare incidenti.

Vidali ha pronunciato parole molto aspre nei confronti di Palamara, nel protestare per la preclusione fatta al discorso sloveno della Bernettich in piazza Unità, suscitando nella piazza vivaci clamori di consenso per la sua protesta. Nel silenzio generale invece ha parlato la Bernettich che ha suscitato clamori una volta allorchè ha nominato il «kommissaria» Palamara e una seconda sulle parole «sovinisticno fascisticnemu».

Ma parole più severe nei confronti del dott. Palamara ha avuto l'on. Pajetta, il quale ha detto che il provvedimento offendeva nell'onore anzitutto gli italiani, quale atto antidemocratico e contrario ai principi della Costituzione.

Nel suo lungo discorso il parlamentare comunista si è poi ampiamente soffermato sui gravi eventi che in questi giorni si sono verificati nell'America latina contro Nixon, nel Libano ed in Algeria, per allacciarli ad altre precedenti rivolte e sostenere quindi il persistere, da una lato, del capitalismo e del colonialismo e, dall'altro, dello spirito di ribellione che ha definito anelito di lotta per il socialismo. Ha contrapposto inoltre il fenomeno della recessione economica americana al progresso tecnico dei sovietici, per affermare la validità delle tesi comuniste in opposizione all'attuale politica italiana. Molto ha parlato dell'unità dei lavoratori in polemica con i socialisti nenniani e dei partiti minori di centro, per concludere che il partito comunista rappresenta l'unica forza, sulla quale anche le altre devono gravitare, per battere la D.C.

Gli altri comizi della giornata hanno visto impegnati i candidati democristiani ad Opicina, in piazza S. Antonio, a Duino e a Valmaura. In particolare il prof. Sciolis e la signora Eulambio hanno trattato della grave situazione determinatasi in Francia, ammonendo gli elettori a tenerne conto nel voto del 25 maggio per assicurare al nostro Paese una maggioranza in Parlamento che possa esprimere un Governo efficiente e stabile. Il prof. Sciolis ha anche risposto alle molte accuse che vengono rivolte alla D.C.: lo slogan comunista «meno voti alla D.C.», ha detto l'oratore, mira solo a confondere le idee all'elettorato, appunto per arrivare ad un Parlamento ingovernabile. Alle accuse della destra, ha risposto rivendicando alla D.C. l'intransigente difesa dei valori nazionali e l'azione compiuta dal Governo per salvare queste terre all'Italia. Sui problemi della minoranza etnica ha parlato il dott. Franzil, facendo rilevare tra l'altro il modo in cui nella nostra zona sono tutelate le scuole slovene, mentre in nessun conto gli jugoslavi tengono il diritto alla scuola degli italiani nell'Istria.

In piazza S. Antonio ha parlato anche il candidato liberale avv. Jona, che ha insistito sul concetto che non vi è conflitto tra liberalismo e Chiesa e che il «laicismo» consiste soltanto nell'evitare ingerenze dannose ad entrambi. Si è quindi soffermato sugli effetti disastrosi dell'economia socialista rispetto quella liberale. Stigmatizzato infine il tentativo comunista di «contrabbandare» la lingua slovena in piazza Unità, l'oratore ha affermato che ciò è ammissibile solo dove effettivamente abitano gli sloveni, mentre diversamente l'atto assume carattere dimostrativo e di provocazione.

A Roiano, per l'alleanza radical-repubblicana, l'avv. Volli ha affermato che in queste elezioni deve ormai considerarsi superato il pericolo comunista, che fu realmente minaccioso solo nel 1948. In polemica con la D.C. l'oratore ha rilevato come al di là della retorica, si tratti di vedere come si intenda realizzare il progresso sociale e civile del Paese, progresso di cui ha negato la capacità ai democristiani perchè «divisi e condannati all'immobilismo». Ha sottolineato infine che la legge elettorale evita la dispersione dei voti, per sostenere l'utilità e l'opportunità dei suffragi a favore dei partiti minori.

Il socialdemocratico prof. Dulci ha pure criticato la D.C. «che vuole radicalizzare la lotta elettorale, anche con notizie false sia sulla situazione interna degli altri partiti, sia sul sistema di elezione dei deputati al Parlamento»: ricordato il meccanismo dei resti l'oratore ha sostenuto che particolarmente al P.S.D.I. bastano due-tre mila voti in più rispetto le elezioni del 1956 per far eleggere un deputato socialdemocratico.

Per il P.N.M. il candidato prof. Accerboni ha sottolineato l'urgenza di un allineamento del nostro Paese con gli alleati occidentali, per una più forte produzione atta ad assorbire maggiore mano d'opera: con una rinascita economica dell'Italia, ha soggiunto, si realizzerà anche quella di Trieste, onde è necessario inserirsi sempre più intimamente nel tessuto economico della Madrepatria.

In un affollato comizio ha parlato a San Giacomo, per il M.S.I., l'avv. Gefter Wondrich.

Il Comitato per la celebrazione del "Combi,, di Capodistria

Il Comitato ristretto per la celebrazione del 110.o anniversario del Ginnasio Liceo «Carlo Combi» di capodistria ha proceduto alla formazione ufficiale del C. E. che è risultato così composto: presidente avv. Nino Derin, già Sindaco di Capodistria; dott. Mario D'Este, segretario ; sig. Poli tesoriere. Membri: dott. Guido Osti, Piero Almerigogna, dott. Licio Burlini, Nino Benci, Mario Cappelletti, Aldo Cherini, mons. Antonio Angeli già parroco di Pola, prof. Elio Predonzani, cons. di cass. dott. Nicolò Nardi, prof. Silvio Rutteri, dott. Aldo Tassini, dott. Fabio Zetto e prof. dott. Giuseppe Zuballi.

E' stata definitivamente fissata la giornata del 21 giugno per la celebrazione che sarà tenuta nella sala del C.C.A. dal prof. Giovanni Quarantotti, il più noto fra gli ex presidi del Liceo capodistriano. Subito dopo sarà inaugurata la mostra dei cimeli e delle pubblicazioni del patrio istituto capodistriano che si fregia del nome di Carlo Combi. Le adesioni continuano ad affluire al Comitato che ha sede in via Coroneo 8.

Per l'occasione saranno pubblicate pagine speciali da «Difesa Adriatica» e da l'«Arena di Pola», per gentile concessione del Commissario prefettizio nella Sala d'arte in piazza Unità. Il programma comprende pure una Messa solenne e la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti a San Giusto. Viene rivolto l'invito agli ex allievi disseminati in varie città d'Italia di inviare l'adesione e di prenotarsi in tempo al Comitato.

Lo sciopero dei cementieri si conclude domani

TRATTATIVE PER I PETROLIERI
L'AGITAZIONE ALL'INAIL

Ieri è continuato allo stabilimento Italcementi lo sciopero degli operai; l'astensione dal lavoro avrà termine lunedì mattina alle ore 6.

Alcuni operai, già dipendenti della fallita Ditta Citeci, si sono resi promotori di una riunione degli ex colleghi, allo scopo di esaminare la loro posizione in relazione ai crediti non percepiti della suddetta Ditta. La convocazione è stata fissata per martedì 20 corrente alle ore 18, presso la sede della Camera del Lavoro, via Duca d'Aosta n. 12.

Nei giorni 19, 20 e 21 corrente proseguiranno a Milano le trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei petrolieri dipendenti da aziende private. Anche a questa sessione di trattative partecipa una delegazione del Sindacato petrolieri aderente alla C. C. d. L. Le trattative sono entrate in una fase conclusiva, in quanto nei precedenti incontri delle parti le posizioni si sono notevolmente avvicinate, soprattutto per quanto riguarda la parte economica.

Il Comitato direttivo del Sindacato autonomo dipendenti INAIL si è riunito a Roma nei giorni scorsi per esaminare la situazione relativa alle varie rivendicazioni attualmente in discussione, dopo lo sciopero del 12 maggio. Il Comitato ha preso atto della piena riuscita e dell'estensione del lavoro ed ha invitato il personale a mantenersi in agitazione e ad attendere le ulteriori determinazioni del direttivo.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta pegni preziosi martedì e sabato e pegni non preziosi lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, emessi o rinnovati fino alla data 25 agosto se a scadenza sei mesi e 31 dicembre se a scadenza tre mesi.

I COMIZI DI OGGI

D.C. — Ore 21, piazza Goldoni: Giacomo Bologna e Mario Franzil; 20, Barcola: dott. Luigi Cividin.

P.R.I. - P.R. — Ore 11.15, piazza Unità (in caso di pioggia Cinema Grattacielo): avv. Leopoldo Piccardi; 20.15, piazza Unità: on. Randolfo Pacciardi.

P.S.D.I. — Ore 9-13, Comune di Aurisina: Lonza, Dulci, Giuricin, Miani; 12, piazza Marconi Muggia: Giorgio Cesare; 12, piazza Garibaldi: Lucio Lonza; 20.15, piazza Goldoni: Lucio Lonza.

P.N.M. — Ore 11.30, piazza Goldoni: dott. Giglio.

M.S.I. — Ore 12, piazza S. Antonio Nuovo: dott. Fabio Lonciari; 20, Foro Ulpiano; dott. Claudio de Ferra.

P.S.I. — Ore 11, piazza S. Antonio Nuovo: Berti, Pincherle; 10.30, Basovizza: Bidovec; 17.30, Padriciano: Bidovec; 19, Gropada: Bidovec.

P.C.I. — Ore 19, Bagnoli: Vittorio Vidali e Lovrika; 19, Monrupino: Maria Bernetic; 11, piazza Garibaldi: Giuseppe Burlo e Semilli; 10.30, via del Prato: avv. Giuseppe Pogassi e Gombac; 12, via S. Cilino; avv. Giuseppe Pogassi; 18.30, piazza Giuliani: avv. Giuseppe Pogassi e Kaiser; 10.30, via delle Docce: Tonel; 11, via dell'Istria 140: Sajovitz; 11, vicolo Castagneto (Trattoria Soci): Muslin; 11, piazza Bonomea: Badich e Deferri; 11.15, via delle Linfe 45: Tonel; 12, Piscanci: Gombac; 11.30, Scala Bonghi: Calabria.

SECONDO LE NORME DI LEGGE

MODALITA' PER IL VOTO DEI MINORATI FISICI

Per gli elettori fisicamente impediti, valgono le seguenti modalità per il voto. Gli elettori non possono farsi rappresentare, nè inviare il voto per iscritto. I ciechi, gli amputati delle mani, gli affetti da paralisi o da altro impedimento di analoga gravità esercitano il diritto elettorale con l'aiuto di un elettore della propria famiglia o, in mancanza, di un altro elettore, che sia stato volontariamente scelto come accompagnatore, purchè l'uno o l'altro sia iscritto nel Comune.

Nessun elettore può esercitare la funzione di accompagnatore per più di un invalido. Sul suo certificato elettorale è fatta apposita annotazione dal presidente del seggio, nel quale ha assolto tale compito. I presidenti di seggio devono richiedere agli accompagnatori il certificato elettorale, per constatare se hanno già in precedenza esercitato la funzione predetta.

L'accompagnatore consegna il certificato dell'elettore accompagnato; il presidente del seggio ne accerta l'identità e verbalizza a parte, questo modo di votazione, indicando il motivo specifico di questa assistenza nella votazione, il nome dell'autorità sanitaria che abbia eventualmente accertato lo impedimento ed il nome e cognome dell'accompagnatore. Il certificato medico eventualmente esibito è allegato al verbale.

I certificati medici eventualmente richiesti dagli elettori agli effetti dell'articolo precedente possono essere rilasciati soltanto dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto, purchè questi non siano candidati. Detti certificati devono essere rilasciati gratuitamente ed in esenzione da qualsiasi diritto od applicazione di marche.

I regolamenti organici allo studio alla Provincia

Si apprende dagli ambienti dell'Amministrazione provinciale che i lavori della commissione consiliare per lo studio dei regolamenti organici procedono speditamente e sono già giunti a buon punto. I lavori stessi tuttavia non possono ancora ritenersi conclusi in quanto l'apposita commissione deve ancora esaminare le tabelle organiche, le norme di progressione di carriera e le disposizioni transitorie e finali.

Conversazioni per i genitori su problemi psico-pedagogici

Il Centro didattico del Provveditorato agli Studi organizza delle conversazioni settimanali per i genitori su alcuni problemi psicopedagogici riguardanti l'educazione dei fanciulli e degli adolescenti. Questa iniziativa, che ha già avuto successo in altre città d'Italia, ha lo scopo di realizzare un più stretto rapporto tra scuola e famiglia per una fattiva collaborazione nell'interesse dei figli.

La prima conferenza sarà tenuta dal dott. Antonio Assanti nella Aula Magna del Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» mercoledì 21 maggio p.v. alle ore 19.15. Sarà trattato il seguente tema: «Igiene mentale nella scuola». Sono invitati i genitori, gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado e tutti coloro che desiderano parteciparvi.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 19.5, minima 14; umidità 45 per cento; temperatura del mare 19.9; pressione mb. 1011.3 in regolare aumento; vento km. 37 E-N-E, raffiche km. 70.

Oggi: S. Venanzio. — Il sole sorge alle 4.32, tramonta alle 19.32. La luna è nata alle 4.26, tramonta alle 19.16.

Maree. — OGGI: alta alle 9.30, cm. 29, e alle 20.40, cm. 50 sopra il l. m.; bassa alle 14.40, cm. 19 sotto il l. m.

Farmacie aperte: All'alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5 a; Croce Azzurra, via Commerciale 26; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Al Galeno, via S. Cilino (S. Giovanni); Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; G. Papo, Chiadino in Monte 1095 (San Luigi); Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Un Comitato femminile di assistenza ai profughi

Nei giorni scorsi si è riunito, sotto la presidenza della signora Eulambio il Comitato femminile di assistenza dell'Unione degli Istriani. [illegible]

Con la L.N. sui campi di battaglia

La Lega Nazionale ha organizzato per i propri soci, previa autorizzazione dell'Ente provinciale del Turismo, una visita ai Campi di battaglia del basso Isonzo per domenica [illegible] corr. Informazioni e prenotazioni dei posti si ricevono presso la Segreteria in Corso Italia n. 9 - tel. [illegible]

Conversazione al P.L.I.

Lunedì alle ore 19, nella sede del PLI Corso Italia 27, il dott. Filadelfo Grasso terrà una conversazione sul tema: «L'indebita concorrenza degli Istituti statali di Assicurazione alle imprese private». Sono invitati soci e simpatizzanti.

LE ORE DELLA CITTA'

I famosi santi

[illegible]

Una carrozzella per infermo

Qualche tempo fa, avevamo segnalato l'appello di una vecchia signora inferma, bisognosa di una carrozzella e impossibilitata ad acquistarla date le sue precarie condizioni economiche. [illegible] Si tratta della signora [illegible], abitante in via [illegible] 1. La [illegible] può anche essere [illegible] segreteria.

Lotteria artistica

Alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, è stato estratto il biglietto vincente l'opera posta in palio nella lotteria della Sala comunale d'Arte. E' risultato vincente il biglietto n. [illegible] (quadro della pittrice [illegible]).

Da Anita De Rosa

tutto l'abbigliamento per la signora elegante, grande assortimento tessuti, biancheria, proprio laboratorio sartoria su misura di qualsiasi modello, anche con i tessuti delle signore clienti; via Tor Bandena 1, via S. Giusto 2.

Regali per Cresime

e Comunioni trovate in ricco assortimento nella rinomata oreficeria-orologeria Oscar Canarutto, via delle Torri 2 (telefono [illegible]): Riparazioni accurate.

Una degna cornice

per la bellezza femminile è il nuovo abito per la stagione primavera-estate, che troverete oggi da Overa, via Machiavelli [illegible], dove troverete un ampio assortimento di [illegible], bianche[illegible] rate.

Il buon gusto

[illegible]

Mark Twain a Trieste

A Kirkwood, nel Missouri, esce il «Mark Twain Journal», una pubblicazione dedicata al grande umorista americano, autore tra l'altro del celebre «Tom Sawyer». La dirige Mr. Cyrle Clemens, probabile discendente di Mark Twain, il cui vero nome, com'è noto, era Samuel L. Clemens. Poichè Mark Twain ebbe occasione di visitare Trieste, Mr. Clemens sarebbe grato se qualcuno, a conoscenza di aneddoti o notizie inedite sul famoso umorista e sul suo soggiorno nella nostra città, potesse trasmettergliele presso il «Mark Twain Journal», Kirkwood 22, Missouri, USA.

I mondiali di calcio in TV

potrete gustarli comodamente a casa vostra. *Radiobacchelli* di via Pascoli 24, tel. 90-552, vi dà la possibilità di acquistare un televisore tra gli svariati modelli di marche nazionali o estere. In occasione della Fiera del Televisore *Radiobacchelli* vi concede particolari vantaggi, tra cui il pagamento in 20 mensilità, senza interessi. Approfittate in tempo!!

Il Frigorifero prodigioso

è stato realizzato: il Marelli FR 35 che è tra i più piccoli esistenti, ma possiede la capacità, le caratteristiche e le rifiniture del frigo più lussuoso. Il prezzo è fissato in lire 103.000 e la concessionaria *Radiobacchelli* di via Pascoli 24, tel. 90-552 in occasione della sua *Fiera del frigorifero*, vi concede il pagamento in 15 mensilità senza interessi. Approfittate in tempo!!

Estate televisiva

Si avvicina l'estate televisiva e ripropone l'«alleggerimento» dei programmi, l'avvicendamento delle rubriche e forse addirittura la riduzione temporanea delle ore di trasmissione, con un ripristino dell'interruzione serale fra le 18 e le 20. Abbiamo, intanto i primi annunci di spettacoli registrati. La TV ha colto a volo l'insperata «chance» che le veniva offerta dal successo davvero inatteso ottenuto dalle tre edizioni del varietà americano «Perry Como Show» per spingere a fondo su quel facilissimo tasto. L'ex-barbiere di Pennsylvania, con la sua voce e lo stile misuratissimo, si è conquistato in breve, tra i moltissimi «fans» italiani della musica leggera molta popolarità ed in più ha sollevato curiosità per il suo garbo nel tenere la scena, anche in settori del pubblico di solito estranei alla «follia» musicale. La idea, dunque, di moltiplicare gli esperimenti con le produzioni estere offre alla TV i classici due piccioni: l'opportunità di ridurre le spese e l'impegno dopo l'intenso sforzo organizzativo primaverile di presentare egualmente un «carnet» gradito, come i sondaggi demoscopici e le lettere favorevoli stanno dimostrando. La «moltiplicazione» comincia da subito: la settimana prossima, martedì 20, sarà la volta di Ginger Rogers e Rax Bolger. In giugno i programmi musicali americani saranno due (più quello inglese già annunciato), in luglio forse di più.

Luce fonte di gioia

In ogni casa un lampadario moderno darà tono e benessere. Lampadari moderni di propria produzione e di ogni tipo, classici in cristallo, stilizzati in metallo, ultima moda, diffusori, ecc., dalla fabbrica al consumatore. *Novalux*, via Paganini 6.

Per le prossime Cresime

orologi ed oggetti d'oro delle migliori fabbriche da *Borsatti*, Corso Italia 39. Comode facilitazioni di pagamento. Da Borsatti, Concessionario ufficiale *Lip, Bulova, Philip e Titus*, i prezzi sono sempre convenienti data la superiore qualità degli articoli venduti.

Nel Caffè Tergesteo

con la nuova gestione di Edy è completamente rinnovato, si serve uno squisito caffè di miscela speciale, pasticceria scelta, toasts, cocktails ecc. Signorile ritrovo della migliore società, nel centro di Trieste. Spettacoli Radio-TV.

Tè della Moda

al Circolo Marina. Mercoledì 21 corr., alle ore 17 nella sede sociale di via Rossini n. 6 avrà luogo, come già annunciato, la sfilata di modelli dell'attuale stagione. Prenotazioni e informazioni presso la Segreteria sociale (tel. n. 36732).

Calci teatrali

Oggi alle ore 10.30 al campo S. Luigi giocherà la squadra mista Compagnia goldoniana Baseggio-Teatro Stabile di Trieste contro la squadra degli «Elisabettiani».

Salone Giorgio

Il noto parrucchiere Giorgio Bastianuto ha inaugurato il proprio salone in via Cadorna 4, telefono 24794.

È nato un nuovo bar

Il signor Francesco Bianchini ritornò a Trieste alcuni anni fa, profugo dall'Africa: per quanto viva e tenace fosse la sua buona volontà di «riprendersi» dopo la parentesi dolorosa della guerra e della prigionia, forse allora non avrebbe previsto un successo così rapido e soddisfacente: egli oggi ha aperto un nuovo e bellissimo locale, in via San Francesco 14: il Bar «Astoria». Arredato con sobria eleganza (e dell'arredamento s'è pure occupato personalmente il signor Bianchini) esso sorge nel grattacielo di recente costruzione in via San Francesco, allo imbocco della galleria che tra poco congiungerà via San Francesco a via Coroneo. E' un locale veramente bello ed accogliente. Al signor Bianchini, e alle fortune del suo bar, i nostri più vivi rallegramenti ed auguri di prosperità.

FRA OTTO GIORNI SI APRIRANNO LE URNE

Pacciardi stasera in piazza Unità Lauro rimanda il suo comizio

Stamane parlerà il radicale prof. Piccardi - Ricostituito il Comitato di tregua - Martedì il Ministro Taviani

Nell'intento di assicurare l'ordinato proseguimento della campagna elettorale, il Commissario prefettizio dott. Mattucci ha urgentemente convocato ieri mattina in Municipio i rappresentanti dei partiti, [illegible]

INA-CASA E FONDO DI ROTAZIONE

Problemi dell'edilizia popolare all'assemblea delle Cooperative

Si è svolta l'assemblea delle Cooperative edificatrici associate alla Federazione delle cooperative e mutue [illegible]

Da Palamara la Presidenza della Mutua Commercianti

La presidenza della Mutua malattie commercianti è stata ricevuta dal commissario generale del Governo, dott. Palamara, il quale, [illegible]

[illegible]

[illegible] pomeriggio il [illegible] Bertos di 69 [illegible] la CRI nel[illegible] via del Pa[illegible] [illegible]ico di turno [illegible]statato il de[illegible] collasso car[illegible]

Autoservizi U.S.A.

PER SAPPADA - TREVISO
BOLZANO - MERANO

Riduzioni per gli elettori

La Società Autoservizi U.S.A. ha accordato riduzioni per viaggi [illegible] per gli elettori [illegible] e per pre[illegible] agli Uffici [illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	13	85	33	62	34
CAGLIARI	71	20	60	[illegible]	80
FIRENZE	84	26	19	49	72
GENOVA	65	47	11	45	2
MILANO	77	46	45	20	51
NAPOLI	71	33	81	54	18
PALERMO	61	8	28	54	60
ROMA	78	54	71	20	8
TORINO	13	83	80	18	32
VENEZIA	2	60	29	14	46

†

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia si è spento improvvisamente

Vittorio Riosa

industriale

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio la moglie GIOVANNA, i figli ERVINO e VITTORIO, i fratelli, le nuore, i nipotini, in unione ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 19 corr., alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

I dipendenti della Ditta si associano al lutto della famiglia per la morte del titolare signor

Vittorio Riosa

I colleghi del GRUPPO LEGNO aderenti all'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste si associano al lutto della Famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Vittorio Riosa

valido collaboratore del Consiglio Direttivo del Gruppo.

Si associa al lutto la famiglia LORENZON.

† Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nico Marangoni

spedizioniere

A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio la moglie INES, i figli BRUNO e GALILEO, le nuore, le nipoti e i parenti tutti.

Il presente serve da partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Vincenzo Rovtar

ringraziamo la Direzione, impiegati ed operai della Fabbrica Birra Dreher, e tutti coloro che, in vario modo vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Famiglie: ROVTAR OTTI e BAROLINI

Commossi per le numerose manifestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Vincenzo Carnielli

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore.
Un grazie ai medici e a tutto il personale della II medica.

Famiglie: CARNIELLI DAPRETTO - PIETROBON

† Confortato dalla Fede e dall'affetto dei suoi cari, è spirato ieri

Ciro Cortese

Ispettore Capo della Guardia di Finanza

Ne danno il triste annuncio le figlie ENZA con il marito ENZO BORGOBELLO e la piccola MAURA; GINA e ANNA-MARIA.

I funerali avranno luogo a Monfalcone oggi, alle ore 10.30, partendo da via Marzio Moro 42.

† **Maria Scoda**

è spirata serenamente il giorno 16 corr., all'età di 90 anni.

Ne danno il triste annuncio le addolorate nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 18 corr., alle ore 11.15, dalla cappella dell'Osped. Maggiore.

Trieste, 18 maggio 1958.

† Il 17 corr. spirava la nostra cara mamma

Maria Frontali ved. Montebugnoli

Addolorati ne danno partecipazione i figli VIRGINIA, LUIGI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il 19 corr., alle ore 10, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: MONTEBUGNOLI FERROLI - FRONTALI

† **Giuseppina v. Furlan**

il 16 corr. ha raggiunto i suoi cari.

Ne danno il triste annuncio le addolorate famiglie FURLAN e BELLOLI.

I funerali seguiranno oggi domenica 18 corr., alle ore 11, dall'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti esprimono commossi la loro profonda gratitudine a tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del

prof. Giuseppe Cante

Un grazie particolare al Preside, ai professori, alle alunne e al personale non insegnante dell'Istituto Magistrale Giosuè Carducci, al direttore, agli insegnanti ed alle alunne della scuola Umberto Gaspardis; ai medici curanti ed al personale del Policlinico Triestino.

La S. Messa, in suffragio del caro defunto verrà celebrata lunedì 19 maggio, alle ore 19, nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Si ringraziano tutti coloro che vorranno parteciparvi.

ROSINA CANTE e congiunti

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Mario Sossi

sentitamente ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

LA MOGLIE ED I FIGLI

Domani 19 corrente, nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Pietro Spina

la Famiglia lo ricorda sempre con grande dolore.
Una Santa Messa verrà celebrata alle ore 6.30 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Il giorno 19 maggio 1958 alle 16, via G. Reni 8 (autorimessa) procederò alla vendita di un'autovettura Fiat 500.

L'Uff. Giud. Callegari

FESTOSA INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA ALLA «CASANUOVA»

Un premio d'arte dedicato alla vita di Trieste moderna

La giuria ha proclamato vincitori i pittori Daneo, Devetta e Lotta nonchè gli architetti Pinzani e Psacaropulo

Ieri sera alla Galleria Casanuova piccolo festival della pittura e dell'architettura con la consegna dei premi e l'inaugurazione della mostra del «Premio Trieste 1958» organizzato dal Circolo «G. Toniolo». Alla presenza di autorità, esponenti della cultura, espositori e folto pubblico, il presidente del Circolo prof. Narciso Sciolis ha illustrato con brevi parole il significato dell'iniziativa, assicurando ch'essa verrà ripresa puntualmente nei prossimi anni. Indi il prof. Sciolis è passato alla premiazione, così stabilita dalla giuria: il premio Trieste per la pittura ex-aequo, lire 100.000, ciascuno ai pittori Romeo Daneo, Edoardo Devetta, Rinaldo Lotta. Il premio acquisto di lire 50.000, concesso dalla Società Aquila al pittore Marino Sormani. La giuria ha inoltre segnalato con vivo compiacimento le opere presentate dai pittori: De Comelli Levi, e Alice Psacaropulo. La giuria ha quindi assegnato all'unanimità il Premio Trieste per l'Architettura ex-aequo, lire 50.000 ciascuno, all'arch. Nino Pinzani, per il progetto, «scuola di Avviamento professionale costruita in Opicina», e all'arch. Alessandro Psacaropulo autore, con la collaborazione dell'ing. Bruno Passagnoli, del progetto, «complesso edilizio di S. Giovanni». Lo Psacaropulo ha presentato pure la documentazione fotografica della nuova sistemazione della Galleria Tergesteo.

Il pittore Edoardo Devetta

Al premio avevano concorso 54 pittori, di cui soltanto 30 accettati, e 3 architetti. Ecco pertanto l'elenco completo degli espositori: Bastianutto, Titz, De Comelli, Sormani, Meneghini, Metallinò, Levi, Pinzani, Rizzardi, Cominotti, Psacaropulo, Orlando, Daneo, Devetta, Lotta, Campitelli, Pacifico, Posar, Bardi, Tiziano Perizi, Ulcigrai, Guacci, Brossi, Ponte, Gentilli, Steidler, Cordella, Giordani, Glanzmann, Rosignano.

La mostra, allestita nelle belle sale della Galleria, ha destato il più vivo interesse specialmente per il tema cui è ispirata: «Trieste d'oggi nel suo lavoro». Oltre alle opere dei premiati, molti consensi sono andati in particolare al bravo De Comelli e a Rosignano. Un po' di perplessità ha creato la partecipazione al premio di tre soli architetti, di fronte ai molti che operano nella nostra città. Ma importante è avere rotto il ghiaccio.

Insediate le Commissioni all'Automobile Club Trieste

L'avv. Camillo Pollucci ha insediato la Commissione turistica e la Commissione sportiva dell'Automobile Club Trieste, nominate recentemente dal Consiglio direttivo del predetto Sodalizio. La Commissione turistica, formata dai sigg. avv. Bruno Fano, sig.ra Eugenia D'Angelo, dott. Renato Quittan ed Ezio Iviani, e la Commissione sportiva, formata dai sigg. dott. Filippo Artelli, Mario Piazza, Anteo Allazetta, rag. Matteo Boch dott. Raffaele Gigante, avv. Antonio Grandi, Ezio Iviani e rag. Marino Porfiri, inizieranno subito le attività demandate loro dallo Statuto dell'Ente. Quanto prima verranno insediate la Commissione strade, traffico ed educazione stradale e la Commissione giuridica.

Audizione del «Coriolano»

Il Centro Universitario Teatrale comunica che l'audizione discografica del «Coriolano», di William Shakespeare, già sospesa per causa di forza maggiore, avrà luogo domani sera alle ore 19 nell'Aula Magna del liceo Dante. La tragedia sarà interpretata dalla compagnia del Piccolo Teatro «Città di Milano» per la regia di Giorgio Strehler; protagonista Tino Carraro. Musiche di Fiorenzo Carpi. Edizione fonografica Cetra.

Delegazione di inquilini al Comune e in Prefettura

Una delegazione di inquilini delle vecchie case di proprietà comunale, accompagnata dal segretario della Associazione per il diritto alla casa, ha conferito ieri con alcuni funzionari del Comune per definire la vertenza delle affittanze. Altri colloqui hanno avuto luogo successivamente fra la stessa delegazione, il presidente dell'IACP e il Viceprefetto dott. Pasino.

Per colpa dei bottini una portinaia all'Ospedale

La portinaia dello stabile n. 26 di via S. Marco ha dovuto farsi trasportare ieri sera all'Ospedale in seguito alle ferite riportate nel corso di una discussione piuttosto movimentata con una casigliana. Tra la portinaia Paola Ragusin in Giovannelli di 54 anni e l'inquilina Maria Tognolli di 36 anni si era acceso verso le 19.30, nell'atrio dello stabile in cui abitano, un animato battibecco a proposito della contestata ubicazione dei bottini per le immondizie, finchè, a un certo punto, la Tognolli ha colpito alla fronte la portinaia con una bottiglia che aveva in mano. La Giovannelli è stata ricoverata nel reparto d'osservazione con prognosi di 3 giorni per una contusione alla regione sopracciliare sinistra e cefalea.

Investito uno scolaretto

Uno scolaretto di 11 anni, Giuseppe Mangeri, domiciliato in via delle Docce 7, stava attraversando la strada per varcare la soglia del portone dello stabile in cui abita, quando è stato investito dalla motoretta TS 14070, guidata in direzione di piazzale Gioberti da Emilio Betton di 23 anni, abitante a Muggia in via Belpoggio 113. Il ragazzino è stato poco dopo raccolto da un'autolettiga della CRI e trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato medicato all'astanteria per una ferita lacero contusa alla regione pretibiale destra. E' stato giudicato guaribile in una settimana.

LE CONFERENZE

La scrittrice Manzini mercoledì al CCA

— Per iniziativa dell'Istituto di storia del diritto dell'Università degli Studi di Trieste, il prof. Giuseppe Branca, ordinario di storia del diritto romano nell'Università di Roma terrà martedì 20 corrente, nella sala degli atti accademici del nostro Ateneo (via F. Severo 158) una conferenza sul tema: «Democrazia politica e ordinamento repubblicano romano».

— Per iniziativa del Centro culturale «F. Patrizio» il poeta Gino Cucchetti terrà martedì nell'aula magna del Liceo Dante in via Giustiniano 3, alle ore 19.30 una conferenza sul tema: «L'Adriatico».

— Mercoledì, alle ore 20.45, l'avv. Carlo Chersi darà relazione alla Società Alpina delle Giulie — via Milano 2 — di una gita turistico-alpinistica sui monti dei Grigioni.

— Il dott. Ferdinando Ceretti, specialista endocrinologo, tratterà domani al Centro didattico di via Mazzini 25, per la settimanale lezione del corso di neuroendocrinologia per insegnanti delle scuole medie, il tema dello sviluppo somatico, psichico ed affettivo del giovane durante la crisi puberale. La lezione avrà inizio alle ore 19.45.

— Alle ore 19 di questa sera, nella Chiesa cristiana avventista di viale D'Annunzio 11, il Pastore G. Cesario, svolgerà il tema: «La frode religiosa. Come smascherarla?». L'ingresso è libero.

— Domani lunedì alle ore 19.30 presso la Società Teosofica in Corso Garibaldi 2/II, il dott. Tullio Osvaldella terrà una conferenza pubblica dal titolo: «Problemi dell'Universo: fisica e metafisica del concreto».

— «Il Culto nella Chiesa primitiva. Raffronti e paragoni del culto odierno». Su tale tema questa sera, alle 20, nella sala della Chiesa di Cristo in via S. Francesco 16 il predicatore Lisi terrà una conferenza pubblica.

Gianna Manzini

— L'illustre scrittrice toscana Gianna Manzini, ritorna nella nostra città in un momento particolarmente felice della sua mirabile carriera di artista. E' uscito da pochi giorni, infatti, il volume «Cara prigione» che costituisce, dopo il recente trionfo del romanzo «La sparviera» nel Premio Viareggio, un aureo compendio della sua opera. L'insigne scrittrice terrà al C.C.A., mercoledì prossimo alle ore 19, una conferenza dal titolo pieno di suggestione inventiva e inconfondibilmente manziniano: «Il paesaggio come fatto personale».

IMPROVVISAMENTE COLPITO DA EMORRAGIA CEREBRALE

Presentendo la propria fine blocca la macchina presso Duino

L'industriale Vittorio Riosa è stato rinvenuto dalla Polizia in piena notte - E' spirato dieci ore dopo - Domani pomeriggio i funerali

Ha suscitato largo compianto la notizia della morte improvvisa dell'industriale Vittorio Riosa di 59 anni, abitante in via Limitanea 14, proprietario della nota «Industria meccanica del legno» di via S. Maurizio 13; la notizia ha suscitato particolare impressione per la fine del Riosa, avvenuta in circostanze singolari. Il Riosa era conosciutissimo e stimato, specie negli ambienti degli industriali e dei costruttori edili.

Il Riosa è stato rinvenuto da una pattuglia di agenti del Commissariato di Duino, mentre giaceva riverso sui sedili della propria autovettura, in preda a un gravissimo malore. Erano all'incirca le ore 2, quando gli agenti hanno notato una macchina da turismo parcheggiata al margine della strada costiera, a circa quattrocento metri dal villaggio di Duino: si sono avvicinati all'auto e con un moto di comprensibile sorpresa hanno scorto all'interno un uomo privo di sensi steso sui sedili posteriori.

Gli agenti hanno immediatamente forzato la portiera e mentre uno si dava da fare per rianimare il Riosa, l'altro raggiungeva velocemente il Commissariato per sollecitare telefonicamente l'intervento della CRI di piazza Vittorio Veneto, che giungeva successivamente sul posto con a bordo il medico di turno dott. Udovich. Dopo aver constatato che il poveretto versava in condizioni disperate ed avergli praticato una terapia d'urgenza, il medico disponeva per l'immediato trasporto del Riosa all'Ospedale maggiore, dove veniva ricoverato nel secondo reparto medico. Il suo stato era molto grave; si trattava di un'emorragia cerebrale, caso pressochè disperato.

Da quanto si può arguire, il Riosa avrebbe avvertito, guidando l'auto in direzione di Trieste, i primi sintomi del malore. Avrebbe avuto tuttavia la forza di frenare e, nella speranza di potersi riprendere, avrebbe lasciato il posto di guida per distendersi sui sedili posteriori, dove sarebbe svenuto. Era forse da qualche ora che l'industriale versava in quello stato; aveva trascorso la serata a Monfalcone, che aveva raggiunto dopo una tranquilla corsa in macchina, per distrazione.

Senza aver più ripreso conoscenza, Vittorio Riosa è deceduto ieri alle 12, circondato dai propri familiari, accorsi fin dalla scorsa notte al suo capezzale. I funerali avranno luogo domani alle 17.30, con partenza dalla cappella mortuaria di via della Pietà.

Avvelenata dal gas

E' spirata alle 7 di ieri mattina all'Ospedale, la casalinga Antonietta Sbona ved. Macor di 86 anni, che lunedì scorso era stata ricoverata nella seconda divisione medica con prognosi riservata per intossicazione da gas illuminante. Poco prima delle 23 era stata trovata esanime nel proprio appartamento di via Torrebianca 18 svenuta in seguito a una fuga di gas dalla rosetta del bollitore; la fiammella era stata spenta dalla fuoruscita del latte in ebollizione da un pentolino. Stamane alle 10 avranno luogo i funerali, con partenza dalla Cappella mortuaria di via Pietà.

Lo strano incidente di un giovane salumiere

Di un raccappricciante infortunio è rimasto vittima ieri pomeriggio un commesso della salumeria «Masè» di via Ghega 9. Coloro che hanno assistito nel negozio al pauroso incidente hanno levato un grido di orrore, temendo che il giovane commesso fosse rimasto ferito in modo assai grave, ma fortunatamente le conseguenze sono state lievi. Il diciannovenne Antonio Millone, alloggiato al Silos di piazza Libertà 9, era salito su una scaletta per raggiungere le scansie più alte, dove avrebbe dovuto sistemare della merce, ma a un tratto ha perduto l'equilibrio ed è precipitato al suolo; nella caduta ha però urtato contro un gancio appendicarne, rimanendo per qualche attimo appeso all'uncino che gli si era sprofondato nelle carni, all'altezza del ventre. E' stato subito soccorso dai sanitari della CRI, intervenuti sul posto in un baleno, e trasportato all'Ospedale. Alle 18.20 è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di una quindicina di giorni per una vasta ferita lacera alla regione addominale.

Cadute accidentali

Un'autolettiga della CRI ha trasportato ieri mattina all'Ospedale maggiore il tipografo Mario Mainardi di 44 anni, abitante in via del Vento 9, il quale alle 20.30 del giorno prima è rimasto vittima di una grave caduta; è scivolato nel rincasare sulle scale della propria abitazione e ha riportato la frattura dell'omero destro, per cui è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

Una dipendente dell'agenzia cinematografica «M.G.M.» di via Beccaria 5 è scivolata accidentalmente sul pavimento dell'ufficio e ha battuto violentemente il capo; si trattava della verificatrice Pierina Pecchiar di 57 anni, abitante in via Raffineria 7, la quale è stata trasportata dalla CRI all'Ospedale maggiore, dove è stata accolta alle 11.30 nel reparto d'osservazione con prognosi di una settimana per una vasta contusione.

I vigili del fuoco sono intervenuti alle 17 in via Machiavelli 28 per rimuovere alcune tavole pericolanti dalla terrazzetta dello stabile; le tavole sono state infatti rimosse dalla violenza delle raffiche e minacciavano di cadere in strada.

RICOSTRUITA DAVANTI AL TRIBUNALE PENALE

La difficile storia di un'automobile usata

Un complesso e ingarbugliato «iter» di una macchina di grossa cilindrata è stato in parte ricostruito ieri al Tribunale penale dinanzi al quale sono comparsi l'impiegato Bernardo De Luca di 41 anni, alloggiato al campo profughi delle Noghere, e Ermanno Pecchiari di 30 anni, residente a Muggia. A loro carico pendeva la accusa di truffa in danno dei signori Luigi Panfili e Remo Della Vedova, quali titolari della ditta «Meccanauto».

Nel 1953 il De Luca e il Pecchiari avevano acquistato dalla ditta «Meccanauto» una vettura targata MI 164353; il prezzo convenuto era di 800 mila lire più altre 65 mila lire per gli accessori. Tra le parti era stato raggiunto l'accordo per il pagamento dilazionato, nel senso che il De Luca e il Pecchiari all'atto dell'acquisto erano disposti a versare in contanti la somma di 185 mila lire e a pagare il resto in dieci rate.

Le prime cambiali furono regolarmente pagate; poi i versamenti si fecero attendere e allora il signor Luigi Panfili, giustamente preoccupato, iniziava delle indagini per sincerarsi di come stava la situazione e quali erano le intenzioni dei due acquirenti. Venne così a sapere che i due avevano a loro volta venduto la macchina sulla quale era stato rilasciato il foglio complementare con privilegio unito alla licenza di circolazione. E ritenendo che questa operazione di vendita il De Luca e il Pecchiari l'avessero fatta dopo essersi in qualche modo fatti rilasciare un duplicato del foglio complementare senza l'iscrizione del privilegio (altrimenti non avrebbero potuto vendere la macchina) sporse querela nei loro confronti ed ebbero avvio le indagini che hanno portato all'attuale processo. Le cose — secondo le dichiarazioni degli imputati — si sono svolte invece in modo ben diverso. Il De Luca infatti ha dichiarato essere vera la pendenza verso la «Meccanauto»; essa ammonta a 455 mila lire e cioè 390 mila a saldo dell'acquisto della macchina e 65 mila lire per gli interessi. L'imputato ha precisato che qualche tempo dopo l'acquisto della vettura dalla «Meccanauto» il Pecchiari vendette la propria parte a certo Attilio De Marchi intascando 100 mila lire in contanti e accollandosi il De Marchi l'onere relativo alle cambiali (sempre in proporzione alla percentuale che toccava al Pecchiari). Poi, nel marzo del 1954, il De Marchi vendette la macchina alla signorina Laura Forcessin. Per quanto riguarda la sua pendenza verso la ditta «Meccanauto», il De Luca ha soggiunto di aver pregato il signor Panfili di pazientare un po', fino a quando cioè avesse riscosso l'indennizzo dei danni di guerra essendo esule dall'Istria. Ha infine negato di essersi procurato un secondo foglio complementare; questo gli venne consegnato dal notaio Boschini.

Il signor Panfili costituitosi parte civile ha in parte ritrattato le dichiarazioni rese in sede di polizia all'atto della querela contro il De Luca e il Pecchiari, specie per quanto riguarda la circostanza del foglio complementare. Dopo l'escussione del notaio Boschini che ha confermato sostanzialmente le asserzioni fatte dall'imputato De Luca il Tribunale in accoglimento a una richiesta della difesa ha rinviato il processo a nuovo ruolo per l'acquisizione di quattro nuovi testi.

Pres.: Fabrio; P. M.: Tavella; canc.: Urbani; P. C.: avv. Geronti; difesa: avv. Padovani.

A COLLISIONE CON UN'AUTO IN VIA FLAVIA

Gravemente ferito un giovane scooterista

In gravissime condizioni e con prognosi strettamente riservata è stato accolto ieri sera nel reparto neurologico dell'Ospedale maggiore lo studente Natale Strain di 17 anni, abitante al n. 218 di San Dorligo della Valle, il quale versava in stato soporoso, era affetto da vomito e probabilmente aveva riportato un trauma cranico, in conseguenza dell'incidente accadutogli in via Flavia, all'altezza del cinema «Lumière», mentre si avviava in direzione di via dell'Istria in sella alla propria motoretta targata TS 19621. Dalla direzione contraria procedeva l'autovettura TS 15721, guidata da Antonio Stasi di 58 anni abitante in via Canova 25, che in quel momento stava effettuando la manovra di conversione a sinistra onde immettersi nella laterale che porta alla Strada vecchia per l'Istria; il giovane scooterista non è riuscito neppure a por mano ai freni e ha sbattuto con rara violenza contro la vettura, abbattendosi poi sull'asfalto semisvenuto. Quando è stato trasportato al nosocomio a bordo di un'autolettiga della CRI, il giovane studente non era in grado di parlare, sicchè la versione dell'incidente è stata fornita dagli agenti della Squadra traffico, i quali hanno anche provveduto a trasportare alla Caserma di Roiano entrambi i veicoli seriamente danneggiati.

SPETTACOLI

FESTOSA CONCLUSIONE DI UN CICLO MUSICALE

I quartetti di Beethoven nell'ultima serata all'U.P.

A conclusione del ciclo beethoveniano, organizzato nell'Aula magna del Liceo Dante dell'Università Popolare, si deve notare con soddisfazione l'attenzione con la quale il pubblico ha seguito le sei serate dedicate all'esecuzione integrale dell'opera quartettistica, intervenendovi sempre numeroso e seguendo le interpretazioni del «Quartetto di Trieste» con interesse e favore. Il che dimostra che lo sforzo compiuto dall'Università Popolare ha dato i suoi frutti contribuendo a quella diffusione della cultura che è nei fini istituzionali dell'ente. Iersera il programma si apriva con la grande fuga op. 133, pagina di struttura severamente polifonica pur nella libertà degli sviluppi e che, originariamente, costituiva l'ultimo movimento del quartetto op. 130 eseguito poi in chiusura del concerto. Al centro stava viceversa un'opera della prima maniera, anche se di tutti i quartetti op. 18 è quella che più nettamente anticipa il Beethoven della maturità piena: vogliamo dire il quartetto n. 4..

Si è già detto, nelle cronache precedenti, dell'ammirevole impegno di Baldassarre Simeone, Angelo Vattimo, Sergio Luzzato ed Ettore Sigon i quali hanno profuso ogni loro energia nella preparazione di questo ciclo così arduo per qualsiasi formazione. Hanno avuto nella loro fatica il conforto del costante consenso del pubblico che ha dimostrato di apprezzare la cura delle esecuzioni, preparate con serietà e consapevolezza delle difficoltà interpretative nel desiderio di contribuire alla conoscenza dell'opera beethoveniana. Anche iersera dunque gli applausi non sono mancati e si son fatti particolarmente fervidi dopo il quartetto op. 130 che ha concluso la serie.

G. d. F.

«La locandiera» di Goldoni con Baseggio al Nuovo

Tra il 1748 e il 1753 Goldoni diede al teatro due grandi commedie di carattere: «La vedova scaltra» che ebbe la Medebac come prima e ispirata interprete della languida Rosaura; e «La locandiera» che trovò la sua prima figurazione nella famosa attrice Maddalena Marliani femminilmente incarnata nella graziosa e astuta Mirandolina, la padrona della locanda. La prima commedia inizia il nuovo stile del Goldoni; la seconda lo approfondisce umanizzandolo. Tra le due donne esistono notevoli differenze di psicologia: Rosaura si mimetizza nel giuoco di seduzione che intorno a lei hanno stretto i suoi quattro pretendenti comicamente ironizzati dal Goldoni. Ella si atteggia con furbesca galanteria secondo il modo che piace a ciascuno dei suoi innamorati, frivola con l'uno, appassionata con l'altro, altera col terzo, e così procede nel trasformismo difficile e pericoloso, come un'attrice che cambia per tutti, e nasconde il suo vero viso. Di tale finzione Rosaura ne gode con pungente e malizioso piacere e anche con spirito divertito nell'osservare la caricatura tipica che l'autore ha fatto dei quattro innamorati che rappresentano quattro nazioni: Italia, Francia, Spagna e Inghilterra. Ma Rosaura resta al centro di un gioco senza mostrare ancora i lineamenti umani di un vero e vivo carattere che si palesa invece ne «La locandiera». Anche Mirandolina è al centro di quattro adoratori: il Conte, il Marchese, il Cavaliere e Fabrizio. Essi sono creature appassionate, senza le reminiscenze delle maschere. Con queste passioni Mirandolina intraprende il gioco con astuta femminilità, rivolta soltanto al proprio tornaconto. Come Rosaura, anche Mirandolina si diverte nell'attizzare la passione dei suoi innamorati, ora secondandola, ora ripudiandola. Su tutti quattro ella esercita la sua seduzione irresistibile. Ma uno le si oppone: il Cavaliere di Ripafratta, scapolo e nemico acerrimo delle donne; e Mirandolina, forte del suo fascino, si propone di farlo cadere, e vi riesce fino al punto di innamorarlo e invogliarlo al matrimonio. Per tutta risposta ella risponde di aver voluto dimostrargli l'inutilità di resistere alle seduzioni delle donne.

L'essenza della commedia è nell'insegnamento d'amore che la bella Mirandolina impartisce al bisbetico Cavaliere seducendolo, ora insinuante e tenera di lusinghe, ora patetica e svenevole, sempre con civetteria e con maliziosa prontezza nel prenderlo in trappola. La finzione di Mirandolina è governata non da un sentimento, bensì da una determinazione precisa e razionale. Donde la complessità del suo gioco esteriormente amabile ma segretamente non privo di crudeltà.

Elsa Vazzoler ci ha dato ieri una Mirandolina intimamente semplice e femminilmente acuta ed espressiva, senza molte variazioni di tono e riflessioni d'interiorità, ma sempre chiara e limpida, graziosamente atteggiata nella finzione amorosa, pungente e irridente. Soprattutto è piaciuto il tono diremo sociale della Vazzoler, che ha composto una locandiera non popolana e non borghese, ma donna fuori classe che ha contatto con tutte le classi.

Il pubblico ha accolto l'attrice con fervidissimi applausi, divertito e soddisfatto della colorita e spontanea recitazione che nel secondo atto avrebbe richiesto un ritmo più vivo e accelerato, ma che comunque è servita a caratterizzare figure e situazioni rese piacevoli da Cesco Baseggio, da Carlo Micheluzzi, da Gino Cavalieri, da Franco Micheluzzi e da Giorgio Gusso, armoniosamente intonati e movimentati nel dialogo.

Oggi alle ore 17,30 la Compagnia goldoniana di Cesco Baseggio prende congedo del pubblico triestino con «La locandiera» di Carlo Goldoni.

t.

AVVISO della Cassa di Risparmio di Trieste

La Cassa di Risparmio di Trieste intende assumere in prova per i propri servizi 25 impiegati di I categoria che siano muniti di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di ragioniere, di geometra, maturità classica e scientifica.

I concorrenti devono avere la residenza stabile nei Comuni di Trieste o di Muggia; devono avere non meno di 20 anni di età, nè più di 26 (nati cioè entro il periodo che va dal 19 maggio 1932 al 18 maggio 1938 compreso), salve le deroghe ai limiti di età stabilite dalle leggi per gl'invalidi di guerra e per i profughi.

Essi dovranno far pervenire alla direzione generale della Cassa di Risparmio di Trieste, in Trieste, via Cassa di Risparmio n. 10, solamente a mezzo lettera raccomandata spedita al più tardi entro il 31 maggio 1958, domanda di assunzione in carta semplice, redatta di proprio pugno, unitamente ai seguenti documenti:

1) certificato di studio (con l'indicazione dei voti nelle singole materie);

2) certificato di residenza;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) due recenti fotografie formato tessera (con firma sul retro);

5) eventuale decreto di riconoscimento della qualifica di «invalido di guerra» o di «profugo».

Una Commissione nominata dall'Istituto esaminerà le domande presentate in termine, regolarmente redatte e corredate dei documenti surrichiesti; convocherà per un esame quegli aspiranti che riterrà opportuno e formulerà una graduatoria di merito e di idoneità. Sarà titolo di preferenza la buona conoscenza di almeno una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco.

Infine il Consiglio d'amministrazione della Cassa assumerà i concorrenti scegliendoli a suo giudizio insindacabile fra quelli segnalati dalla Commissione.

Dopo l'esito della richiesta nominativa all'Ufficio del Lavoro, i prescelti saranno assunti in prova solo dopo la presentazione di tutti i documenti che saranno richiesti e previa visita medica che ne accerti la sana e robusta costituzione fisica.

Le assunzioni avverranno gradualmente per aver termine entro il periodo massimo del 30 giugno 1959.

La Direzione Generale

Trieste, 18 maggio 1958.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO NUOVO. Comp. goldoniana di Cesco Baseggio. 17.30: Ultima recita de «La locandiera» di Carlo Goldoni. Prenotazione e vendita dei posti alla Biglietteria Centrale, tel. 24183. Prezzi: sett. A lire 1000, sett. B 800; galleria 300.

EXCELSIOR. 15.30: «Domenica è sempre domenica». Dalla fortunata rubrica televisiva «Il musichiere», con A. Sordi, V. De Sica, M. Riva. Un film gaio come la primavera.

FENICE. 14.30: «Furia selvaggia», con Paul Newman, Lita Milan. L'avventurosa vita di un cavaliere del West. Warnerscope.

NAZIONALE. 15: «Un colpo da 5 miliardi», con Françoise Arnoul, Franco Fabrizi, O. E. Hasse. Cinemascope technicolor.

ARCOBALENO. 16: «Acque profonde», con Jean Add, Dianne Foster, W. Bendix, J. Whitmore. Technicolor. Sono vietati tessere e omaggi.

SUPERCINEMA. 14: Lo spasso della gioventù moderna: «Camping», in un film divertente e brioso, con Marisa Allasio.

FILODRAMMATICO. 14.30 (cassa 14.10): Sulla scena: «La Triestina» nella novità assoluta di grande attualità: «Andemo a votar». Rivista comicissima di tutti i colori. Sullo schermo in technicolor: «Come te movi, te fulmino!», con R. Rascel, G. Ralli e M. Carotenuto. Enorme successo.

GRATTACIELO. Spettacoli continuati con inizio ore 13.30, 17.30, 21.30: «I dieci comandamenti». Il successo mondiale di Cecil B. De Mille, in technicolor. Vietate le tessere.

CRISTALLO. 14.30: «Sayonara». Colossale cinemascope - technicolor. Uno spettacolo che sfida l'immaginazione, con Marlon Brando e la deliziosa Miiko Taka.

CAPITOL. 14.30: Un divertente film Lux: «Giovani mariti», con I. Corey, A. Cifariello, F. Interlenghi, R. Mattioli e A. Lualdi.

ASTRA (Roiano). 14.30: «Sissi, la giovane imperatrice» (II episodio), con R. Schneider.

ALABARDA. 14.30: «Sayonara». Colossale cinemascope - technicolor. Uno spettacolo che sfida l'immaginazione, con Marlon Brando e la deliziosa Miiko Taka.

ALDEBARAN. 16: «Il grande amore di Elisabetta Barrett». Possente interpretazione di attori incomparabili: Jennifer Jones e John Gielgud. Cinemascope e technicolor.

ARISTON. 16: «La mano sinistra di Dio». Amore e tormento in un clima infuocato nel più superbo e spettacolare cinemascope technicolor con H. Bogart e Gene Tierney. Grande successo.

AURORA. 15: «Testimone d'accusa», con T. Power, C. Laughton e M. Dietrich. Tratto da un romanzo di A. Christie. Un sensazionale film Dear dal finale assolutamente imprevedibile.

IDEALE. 14.30: «Tarzan e il Safari perduto». Cinemascope in technicolor con Gordon Scott, il nuovo Tarzan, Robert Beaty e Yolande Donlan.

GARIBALDI. 14.30: «L'ultima cavalcata», con Anthony Quinn, William Conrad e Lita Milan. Un film avventuroso.

IMPERO. 14.30: «Le fatiche di Ercole», con M. Stevens e Sylva Koscina. Colossale cinemascope technicolor Lux.

ITALIA. 14: «La donna del destino». Eccezionale, brillantissimo cinemascope technicolor Metro, con Gregory Peck e Laureen Bacal. Oscar 1957.

MODERNO. 14 (ult. 22): «L'arma della gloria», con Stewart Granger, Rondha Fleming e Chill Wills. Uno stupendo technicolor in cinemascope.

S. MARCO. 16: «Belle ma povere», con Marisa Allasio, Renato Salvatori, Maurizio Arena, Lorella De Luca, Alessandra Panaro. Aria refrigerata.

SAVONA. 14: «Sissi, la giovane imperatrice» (II episodio) a colori. Romy Schneider e Karl Böhm tornano a commuovervi con la loro deliziosa storia d'amore.

VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30: «Le strabilianti imprese di Pluto, Pippo e Paperino» di Walt Disney in technicolor.

VIALE. 14: «C'è un sentiero nel cielo», in cinemascope con Claudio Villa e Ivana Ksilinger. Un film romantico allietato da melodiose canzoni. Primissima visione.

VITT. VENETO. 15: L'ultimo capolavoro di Clark Gable con Yvonne De Carlo: «La banda degli angeli» (La frusta e la carne). Regia di Raoul Walsh. Warnercolor.

AZZURRO. 14: «Tempesta sul Nilo». Cinemascope technicolor con A. Steel, M. Ure. Avventuroso, episodio delle 4 piume.

BELVEDERE. 15: «Il suo onore gridava vendetta». Avventuroso technicolor con R. Hudson.

LUMIERE. 14: «La storia del generale Houston». Cinemascope con Joel McCrea e Felicia Farr.

MARCONI. 14: «Qualcosa che vale». Colosso cinemascope con Rock Hudson, Dana Wynter.

MASSIMO. 14.30: «Tifone su Nagasaki». Amore e avventura nel Giappone incantato. Technicolor con Jean Marais e Danielle Darrieux.

NOVO CINE. 13.30: «I tre moschettieri». Colossale technicolor Metro con Lana Turner, June Allyson, Van Heflin.

ODEON. 14: John Wayne e Susan Hayward nel colossale «Il conquistatore». Technicolor.

RADIO. 14.30: «I 7 assassini». Cinemascope-technicolor con R. Scott.

CINEMA DI MUGGIA

ROMA: «La grande prateria».
EUROPA: «Il ladro».
VERDI: «Mariti in città».
VOLTA: «La bella di Mosca».

Venerdì al CUM il pianista Sangiorgi

Venerdì prossimo alle ore 21 all'Auditorium di via del Teatro Romano avrà luogo a cura del C.U.M. un concerto straordinario del pianista Luciano Sangiorgi, il quale presenterà musiche di Ellington, Copland, Gauld, Gershwin, Semprini, Milhaud, Lecuona, Sangiorgi ed altri. I biglietti per la serata si possono acquistare alla Biglietteria Centrale.

Proiezioni al CUC

Il Centro Universitario Cinematografico comunica che questa sera, alle ore 21, nella sala del Teatro Nuovo, avrà luogo, nell'ambito del ciclo dedicato alla cinematografia francese, la proiezione di un film di R. Claire.

Concerto di musica riprodotta

Martedì alle ore 18, avrà luogo al Centro Culturale USIS di via Galatti 1, un concerto di musica riprodotta in cui verrà presentata la novità di Frederick Loewe e A. J. Lerner «My Fair Lady», il musical tratto dalla commedia «Pigmalione» di G. B. Shaw, che sta riscuotendo un enorme successo a Londra dopo aver tenuto per due anni il cartellone a Broadway. Interprete principale è il noto attore inglese Rex Harrison affiancato dalla nuova attrice inglese Julie Andrews. L'ingresso è libero.

Documentari all'Auditorium

Lunedì alle 19, l'USIS presenterà all'Auditorium di via del Teatro Romano tre documentari di interesse attuale.

Il complesso giovanile della L.N. mercoledì all'Auditorium

Mercoledì prossimo alle ore 18.45 all'Auditorium di via del Teatro Romano la Filodrammatica giovanile della Lega Nazionale rappresenterà «Armonie di gioventù», fantasia di canzoni, balletti e scenette.

ALDA BLASI PROSSIMAMENTE IN CORTE D'ASSISE

Risponderà ai giurati dell'uccisione del marito

Il fatto avvenne una sera dell'agosto 1956 al termine di un violento diverbio tra i coniugi - Semi-infermità mentale

La rustica casetta di Staranzano dove avvenne l'uxoricidio

Tra un mese Maria Alda Visintin, la giovane uxoricida di Staranzano, comparirà per la seconda volta dinanzi alla Corte d'assise di Trieste. Si avrà quindi l'epilogo giudiziario al passionale fatto di sangue che avvenne la notte tra il 24 e il 25 agosto 1956 nella casetta della famiglia Blasi, al n. 84 di Staranzano. Alda Blasi si era [illegible]

[illegible]

Antonio Blasi, si tolse la vita suicidandosi.

L'11 dicembre scorso, Maria Alda Visintin-Blasi comparve dinanzi alla Corte d'assise di Trieste per rispondere dell'uxoricidio. Dopo due udienze il processo venne però rinviato avendo la Corte ordinato la perizia psichiatrica dell'imputata. Nella prima udienza la [illegible] nella quale la giovane viveva, sottoposta spesso a violenze e a maltrattamenti.

Maria Alda Visintin comparirà nuovamente dinanzi alla Corte d'appello di Trieste il 25 giugno; sarà difesa dall'avv. Gefter-Wondrich, mentre l'avvocato Moscolin rappresenterà la parte civile.

Il mantello era buono ma le cambiali false

Nell'inverno del 1956 il signor Fioriegio Martinuzzi per tramite di un conoscente si recava dal sarto Nicolò Liuzzi abitante in Largo Barriera Vecchia 8 per farsi confezionare un mantello; scelto il taglio di stoffa, cliente e sarto si mettevano d'accordo sul prezzo di trentaduemila lire, che il signor Martinuzzi avrebbe pagato in rate mensili di 4 mila lire, ma senza l'emissione di cambiali.

Passarono i giorni e le settimane e il sarto non si faceva più vedere; aveva infatti promesso che si sarebbe recato in casa del Martinuzzi per la prima prova del mantello. Finalmente nel marzo il sarto si recava dal Martinuzzi; il mantello andava abbastanza bene come taglio e come fattura e sarebbe stato ultimato entro breve tempo, con soddisfazione del cliente. Ma costui doveva subito ricredersi non sulla capacità bensì sull'onestà del Liuzzi. Il sarto infatti prima di andarsene presentava al Martinuzzi un effetto cambiario di 4.500 lire dicendogli che si era permesso di rilasciare alcune cambiali con la sua firma e cioè sei da 4500 lire e una da 5 mila lire; le cambiali stesse erano intestate al fornitore del sarto. Il Martinuzzi si mostrò evidentemente seccato per il fatto che il Liuzzi aveva firmato a sua insaputa le cambiali e alle sue proteste il sarto replicava dicendo che aveva firmato una sola cambiale, quella che il Martinuzzi gli aveva in quel momento pagato.

Dopo un mese, attraverso un lungo giro di firme, giunse al Martinuzzi un'altra cambiale, che recava la sua firma apocrifa e che egli lasciò andare volutamente in protesto, provvedendo nel contempo a [illegible]

Dichiarato colpevole il Liuzzi è stato ieri condannato a 8 mesi di reclusione e 8 mila lire di multa. Pres.: Fabrio; P. M. Tavella; canc. Urbani; difesa avv. Velastro.

Trombe d'argento ai carristi della Divisione "Ariete"

In occasione della festa del 132.o Regg. Carristi della Divisione «Ariete» che si terrà ad Aviano il 1.o giugno, un Comitato di gen[illegible] verrà messo a disposizione degli intervenuti un pullman. Per informazioni ed adesioni rivolgersi presso la sede dell'A.N.C.I., Casa del Combattente, stanza 20, martedì dalle 19,30 alle 21 o telefonare al n. 35-682.

Trasporto di vetture sulle Ferrovie dello Stato

Per il periodo 1.o giugno - 31 ottobre di ogni anno le Ferrovie dello Stato effettueranno sulla relazione Milano Centrale-Roma Termini e viceversa il servizio di trasporto di autovetture spedite a bagaglio, a seguito del viaggiatore, con appositi carri merci agganciati ai treni viaggiatori.

Il servizio viene svolto a mezzo dei treni viaggiatori direttissimi: in partenza da Milano ore 22,45, arrivo a Roma ore 7,35; in partenza da Roma ore 23,15, arrivo a Milano ore 8.

I prezzi sono i seguenti: trasporto per un solo viaggio, per vettura di lunghezza sino a 410 cm., lire 15.800; per vettura di lunghezza oltre i 410 cm., lire 23.700. Trasporto per viaggio di andata e ritorno: per vettura di lunghezza sino a 410 cm., lire 25.300; per vettura di lunghezza oltre i 410 cm., lire 38.000.

Non sono ammesse autovetture a più di sei posti. Nel prezzo del trasporto è compreso quello dei bagagli dei viaggiatori, contenuti nelle autovetture, fino al peso massimo di kg. 80.

Se lo speditore è uno solo, deve essere munito, per il proprio viaggio, di biglietto di prima classe. Se però all'atto della spedizione, lo speditore presenta più di un biglietto, questi possono essere anche di seconda classe.

Processione a Muggia

Con partenza alle 16 dal duomo di Muggia si effettuerà oggi una processione alla volta della basilica di Muggia Vecchia, ove avrà luogo una funzione eucaristico-mariana in preparazione della giornata del sacerdote.

DIECI ANNI DI INTENSA ATTIVITÀ A FAVORE DEGLI ESULI

La cronistoria dell'Opera profughi in una interessante mostra al Tergesteo

Fotografie, grafici e prospetti illustrano le realizzazioni dell'Ente nei settori della casa, del lavoro, dell'assistenza ai minori

Chi nel pomeriggio di giovedì si trovava a passare per la galleria del Tergesteo, notava un'animazione insolita; operai intenti a montare su tralicci tubolari pannelli e fotografie, scritte e lampade: sotto gli occhi incuriositi dei passanti veniva allestita la mostra delle realizzazioni dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati.

Attraverso fotografie, grafici e prospetti riassuntivi, la mostra illustra le iniziative attuate dall'Opera in favore dei profughi nel periodo che va dall'appello del Presidente Einaudi agli italiani (1947) alle ultime realizzazioni edilizie inaugurate in questi giorni a Trieste.

La rassegna allestita con moderno ed elegante buon gusto, segue una ripartizione per argomenti, diventata tradizionale per l'Opera, cioè quella fissata dal fondatore ing. Oscar Sinigaglia nello stesso atto costitutivo dell'Istituzione: casa, lavoro, assistenza ai minori.

Per quanto concerne il settore edilizio, oltre a dare delle cifre sulle costruzioni già eseguite e assegnate e su quelle in corso o in progetto, la mostra riporta pure le fotografie di alcuni tipi di costruzione, il piano urbanistico e spesso la fotografia aerea dei complessi residenziali, la distribuzione numerica degli alloggi costruiti nelle varie città.

Particolarmente interessante in tale settore il capitolo dedicato alla spiegazione di come sono stati reperiti gli stanziamenti necessari alla realizzazione di tante costruzioni, dal quale si può rilevare come l'Opera non si sia limitata ad impiegare nel miglior modo i fondi erogati dallo Stato ma abbia provveduto, contraendo mutui e ricorrendo pure a elargizioni di Enti e privati, a dar maggior incremento ai propri programmi edilizi.

L'assistenza ai minori, presenta fotografie degli edifici che sono sede dei vari Istituti ed i dati relativi sia al numero degli assistiti sia alla spesa sostenuta per questo importantissimo settore.

Pure lo sforzo dell'Opera per cercare di procurare un'occupazione ai profughi disoccupati, specie a quelli ricoverati nei centri di raccolta, trova efficace documentazione nella mostra che indica oltre al numero dei profughi collocati al lavoro nelle varie città, anche il numero delle aziende reimpiantate da profughi grazie ai finanziamenti concessi dall'Opera su un apposito fondo.

In considerazione del vivo interesse suscitato dalla bella rassegna è stato deciso di prolungarne la apertura fino a martedì prossimo in modo da permettere ad un maggior numero di persone di visitarla e constatare come l'Opera profughi abbia tenuto fede ai programmi fissati al suo sorgere ed abbia fiancheggiato in maniera organica ed efficace l'azione del Governo in favore dei profughi integrandola, dove e come possibile, con iniziative che solo un Ente di agile e pronto funzionamento poteva attuare con la tempestività che i problemi stessi per la loro urgenza e gravità richiedevano.

Gli alunni della «Rismondo» in gita sul Monte Grappa

Uno degli Istituti in cui il turismo scolastico incontra maggior favore è certamente la Scuola a tipo commerciale «F. Rismondo».

Il gran numero di gite, di escursioni e di piccoli viaggi che vi si organizzano annualmente, infatti, non solo raccoglie larghe adesioni fra gli alunni, ma trova appoggio e collaborazione nel corpo insegnante, profondamente convinto non solo dei vantaggi igienici che una tale attività procura, ma anche e soprattutto dell'utilità che ogni singolo itinerario comporta ai fini di una valida e viva integrazione dell'insegnamento.

Ecco perchè anche giovedì scorso un gruppo di oltre quaranta alunni della Scuola «F. Rismondo», accompagnati da quattro dei loro insegnanti, ha compiuto un'interessante gita al Monte Grappa. Partita la mattina presto con un comodo autopullman, la comitiva ha raggiunto Cima Grappa dopo aver seguito il riposante e gradevole itinerario che si snoda attraverso Treviso, Montebelluna e Bassano, trovando sulla vetta parecchia neve e tempo buono, appena un po' velato da una lieve nebbia, ed un ottimo trattamento presso il Rifugio dal quale si domina un indimenticabile panorama di vette e di valli. Una visita particolare è stata dedicata al Cimitero monumentale di guerra ed al celebre Santuario della Madonnina del Grappa. Sulla via del ritorno una sosta particolare è stata fatta a Bassano, onde consentire agli alunni di conoscere il famoso Ponte degli Alpini e di godere della passeggiata panoramica.

Corso didattico Montessori

Si comunica che a cura dell'Ente Montessori, si svolgerà a Varese, dal 3 luglio al 5 ottobre 1958, un Corso nazionale di differenziazione didattica nel metodo Montessori per insegnanti di scuola elementare e del grado preparatorio. Gli insegnanti e tutte le persone interessate possono prendere visione del programma presso gli Ispettorati Scolastici e presso la stanza n. 1 del Provveditorato agli Studi.

AGOSTINO ATTACCHINO

Questa volta Agostino ha deciso per un altro mestiere, quello di attacchino, e prende il suo lavoro tanto sul serio da credere veramente alle scritte dei suoi manifesti! Ma non sempre è consigliabile interpretare «alla lettera» certe affermazioni... c'è pericolo di rimanere delusi! Lo constaterete voi stessi assistendo questa sera, alle ore 20.50, allo «sketch» della serie Durban's, che apparirà nella rubrica televisiva «Carosello». La trasmissione vi è offerta dalla Società Durban's, produttrice del famoso «dentifricio del sorriso», la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che «sorride bene chi sorride Durban's!»

MANIFESTAZIONI VENATORIE NELLA NOSTRA CITTÀ

Alcune quaglie a disposizione per una gara di cani da ferma

Organizzata dalla Sezione provinciale cacciatori, la prova avrà luogo il prossimo 8 giugno - Le categorie dei partecipanti

La ferma del bracco tedesco Jörgl von Fuchsenwald, premiato campione che è stato recentemente importato dall'Austria

Tra le manifestazioni venatorie che per compito e tradizione spettano alle Sezioni provinciali cacciatori della Federazione Italiana della Caccia, una tra le più aderenti alla natura stessa dell'organizzazione è indubbiamente quella riservata alle prove sul terreno per cani da caccia.

In questo periodo, in tutta la penisola, appassionati cinofili e cacciatori stanno preparando per le singole prove provinciali i loro naturali, più affezionati e devoti ausiliari: i cani da ferma.

Anche la Sezione provinciale di Trieste sta adoperandosi per la necessaria organizzazione onde, come già l'altr'anno, la manifestazione risulti degna delle belle tradizioni venatorie dei cacciatori triestini. L'altr'anno, infatti, due ottimi soggetti impostisi sugli altri nelle eliminatorie provinciali, sono emersi nelle successive selezioni di zona sì da meritarsi l'entrata nella gara finale a carattere nazionale.

La gara, fissata per il giorno 8 giugno, si svolgerà secondo il regolamento nazionale che prevede la partecipazione solamente dei cani da ferma di proprietà dei soci della Sezione organizzatrice. Sono ammessi alle prove tanto i cani iscritti ai Libri genealogici quanto quelli non iscritti. Le categorie dei partecipanti sono inoltre suddivise fra le razze da ferma italiane (bracco e spinone), i cani da ferma continentali (bracco tedesco, épagneul bréton ecc.) e razze da ferma inglesi (pointer e setter).

Onde permettere una più appropriata preparazione dei soggetti che saranno in gara, la Federazione provinciale cacciatori ha disposto perchè gli allenamenti possano effettuarsi in determinate zone preventivamente stabilite, mettendo inoltre a disposizione dei partecipanti un certo numero di quaglie.

Oltre ai premi messi in palio, il fine agonistico stesso della competizione, tendente alla valorizzazione, attraverso una seria selezione, del proprio cane da caccia, ha già messo in moto i cacciatori, che si sono affrettati all'iscrizione dei soggetti anche nuovi a tal genere di prove.

Il particolare interessamento all'avvenimento in campo venatorio, dimostra il favorevole accoglimento dell'iniziativa e fa prevedere un interessante svolgimento delle gare che saranno dirette da esperti cinofili all'uopo incaricati.

Ultimi giorni di apertura della mostra Kostoris al C.C.A.

Costante interessamento ha suscitato, dal giorno della sua inaugurazione, la mostra del «Premio di pittura Leopoldo Kostoris», allestita nella galleria del Circolo della Cultura e delle Arti in via S. Carlo. Assiduamente visitata dal pubblico degli amatori d'arte, la esposizione ha registrato anche numerose vendite.

Per l'indisponibilità della sala maggiore del Circolo, richiesta dal Comune per le esigenze delle prossime elezioni politiche, la Mostra Kostoris verrà chiusa improrogabilmente mercoledì sera. Il pubblico ha pertanto ancora pochi giorni a disposizione per la visita dell'interessante collettiva d'arte riservata alla pittura di piccolo formato. L'orario di apertura, feriale e festivo, rimane nei prossimi giorni invariato: dalle ore 17 alle 20. L'ingresso è libero.

I certificati medici a scopo elettorale

I certificati medici a scopo elettorale sono rilasciati gratuitamente dall'Ufficiale sanitario e dai medici condotti. Gli elettori, che per impedimento fisico non possono esprimere il voto da soli (ciechi, amputati delle mani, affetti da paralisi o da altri impedimenti di analoga gravità), potranno rivolgersi, nei giorni feriali fino a tutto il 24 maggio, alle Condotte mediche dalle 8 alle 9 per una visita ambulatoriale, rispettivamente potranno essere chieste le visite mediche a domicilio dei malati o infermi.

Analogamente verranno rilasciati certificati medici anche a coloro che, pur potendo esprimere il voto da soli, dovranno essere accompagnati fino alla cabina, per aver diritto alla precedenza nell'espressione del voto. Nelle giornate dal 22 al 24 maggio incluso, dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, verranno rilasciati i certificati medici anche presso la Ripartizione Sanità ed Igiene - via Cavana n. 18. Nei successivi giorni 25 (dalle ore 6 alle 22) e 26 (dalle ore 6 alle 14) il servizio per il rilascio dei certificati medici sarà espletato esclusivamente presso la Ripartizione di Sanità ed Igiene, per gli elettori del centro cittadino e del suburbio, mentre per quelli dell'altopiano i relativi certificati verranno rilasciati dai medici condotti.

SEGNALAZIONI

Un gruppo di massaie ci invia una lettera lamentandosi per il nuovo sistema di pagamento introdotto dall'Acegat riguardo le forniture di elettricità acqua e gas. «Siamo tutte mogli di poveri operai che guadagnano settimanalmente dalle otto alle novemila lire — ci scrivono — ed ora che le bollette dell'Acegat arrivano ogni due mesi, ci troviamo imbarazzate a dover pagare degli importi che spesso superano metà il guadagno di una intera settimana.» Una delle scriventi ci porta ad esempio il suo caso particolare. «Questa settimana — dice — mio marito mi ha portato ottomila lire; contemporaneamente è arrivato anche il conto dell'ACEGAT: dodicimila lire. Ho detratto allora cinquemila lire dalla paga pensando di poter mettere da parte in un paio di settimane l'importo necessario: In breve: mi hanno chiuso la luce ed il gas per il ritardato pagamento multandomi per di più mille lire. Ora mi trovo a dover pagare ben tredicimila lire senza contare che i miei tre bambini non possono avere un po' di cibo caldo.» E' piena di dolore e tristezza questa lettera; e ci dispiace non poter dare alla signora alcun utile consiglio. Del pagamento bimestrale dell'Acegat già molto s'è parlato; qui possiamo solo aggiungere che la cosa è perfettamente in regola, anche se psicologicamente quella bolletta raddoppiata nell'importo può dare l'impressione del contrario. Vorremmo invece invitare l'Azienda a considerare con la massima benevolenza la possibilità di recedere dal grave provvedimento di chiusura delle erogazioni o a lasciare un più ampio margine, nei limiti del possibile.

«Il mio titolare — scrive «un assiduo lettore» che non si firma ma si limita a vergare una serie di svolazzi illeggibili — esige che acquisti un libro «Giornale», lo faccia bollare dall'Ufficio Bollo e vidimare all'ultima pagina dal Tribunale, pur avendone già uno in piena regola. In questo nuovo «Giornale» oggi bollato e vidimato esige che inizi a registrare ogni operazione sin dal primo gennaio di questo anno per avere poi per ogni anno un libro «Giornale». Quale esperto capocontabile osservai che non potevo appagare questo suo desiderio, perchè la legge contabile, cioè tanto il Fisco quanto il Tribunale, considera nulle tutte le registrazioni fatte prima della data di bollatura e rispettivamente della vidimazione del "Giornale"». Ha ragione lei senz'altro, assiduo lettore. Il «Giornale» è così chiamato perchè in esso le registrazioni devono essere fatte in ordine cronologico; non è necessario poi che duri un solo anno. Esso va bollato in bianco in ogni foglio e vidimato nell'ultima pagina dalla cancelleria del Tribunale entro un anno dalla data dell'ultima vidimazione. Le registrazioni non possono venire fatte prima della data di bollatura e di vidimazione. E' esatto insomma quanto lei asserisce. E se avremo bisogno di qualche consiglio in materia contabile, ci lasci il suo indirizzo: sapremo a chi rivolgerci.

«Altre volte avevo lamentato — scrive F. C. — la poca sollecitudine delle... manovre bracciali effettuate dai vigili che regolano il traffico in taluni incroci della città. Ebbene, stavolta vengo a dirvi invece di avere notato sabato mattina, verso le 11, all'incrocio di Largo Riborgo in Corso Italia, un vigile che si adoperava per invitare energicamente i conducenti delle vetture che passavano di là ad accelerare la manovra una volta avuta via libera. E' un episodio che va additato ad esempio: per questo vi ho disturbato con questa breve lettera». Complimenti al vigile, allora. Finalmente si è trovato chi ha capito che per regolare il traffico è necessaria una buona dose di energia, specie quando gli autisti si dimostrano troppo flemmatici, ingombrando inutilmente il traffico e ritardando quindi lo sgombero dei punti cruciali per la circolazione. Lo abbiamo già detto altre volte e continuiamo a ripeterlo: non sempre la calma eccessiva riesce a snellire la circolazione cittadina; anzi. Pur senza abbandonare i principi elementari di prudenza, la corsa a ritmo allegro nelle vie urbane tende a regolare il traffico, evitando ingorghi; ed è allora auspicabile, non condannabile.

Dal giornale «Il Mutilato del Lavoro» apprendiamo — scrive Emilio Degrassi — che nel mese di marzo scorso, dopo tante ansie e tanta attesa, in occasione della Festa del lavoro, era stata approvata dal Governo e dal Parlamento la legge sui miglioramenti delle rendite per gli infortunati del lavoro, per la quale il Ministro del Lavoro, on. Gui, annunciava la sua applicazione. Sono purtroppo trascorsi circa due mesi e tale legge non è stata ancora, nè applicata nè pubblicata sui nostri giornali da parte della locale sede di Trieste dell'I.N.A.I.L. Tali miglioramenti decorrono dal 1.o gennaio scorso e noi ci chiediamo il perchè di tale mancanza, nel pagamento degli arretrati, e dell'aggiornamento di tali rendite. Crediamo che i dirigenti e il personale dell'I.N.A.I.L.: vorranno rendersi conto oltre che delle loro rivendicazioni anche delle nostre! Il provvedimento per i miglioramenti delle prestazioni economiche dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali era già stato stampato nel testo originale, così come è stato approvato dal Parlamento. I benefici dovevano essere estesi ai titolari di rendite per infortuni occorsi dopo il 31 dicembre 1948, ma fissando quella data il provvedimento avrebbe presentato una lacuna perchè non avrebbe chiarito la posizione di tutti i titolari di rendite per infortuni occorsi dal 1.o aprile 1937 (data di entrata in vigore della legge 17-8-1935 n. 1765 che modificava la liquidazione in capitale in liquidazione in rendita) al 31 dicembre 1948. In tale maniera all'atto della firma del Capo dello Stato il provvedimento fu bloccato, appunto per ovviare a tale lacuna presentata nel testo originale. Il Consiglio di amministrazione dell'INAIL, nella sua seduta del 30 aprile 1958, ha deliberato intanto di estendere le migliorie anche ai titolari di rendite del periodo 1.o aprile 1937-31 dicembre 1948, che adesso dovrà ottenere il riconoscimento giuridico (non si sa in quale forma). Per questi motivi, fra breve sarà dato corso pratico alla rivalutazione delle rendite e delle indennità e al pagamento degli arretrati. Inutile aggiungere a questo punto che la sede locale dell'INAIL in questa faccenda non ha mancato minimamente: non poteva rendere noto un provvedimento che non è stato ancora reso esecutivo a tutti gli effetti. Ed il motivo del ritardo della pubblicazione è in questo caso ovvio.

Assemblea dei geometri

Domani avrà luogo l'assemblea ordinaria dell'Associazione dei geometri della provincia di Trieste. La prima convocazione è stata fissata per le 18.30, la seconda per le 19, presso la sala maggiore della Camera di commercio, in piazza della Borsa. L'ordine del giorno è il seguente: 1) verifica dei poteri; 2) nomina e insediamento del presidente dell'assemblea; 3) nomina degli scrutatori; 4) comunicazioni del consiglio direttivo provvisorio; 5) bilancio preventivo per l'anno 1958; 6) determinazione dei contributi associativi per il 1958; 7) presentazione di eventuali mozioni; 8) elezione del consiglio direttivo, del collegio dei probiviri e del collegio dei revisori dei conti per il biennio 1958-'60.

L'inaugurazione dell'HOTEL RIVIERA a LIGNANO PINETA

Nella quieta cornice di Lignano Pineta, aereo e spaziato tra il fresco del bosco, tutto proteso verso la vicina spiaggia, si inaugura oggi l'Hotel Riviera.

Dal suo basamento acciottolato di grosse e levigate pietre marine si eleva verso il cielo la ridente costruzione, alta sui suoi sette piani, modello forse unico del suo genere per l'intelligente accoppiamento che in essa si è potuto produrre fra la sua linea costruttiva, l'eleganza del suo arredamento e la perfetta razionalità dei suoi servizi.

Dalla Hall accogliente e civettuola, alla sala di ritrovo, al bar, alla sala da pranzo, confortata da un'eccellentissima cucina, c'è tutto un riposante solfeggio di colori così bene accostati che fanno da cornice ad artistiche e pregevoli decorazioni. Lo stesso pavimento, in lucida ceramica ed in finissimo marmo fra loro mirabilmente fusi, crea nell'ospite un senso di lieta freschezza.

Ascensori silenziosi e veloci portano ai piani, alle stanze rese rigidamente afone da particolari accorgimenti tecnici, alla splendida terrazza-bar, da cui si domina l'intera laguna e la stessa penisola di Lignano sembra un verde plastico.

L'ospite dispone di ogni comodità, nessuna esclusa. Le stanze non sono standardizzate da un arredamento uniforme, ma ciascuna ha una propria impronta che la differenzia dalle altre e sono tutte, con il loro terrazzino, orientate a mare.

Da oggi questo splendido albergo, staccato e solenne nella meravigliosa bellezza del paesaggio che domina da ogni lato, comincia veramente a vivere, ed inizia, l'Hotel Riviera di Lignano Pineta, la sua nuova e, non dubitiamo prospera esistenza. Un'esistenza fragrante di pino, di fronte al lucido Adriatico, tutta dedita a procurare una serena e confortevole vacanza ai propri ospiti.

QUARANT'ANNI DI PERSECUZIONE ANTIRELIGIOSA

Non esiste quasi più traccia del cattolicesimo nell'U.R.S.S.

L'«Osservatore» denuncia la tattica dei comunisti per attrarre i cattolici
Un discorso intonato alla pace rivolto dal Papa a esponenti della NATO

Città del Vaticano, 17

Per rispondere ad alcune pubblicazioni comuniste, nelle quali si pretende di dimostrare che nell'Unione Sovietica i rapporti attuali fra Stato e Chiesa «possono costituire la base per un felice sviluppo ulteriore della vita ecclesiastica», «L'Osservatore Romano» pubblica un'ampia documentazione dei sistemi e dei metodi adottati dai regimi sovietici per soffocare il sentimento religioso e per abbattere il cristianesimo. Dopo aver esposto i pretesti scientifici, umanistici e sociologici con i quali il comunismo «intrinsecamente ateo e antireligioso» combatte la religione, «L'Osservatore» scrive, riferendosi alla tattica: «E' chiaro che se tra i credenti in Dio il comunismo predica l'ateismo, non attrae i lavoratori ma li respinge. Si deve dunque cercare la collaborazione dei credenti nelle cose. Per questo prima in Francia (1934-'39), poi in Italia (dal 1943) i comunisti non si stancano di porgere la mano ai cattolici, per la stessa ragione si cerca di attrarre cattolici che servano da richiamo ad altri cattolici. Ciò viene fatto direttamente; è noto che nelle presenti elezioni il partito comunista in Italia presenta quali candidati indipendenti nelle sue liste due che furono cattolici. Segue poi vie indirette attraverso il partito socialista, da esso dominato il quale dopo lungo periodo di anticlericalismo rumoroso, si è allineato sulle posizioni della tattica marxista-leninista».

Il giornale narra quindi ampiamente le fasi della persecuzione antireligiosa in Russia dal 1917 fino al 1937 quando «il censimento di quell'anno rivelò alle autorità che un terzo degli abitanti delle città e due terzi circa di quello delle campagne osavano ancora dichiararsi religiosi». La campagna antireligiosa fu ripresa, ma rimase sterile. Dopo l'ultima guerra nacque la cosiddetta nuova politica religiosa, fu sciolta l'associazione dei «senzadio» ed il patriarcato e gli altri organismi ecclesiastici furono trasformati in strumento del Soviet per gli affari della Chiesa ortodossa. Quanto alla Chiesa cattolica, non è rimasta più alcuna traccia, salvo pochissimi edifici aperti al culto. Lo stesso trattamento, documenta il giornale, è applicato in Lituania e nelle altre Repubbliche baltiche entrate a far parte dell'Unione Sovietica dopo il 1945, nelle quali le statistiche recenti dimostrano che soli pochi sacerdoti e nessuna congregazione religiosa vivono in quei territori.

La documentazione dei 40 anni di persecuzione comunista nell'Unione Sovietica continuerà nei prossimi giorni.

Il Papa ha ricevuto i membri del Comitato di difesa della NATO e ad essi ha rivolto il discorso in lingua inglese. Il Papa, dopo aver rilevato che era la prima volta che riceveva i membri del Comitato di difesa del Patto Nord Atlantico, ha continuato: «E' vero che San Pietro alzava la sua voce ammonendo di essere sobri e di vegliare perchè l'avversario gira attorno come un leone ruggente cercando chi divorare. E San Paolo consigliava agli efesini di rivestirsi della armatura di Dio per poter affrontare le insidie del diavolo «poichè non è la nostra lotta col sangue e con la carne, ma... contro gli spiriti maligni dell'aria». Ma essi avevano in mente la lotta dell'uomo contro i nemici di Dio per la salvezza della sua anima immortale. Tale lotta nell'ordine spirituale durerà sino alla fine del tempo e tutti i giorni, tutte le ore ogni individuo deve essere allerta per difendere se stesso, se non vuole essere sopraffatto. Lo scopo del vostro Comitato di difesa è ben diverso. Questo vi insegna come essere vigili di fronte ad attacchi dei vostri simili in questo mondo.

Ma non è triste pensare — ha proseguito il Pontefice — che una tale difesa sia necessaria? Che un uomo voglia togliere ad un altro i diritti provenienti naturalmente dalla innata dignità della sua persona la quale riceve dal divino Redentore un valore infinito? Non ci si aspetterebbe che tutti i membri della numerosa famiglia umana fossero felici di godere in comune diritti personali antecedenti a quello dello Stato, di compiere i sacri doveri verso il loro Creatore, come pure di esercitare il diritto nazionale per lo sviluppo della propria cultura e del proprio carattere liberamente da ogni timore di forza ostile? Ma bisogna guardare la realtà, è la risposta. Sì, questo è vero, ma al medesimo tempo bisogna lavorare con fiducia e ragionevole ottimismo per arrivare a quel giorno nel quale la protezione e la difesa potranno essere assicurate con un minimo di forza e quando la verità e la giustizia uguale per tutti saranno la traccia che coloro che hanno il grave compito di guidare i popoli al supremo fine di una pace duratura seguiranno con tenacia.

«Verità e giustizia uguale per tutti: cose preziose e che nobilitano, ma queste parole come suonano vuote per coloro che non credono in Dio. Possa Iddio pertanto affrettare l'alba di quel giorno in cui gli uomini offriranno a Lui lo omaggio della loro fede e del loro amore. Essi salderanno il vincolo che unirà gli uomini tra loro in armonia e in pace».

Questa mattina il Pontefice ha ricevuto in udienza il gen. Giovanni Speidel, comandante delle Forze terrestri della NATO per l'Europa centrale.

148 REATTORI ORDINATI alla Fiat per la NATO

Roma, 17

In sede di Consiglio atlantico è stata data ufficialmente comunicazione dell'ordinazione all'industria aeronautica italiana di 148 apparecchi turboreattori «G. 91 Fiat» (caccia e intercettazione), di cui 50 destinati alla Germania occidentale, 50 all'Italia, 48 alla Francia.

Negli ambienti competenti vengono messi in rilievo i riflessi politici, tecnici ed economici della ordinazione. Questa può essere infatti considerata come un aspetto pratico della collaborazione tripartita italo-franco-tedesca nonchè una brillante affermazione della nostra industria aeronautica.

Il nuovo Governo greco ha prestato giuramento

Atene, 17

Il nuovo Governo greco formato dopo le elezioni politiche dell'11 maggio ha prestato stamane giuramento nelle mani di Re Paolo. Ecco i principali Ministri: Costantin Caramanlis Presidente del Consiglio e Ministro della Difesa; Evenghelos Averoff, Ministro degli Esteri; Aristide Protopapadakis, Coordinamento dell'Economia; Constantin Papaconstantinu, Ministro delle Finanze; Demetri Makris, Ministro dell'Interno; Constantin Tsatsos, Ministro alla Presidenza del Consiglio, e Constantin Kallias, Ministro della Giustizia.

Un violento incendio si è sviluppato a Ahwaz, nei campi petroliferi iraniani. Altissime fiamme e denso fumo nero si sono alzate per ore verso il cielo mentre i vigili del fuoco pompavano ininterrottamente le acque del vicino lago per domare l'incendio

PANORAMA DELLA VIGILIA ELETTORALE NELLE REGIONI ITALIANE

Appare certa in Toscana una flessione dei comunisti

Lavorano comunque in sordina con la propaganda capillare come se volessero tenere sopite le passioni degli avversari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 17

Una grande calma caratterizza l'attuale lotta elettorale in tutta la Toscana. Salvo che in qualche paese del Livornese e del Carrarino, dove le passioni politiche sono più ribollenti, sembra che ben pochi si accorgano che siamo in un periodo di lotta. Anche i manifesti non hanno assunto quel tono di vivace e mordente polemica, che ebbero in altre elezioni.

In quasi tutte le città ed in moltissimi paesi delle nove provincie della regione i comizi, anche quelli tenuti da personaggi molto noti, si svolgono fra la generale indifferenza. Abbiamo potuto constatare che a Pescia, città molto importante della provincia di Pistoia, un centinaio appena di persone era attorno all'improvvisato palco dell'oratore nella piazza principale, mentre tutti gli altri abitanti, durante il comizio, o se ne andavano per le loro faccende o continuavano a passeggiare in su e in giù, come tutte le altre sere. Lo stesso fenomeno si è notato la sera di poi a Borgo S. Lorenzo, grosso Comune della provincia di Firenze in Mugello e alcuni giorni più tardi a Cortona, città storica della Val di Chiana.

Stando a questa calma, che rasenta la noncuranza, si dovrebbe prevedere che non ci sarà un notevole spostamento dai resultati delle precedenti elezioni politiche del 1953. Eppure esistono indizi, per quanto scarsi, che cambiamenti ci potrebbero essere.

In una valutazione serena dei fatti, non va dimenticato che la Toscana ha un colore spiccatamente rosso. Infatti nelle tre grandi circoscrizioni elettorali, in cui è suddivisa, cioè Firenze-Pistoia, Pisa-Livorno-Lucca-Massa-Carrara, e Siena-Grosseto-Arezzo, si contarono nel 1953 comunisti 712.445 e socialisti nenniani 313.592, quindi un totale di voti 1.026.037 dati alla estrema sinistra. Contro queste forze rosse la Democrazia Cristiana allineò 697.096 votanti. Le forze di estrema destra ebbero voti 117.706 e cioè M.S.I. 89.926 e Monarchici Nazionali 27.780, mentre i liberali, i repubblicani storici e i pochi di Unità Popolare conquistarono in complesso 103.544 voti ed i socialisti di Saragat ne ebbero 77.562.

Da' tali dati si accerta che i rossi ebbero la maggioranza assoluta su tutti gli altri partiti messi assieme e li sopravanzarono di 30.129 voti. Continuerà questa supremazia rossa?

Una diminuzione dei voti comunisti appare certa. La crisi che ha investito il partito di Togliatti, dopo la falsa destalinizzazione e dopo le sanguinose stragi d'Ungheria, ha avuto ripercussioni particolarmente nel settore operaio e più ancora nel settore agricolo.

La verità è che non si può continuare all'infinito a promettere una rivoluzione, che non viene mai; non si può assicurare ai contadini il possesso della terra e non attuarlo mai; e infine non si può parlare tanto di pace ed invece preparare in modo aperto e feroce la guerra, senza che il popolo ed anche i più addormentati o addomesticati finiscano per svegliarsi e ribellarsi.

Questo è appunto il fenomeno a cui si assiste, fenomeno lento, ma costante in molte campagne ed in molte industrie; e più visibile è nel Livornese e nell'Aretino.

I comunisti lo sanno e perciò hanno imposto alle loro sezioni e ai loro attivisti un lavoro intenso di propaganda e di controllo, quale non fu mai visto prima d'ora. Più che ai clamorosi comizi pensano ad una penetrazione capillare. Mandano alle case dei compagni, che si regolano secondo i soggetti da persuadere, usando o le blandizie o le promesse oppure le minacce.

Non ostante questo, molti prevedono che la frana ci sarà. A chi andranno i voti di coloro che abbandonano il comunismo? Ecco il maggiore problema di queste elezioni.

A rigore di logica, se migliaia e migliaia di votanti si staccheranno, come è ormai convincimento di tutti, dal comunismo, non dovrebbero riversare i loro suffragi sulle liste nenniane, perchè socialisti e comunisti (e qui tutti lo dicono) sono come coniugi anziani, i quali si bisticciano da mattina a sera, ma o per abitudine, o per necessità, o anche per un residuo di fiamma amorosa, non riescono a staccarsi e vivere sotto tetti diversi.

Quindi è facile pensare che molti di questi voti andranno ad altre formazioni. Ai socialisti di Saragat? Ci sono molte probabilità, particolarmente nelle due circoscrizioni di Pisa e di Siena; minori invece per la circoscrizione di Firenze, dove le note beghe della corrente di sinistra contro la beniamina on. Bianca Bianchi hanno tolto molti simpatizzanti a tale partito.

Un'altra incognita, di cui molto si parla, è rappresentata dalla unione fra i repubblicani storici ed i radicali di Villabruna. Non sono molti gli organizzati dei due partiti. Ma hanno lavorato bene ed hanno saputo innalzare la bandiera del laicismo, che in città di tradizione ghibellina, come Livorno, Piombino, Grosseto, Carrara, Prato ed in parte anche a Firenze, può raccogliere simpatie.

I repubblicani, che ebbero nel 1953 complessivamente nelle tre circoscrizioni voti 49.743, hanno molte probabilità di vedere aumentati i loro suffragi.

E i seguaci di Malagodi come andranno? Anche questi hanno lavorato intensamente ed anche intelligentemente, facendo breccia in modo particolare sulle categorie produttive dell'industria e dell'agricoltura, con l'esaltazione della iniziativa privata. Ma come inciderà sul complesso dei loro voti (che furono soltanto 34.743) il distacco di quelli che hanno formato il partito radicale?

Il numero degli aderenti all'on. Villabruna era così scarso, che qui in Toscana non dovrebbe avere ripercussioni dannose per i liberali. Piuttosto è da notare che questi hanno saputo fare molti nuovi adepti, specialmente nella gioventù e quindi migliorato ed esteso la loro organizzazione. E', pertanto, da prevedere che miglioreranno le loro posizioni.

Peggiore è la situazione per le due liste monarchiche; situazione che neppure la nota dinamicità e spregiudicatezza di Lauro riuscirà a modificare.

Nel 1953 i monarchici in tutta la regione ebbero appena 27.780 voti. Anche subendo modifiche in aumento, questa cifra non potrà influire sulla situazione generale, tanto più che due note personalità monarchiche di Firenze, fra cui l'apprezzato e popolare avv. Dante Ricci, hanno clamorosamente abbandonato il partito di Lauro per passare ai liberali.

Migliore, invece, si presenta la situazione del M.S.I., che è riuscito, dopo la nota crisi delle tendenze, a rinsaldare la sua compagine ed accrescere la sua organizzazione capillare specialmente in tanti piccoli Comuni, dove sinora non aveva sezioni; ed anche a conquistare simpatie in mezzo ai lavoratori, attraverso le iniziative della C.I.S.N.A.L. Il federale di Firenze avv. Colaneri conta sopra un accrescimento di voti in tutta la regione.

Parliamo, ora, della Democrazia Cristiana. Essa è davvero la sfinge di queste elezioni del 1958. In alcune zone ha la certezza di migliorare notevolmente le sue posizioni, per esempio a Pisa, Livorno e Massa Carrara, dove gravitano i calibri più grossi del partito, quali Gronchi, Togni, Angelini ed anche ad Arezzo, dove Fanfani ha un peso decisivo. Ma altre città, come ad esempio Firenze, Prato, Empoli, Grosseto hanno dato qualche chiaro indizio di contrarierà al neoguelfismo. Qui si prevede che qualche falla si avrà nel massiccio schieramento democristiano a favore dei partiti minori.

Ma, ripeto, si tratta di previsioni molto fluide ed incerte, perchè sono dovute più a induzioni molto vaghe, che a fatti specifici. Di questi ce n'è uno solo e bene accertato: il poco entusiasmo in tutti, tutti quanti i partiti ed elettori. Il che, se non subirà modificazioni, potrà influire sulla percentuale dei votanti ed avere in tal modo grossi riflessi.

Forse a questa speranza si deve il fatto che i comunisti lavorano in sordina e non suscitano clamori di polemiche, per tenere... addormentate le passioni degli altri.

Siro Mennini

LA C.G.I.L. MANTIENE LA SUA MINACCIA

A domani la decisione sullo sciopero ferroviario

Proseguono le trattative per i marittimi

Roma, 17

Il comitato esecutivo del Sindacato ferrovieri italiani, aderente alla CGIL, ha concluso i suoi lavori approvando — è detto in un comunicato — le proposte della segreteria nazionale sullo sviluppo della lotta dei lavoratori degli appalti per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. L'esecutivo ha dato mandato alla segreteria di fissare la data e le modalità della successiva azione con la partecipazione dei ferrovieri degli impianti fissi e dei treni. Nella mattinata di oggi, intanto, è pervenuta al Sindacato la convocazione dell'associazione padronale che ha fissato l'incontro per la ripresa delle trattative per lunedì 19 corrente. Di conseguenza — aggiunge il comunicato — l'applicazione della decisione dello esecutivo viene subordinata all'esito dell'annunciata ripresa delle trattative.

In merito all'agitazione in corso dei lavoratori degli appalti ferroviari e alla ventilata solidarietà da parte dei ferrovieri della CGIL da parte del Ministero dei Trasporti, si è avuta oggi la seguente precisazione ufficiale: «La vertenza tra la Federazione nazionale ausiliari del traffico e trasporti complementari e le organizzazioni sindacali che rappresentano i lavoratori degli appalti ferroviari, è derivata dalla richiesta di miglioramento del trattamento economico, in occasione del rinnovo del contratto collettivo di lavoro della categoria. «L'Amministrazione ferroviaria — prosegue il comunicato ministeriale — non può essere chiamata direttamente in causa, perchè nei contratti di appalto per le forniture di mano d'opera è previsto l'obbligo per le imprese appaltatrici di fare fronte alle maggiori spese derivanti da aumenti salariali fino a quando tali maggiori spesa non superino il 7 per cento del prezzo di appalto. L'Amministrazione ferroviaria interverrebbe direttamente dove la maggiore spesa superasse il 7 per cento.

«Peraltro, poichè finora le parti non hanno raggiunto una intesa, il Ministro dei Trasporti on. Angelini ha disposto che la Amministrazione ferroviaria, considerando la questione sotto un punto di vista equitativo, svolga il massimo interessamento con ogni impegno, per lo studio di formule idonee alla ripresa delle trattative. Come risultato di questa iniziativa — conclude il comunicato — si annuncia ora che lunedì 19 corrente avrà luogo una riunione tra i rappresentanti delle due parti allo scopo di definire la vertenza».

Presso il Sindacato generale armatori, tra i rappresentanti dell'armamento e quelli delle organizzazioni sindacali di categoria, sono proseguite oggi le trattative per i marittimi. Nel corso della riunione, i rappresentanti dei lavoratori hanno presentato delle controproposte in merito ai vari argomenti in discussione, proposte sulle quali i rappresentanti armatoriali si sono riservati di dare una risposta nella prossima riunione che avrà luogo lunedì prossimo.

GLI STIPENDI AGLI STATALI saranno pagati dal 23 maggio

Roma, 17

Il Presidente del Consiglio, senatore Zoli, ha autorizzato il Ministro del Tesoro a procedere al pagamento degli stipendi a decorrere dal 23 corrente, dato che il completo svolgimento delle operazioni di scrutinio non potrà sicuramente aversi entro il giorno 27 e in considerazione che molti impiegati saranno fuori sede od impegnati negli uffici elettorali come presidenti di seggio o come scrutatori.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Buongiorno - 7.30: Culto evangelico - 7.45: Senza freni, taccuino sonoro del Giro ciclistico d'Italia - 8.30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Giro ciclisitco d'Italia - 12.15: Orchestra diretta da Barzizza - 13 e 20: Album musicale - 14.10: Giro ciclistico d'Italia - 14.20: Orchestra Show - 14.30: Musica operistica - 15: Un amico che vale un tesoro (concorso a premi fra i ragazzi italiani) - 15 e 50: Musiche da film - 16.15: Conversazione - 16.30: Orchestra diretta da Segurini - 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio serie A e Giro ciclistico d'Italia - 18.15: Sesto concerto «Agimus», diretto da Rapalo. Negli intervalli: Giro ciclistico d'Italia e risultati e resoconti sport - 19.45: La giornata sportiva - 20: Canzoni italiane - 20.40: Radiosport - 21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - 21.10: Concerto jazz con Trovajoli e i suoi solisti - 21.45: Letture dell'Inferno, a cura di Sapegno - 22 e 15: Voci dal mondo - 22.45: Musiche di A. Vivaldi - 23.25: Questo campionato di calcio, commento - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - 11.45: Sala Stampa Sport - 13: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 13.40: Simpaticissimo, di Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo - 15.30: Venite all'opera con noi, un progr. di Liberati - 16: Festival, rivista di Brancacci - 17: Musica e sport - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Altalena musicale - 20.30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - 20.40: Ventiquattresima ora, con l'orchestra diretta da Ferrio - 21.15: Centenario della nascita di Puccini (concorso per giovani cantanti lirici) - 22.30: Domenica sport - 23: Carnet di ballo, un programma di Tagliani e Gallucci.

III PROGRAMMA

19: Biblioteca - 19.30: Programma musicale - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera - 21.20: «La locandiera» di Auletta e «Il credulo» di Cimarosa. Nell'intervallo: Libri ricevuti.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste «Canzoni senza parole» - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 9.45: Pergolesi: Concertino in fa minore Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Gazzettino giuliano - 14.30: Il campanon, settimanale di vita triestina - 20: La voce di Trieste.

(VENEZIA GIULIA)

13: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13.30: Taccuino musicale - Biedl: I trulli di Alberobello; Manila: Lazy gondolier; Kramer: Nel giardino del mio cuore - 13.50: Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo del giornale - 14: «Il bragozzo», settimanale di piccolo cabotaggio, a cura di Mario Castellacci.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11.30: Arte sacra - 11.45: Giro ciclistico d'Italia - 17.30: La TV dei ragazzi: a) «Rin Tin Tin» - b) «Il marinaio», Telefilm - Telematch - 20.10: Cineselezione - 20 e 50: Carosello - 21: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro ciclistico d'Italia - 21.15: Un, due, tre, con l'orchestra Boneschi - 22.30: «Il pirata» di Bellini.

SCOMPARSO DA LECCO L'EX DEPUTATO D. C. BARTESAGHI

Crisi di coscienza o esaurimento nervoso?

«Ugo è partito per Roma» dicono padre e sorella ma nessuno è riuscito finora a rintracciarlo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 17

Un certo scalpore ha suscitato oggi la notizia che l'on. Ugo Bartesaghi, uno dei due deputati democristiani che a suo tempo lasciarono il partito di maggioranza, è scomparso da Lecco. L'ex deputato democristiano, pur essendo indipendente, in pratica è il capolista dei comunisti nella circoscrizione di Lecco, Varese, Sondrio, Como e avrebbe dovuto parlare il giorno 23 a chiusura della campagna elettorale. A quanto pare questo non avverrà perchè, secondo quanto si è saputo a Roma, l'on. Bartesaghi è ricoverato in una clinica per esaurimento nervoso.

Tutta qui la notizia. Però alcuni ambienti democristiani hano avanzato il dubbio che dietro la giustificazione ufficiale dell'esaurimento nervoso ci sia invece una crisi spirituale e politica. Ma da parte delle sinistre si è reagito aspramente a questo dubbio e anzi si sono accusati i democristiani di voler fare una speculazione elettorale su un caso che invece non ha nulla a che fare con la politica e che riguarda solo una questione umana.

La prima notizia sul caso Bartesaghi l'ha data una agenzia notoriamente vicina alla D. C. Un inviato di questa agenzia si è recato a casa del deputato, un'abitazione modesta nelle vicinanze del nuovo ponte sull'Adda, che collega Lecco all'altra sponda del fiume. Ha parlato col padre, un uomo anziano, con la barba lunga che gli ha detto: «No. E' inutile che cerchi Ugo, è partito per Roma, per assolvere gli impegni del suo mandato». «Fra dieci giorni — ha risposto il giornalista — ci sono però le elezioni. Tutti parlano sulle piazze. Solo Bartesaghi non parlerà». A questo punto è intervenuta la sorella: «No. E' inutile che insista, Ugo non tornerà prima del 25 maggio. E' a Roma». La stessa donna aveva detto poco prima alla portinaia dello stabile, per dare una giustificazione all'assenza che si prolungava ormai da alcuni giorni: «Ugo è andato a Roma per farsi curare».

Bartesaghi è malato. Gli amici che lo hanno visto negli ultimi tempi affermerebbero però che la sua malattia non è solo un esaurimento nervoso. Avrebbe avuto uno choc 15 giorni fa. Ugo Bartesaghi è giovane. Nato a Lecco il 30 giugno del 1920, si è messo subito in luce per la sua intelligenza. Professore di lettere, insegnante, antifascista, fu tra i giovani animatori della D.C. lecchese. Divenne sindaco e quindi deputato, nelle elezioni del 1953. Poi durante il dibattito per l'unione europea, si schierò sull'altro fronte, fra i comunisti. Venne espulso dal partito, passò fra gli indipendenti di sinistra. Adesso è capolista nella circoscrizione Como, Varese, Sondrio ed è incluso anche nelal lista comunista del collegio di Milano, Pavia.

I democristiani affermano che sarebbe rimasto deluso dal modo come i comunisti si comportano con lui. I suoi amici dicono che è ricoverato in una clinica romana. Al P.C.I. confermano che Bartesaghi, essendo malato, non parteciperà alla conclusione della campagna elettorale. Alcuni giornalisti lo hanno cercato nella sua abitazione romana ma non sono riusciti a rintracciarlo.

Tutto questo ha fatto nascere una polemica: da parte democristiana si vuol far credere che Bartesaghi è stato colpito da una crisi di coscienza. Da parte comunista si replica vivacemente, attraverso l'«Unità» e il «Paese sera», che si tratta di una speculazione in chiave elettorale. Non è la prima volta, dicono i giornali di sinistra, che la D.C. sfrutta le malattie degli uomini politici per dimostrare crisi o turbamenti o declini di carattere politico al solo scopo di screditarli o danneggiarli concretamente. Il caso più recente è quello dello on. Togliatti sulla malattia del quale vennero subito date interpretazioni politiche e vennero mobilitati perfino noti clinici per stabilire — a distanza e cioè senza che questi clinici avessero visitato l'ammalato — che si trattava di grave ed irrimediabile male.

Ma da parte democristiana si insiste nel dire invece che lo on. Bartesaghi volle partecipare a Milano ad una riunione di intellettuali del PCI. Venne accolto freddamente; alcuni lo fischiarono. Colpiva soprattutto quel suo voler proclamarsi con convinzione «cattolico osservante». Ne ritornò sfiduciato. Venne di nuovo invitato a Milano, per un grande comizio in piazza del Duomo unitamente a Luigi Longo. Accettò. Venerdì 9 maggio prese così la parola. Parlò a lungo della sua crisi di coscienza, della scelta da fare, della necessità di sostenere il PCI, contro il riarmo occidentale. Il giorno dopo l'«Unità» ricordava il suo intervento in una pagina interna, dedicando lunghe colonne solo al discorso di Longo. Il giorno seguente Bartesaghi si assentava da Lecco.

C. L.

Italia in cifre

163 ABITANTI per chilometro quadrato

Roma, 17

Circa un secolo di vita italiana è documentato in una recente pubblicazione dell'Istituto centrale di statistica dal titolo «Sommario di statistiche storiche italiane 1861 - 1955».

Le numerose tabelle contenute nel volume rappresentano l'immagine numerica dei fatti umani svoltisi nel tempo. Da esse si rileva tra l'altro lo sviluppo della popolazione residente salita da oltre 26 milioni di abitanti nel 1861 ad oltre 49 milioni del 1955. La densità è passata cioè da 87 a 163 abitanti per chilometro quadrato. Risulta inoltre la netta e continua diminuzione nel tempo della natalità, nonchè la parallela e più netta diminuzione della mortalità. Nel campo economico, infine, appare il continuo aumento del reddito nazionale, dei consumi e degli investimenti fissi, nonchè dell'evolversi continuo del tenore di vita della popolazione.

Colto da pazzia ferisce tre persone con un'accetta

Torino, 17

Un giovane improvvisamente impazzito ha ferito gravemente a colpi d'accetta tre persone. E' stato poi immobilizzato e disarmato e trasportato al manicomio.

Il grave fatto è avvenuto verso le 21.15, al sesto piano di una casa di via Conte Verde n. 2, protagonista Alessandro Volpe di 21 anni, elettricista disoccupato, abitante con la madre in una soffitta e da tempo sofferente di disturbi psichici manifestantisi con scatti di violenza.

Questa sera il Volpe si è avventato brandendo una accetta contro una coppia di vicini di casa, con i quali la madre aveva avuto una discussione. I due coniugi, Tina e Nino Siciliano, rispettivamente di 34 e 42 anni, venivano ripetutamente colpiti. Il muratore Giuseppe Cantele di 45 anni, vicino di casa, intervenuto in difesa dei Siciliano, veniva a sua volta ferito al capo. Soltanto l'intervento di altre due persone metteva fine alla violenza del Volpe, che è stato poi consegnato agli agenti di P. S. I tre feriti sono stati trasportati all'ospedale San Giovanni dove sono stati ricoverati. Il più grave è il Nino Siciliano che ha riportato l'amputazione di due dita, la frattura di una spalla e altre ferite.

La spia russa Solovov ha lasciato l'Italia

Roma, 17

Da fonte autorizzata si apprende che il funzionario della Ambasciata sovietica a Roma Solovov, recentemente implicato nella nota vicenda di spionaggio, ha lasciato ieri l'Italia.

INSPIEGABILE SUICIDIO DI UN INGEGNERE

Si getta da una terrazza della Basilica di San Pietro

Roma, 17

Un uomo si è tolto la vita gettandosi da una terrazza della Basilica di San Pietro. Alle 13.25 un gendarme della guardia pontificia ha scorto un corpo che precipitava nel vuoto dalla terrazza esterna della cupola, da un'altezza di circa 50 metri. Pochi attimi e poi il tonfo: il corpo è finito nel cortile adiacente alla scala Braschi, proprio dinanzi all'ingresso delle Grotte vaticane. Il suicida è stato identificato per l'ing. Corrado Pontani, di 60 anni, abitante a Roma. Dopo le formalità, la salma è stata trasportata nella camera funebre della parrocchia di S. Anna, nella Città del Vaticano.

Il suicida era un ingegnere navale. Gli è stata trovata in una tasca della giacca una lettera indirizzata ad una zia, nella quale chiedeva scusa alla moglie e ai parenti tutti per l'atto inconsulto che aveva deciso di compiere; alla zia, in particolare, chiedeva di avere cura della moglie. Un parente dello sventurato professionista si è recato al Vaticano, dove ha proceduto all'identificazione della salma.

I coniugi Pontani abitano a Roma dal 1943. Precedentemente avevano vissuto a Civitavecchia, dove l'ing. Pontani esercitava la professione. Da pochi anni ritiratosi dalla professione, il Pontani era rappresentante di una ditta milanese. Secondo le prime informazioni che si sono potute raccogliere sulle possibili cause del suicidio, non sembra che l'inconsulto gesto sia stato determinato da questioni di carattere finanziario. La stessa consorte continua, nella disperazione, a chiedersi perchè mai il marito si sia tolto la vita. Era uscito stamane di casa, come sempre sereno, per recarsi in ufficio. La signora l'ha atteso invano fino alle ore 15, quando ha ricevuto la triste notizia.

Un altro monumento di Roma, la Rupe Tarpea, è stato teatro di un tentato suicidio. Maria Teresa Silvestri, una milanese di 24 anni, l'ha messo in atto lanciandosi dalla rupe nella sottostante via del Teatro Marcello. Nella borsetta della ragazza veniva trovato un biglietto indirizzato ai familiari. Ella si scusava del gesto che avrebbe compiuto, dicendo di volersi punire per non aver preso troppo sul serio il lavoro. Comunque Maria Teresa è, per fortuna, salva. Raccolta da alcuni passanti, veniva trasportata all'ospedale Fatebenefratelli, dove la medicavano; i sanitari accertavano però la necessità di un intervento operatorio e provvedevano al trasferimento immediato della Silvestri al San Camillo.

MOVIMENTO DELLE NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Oceania» 30-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 2-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Spuma» verso 20-5 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-5 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» verso 25-5 da Trieste, Venezia, Trieste per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Perla» verso 23-5 da Ploce, Venezia, Trieste, (Bari per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» primissimi giugno da Venezia, Trieste per l'India, Pakistan, Costa Occidentale. «Diana» 8-6 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Piave» verso 26-5 da Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Sète per Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 5-6 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 18-5 in arr. a Brindisi. «Adige» 14-5 part. da Aden per Sourabaya. «Alga» 10-5 part. da Calicut per Aden. «Algida» 11-5 arr. a Merca. «Ambra» 14-5 part. da Aden per Mogadiscio. «Aquileia» 6-5 part. da Safi per Dakar. «Asia» 15-5 part. da Aden per Suez. «Astra» 14-5 part. da Cochin per Aden. «Australia» 14 maggio part. da Suez per Aden. «Bertani» 16-5 part. da Aden per Karachi. «Bixio» 13-5 part. da Bombay per Aden. «Caboto» 12-5 arr. a Calicut. «Cellina» 17-5 in part. da Marsiglia per Genova. «Diana» 17-5 part. da Gibuti per Massaua. «Duino» 15-5 part. da Aden per Suez. «Europa» 17-5 in arr. a Beira. «Isarco» 15-5 arr. a Surigao. «Isonzo» 16-5 part. da Dakar per Conakry. «Livenza» 17-5 arr. a Trieste. «Neptunia» 16-5 arr. a Genova. «Oceania» 17-5 a Genova. «Onda» 15-5 arr. a Suez. «Perla» 15-5 part. da Livorno per Ploce. «Piave» 16-5 arr. a Caronte. «Portorose» 17-5 in arr. a L. Marques. «Risano» 13-5 arr. a Douala. «Rosandra» 16-5 part. da P. Noire per P. Gentil. «Sistiana» 10-5 arr. a Beira. «Spuma» 15-5 arr. a Trieste. «Timavo» 13-5 part. da Assab per Suez. «Toscana» 12-5 part. da Fremantle per Colombo. «Tripolitania» 17 maggio part. da Suez per Massaua. «Victoria» 17-5 part. da Colombo per Singapore. «Vivaldi» 16-5 part. da Salonicco per Napoli.

« ITALIA »

Prossime partenze: «G. Cesare» 23-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 29-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 1-6 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Ponta Delgada, Halifax, New York. «Augustus» 10-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C.te Grande» 25-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Dakar, Recife, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 22-6 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Etna» 22-5 da Trieste per Venezia, (Fiume), Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Nereide» 16-6 da Trieste per Sud America, Costa Atlantica. «G. Ferraris» 15-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Stromboli» 25-6 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 17-5 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «G. Cesare» 17-5 arr. Genova. «Augustus» 14-5 part. Gibilterra per New York. «Saturnia» 12-5 part. New York per Lisbona, Gibilterra, Palermo, Napoli. «Vulcania» 17-5 part. Gibilterra per Lisbona, Halifax, New York. «C.te Biancamano» 17-5 part. Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, Dakar. «C.te Grande» 17 maggio part. Cannes, per Genova, Napoli. «A. Vespucci» 18-5 part. Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao. «Marco Polo» 16-5 part. per Callao per Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 11-5 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Tritone» 13-5 arr. Rosario. «Etna» 14-5 arr. Trieste. «Stromboli» 12-5 part. Vitoria per Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Leme» 18-2 arr. Trieste. «P. Toscanelli» 14-5 arr. Port Alberni, proseg. Hoquiam, Portland, San Francisco. «A. Volta» 15-5 part. Curacao per Cristobal, La Libertad, San Josè de Guatemala. «A. Pacinotti» 16-5 part. Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona. «G. Ferraris» 6-5 part. Curacao per Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 14-5 part. Puntarenas per Cutuco, La Libertad, S. Josè Guat., Los Angeles. «Nereide» 14-5 part. Napoli per Pireo, Iskenderun, Venezia, Ravenna, Trieste.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Chioggia» 20-5 da Trieste per Venezia, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Lattachia, Istanbul (ev.), Burgas. «Barletta» 21-5 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 21-5 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Udine» verso 22-5 da Genova per La Spezia, Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta. «San Giorgio» 22-5 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 23-5 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca. «Loredan» verso 25-5 da Trieste per Venezia, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut (ev.), Famagosta, Lattachia (ev.). 28-5 ore 8 «Enotria» da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Otranto» verso 29-5 da Trieste per Venezia, Pireo, Larimna, Volo, Salonicco, Chios, Izmir (ev.). «Esperia» 30 maggio da Genova per Napoli, Pireo, Alessandria, Beirut. «S. Marco» 30-5 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Barletta» 18-5 da Ancona per Venezia. «Ausonia» 18-5 da Pireo per Bari. «San Giorgio» 18-5 da Brindisi per Venezia. «Loredan» 18-5 a Trieste. «Campidoglio» 18-5 da Port Said per Beirut. «Chioggia» 18-5 a Trieste. «Enotria» 17-5 da Pireo per Limassol. «Vicenza» 18-5 a Beirut. «Otranto» 18-5 previsto a Deringè. «Esperia» 17-5 da Napoli per Pireo. «Messapia» 18-5 da Napoli per Genova. «S. Marco» 19-5 atteso a Pireo. «Rovigo» 17-5 a Savona. «Treviso» 18 maggio previsto a Beirut. «Udine» 18-5 attesa a Genova. «Belluno» 18-5 a Napoli.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 4-6 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «C. di Siracusa» 23 maggio da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» prima deca di giugno da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 17-5 part. da Palermo per Londra. «Cagliari» 17-5 da Anversa per l'Italia. «C. di Catania» a Napoli. «Marechiaro» 17 maggio part. da Savona per Genova. «C. di Siracusa» 17-5 part. da Catania per Bari.

NAVI IN PORTO

il giorno 17 maggio 1958

B. 7 «Pula» (jug.); B. 9 «Christina» (gr.); B. 10 «Chioggia» (it.); B. 31 «Leme» (it.); B. 32 «Stella» (it.); B. 33 «Severn River» (li.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 35 «Etna» (it.); B. 36 «Rio Belen» (arg.); B. 39 «Arcobaleno» (it.); B. 42 «Frederick Lykes» (am.); B. 43 «Spuma» (it.); B. 44 «Rosasicula» (it.); B. 45 «Tideo» (it.); B. 47 «Palizzi» (it.); B. 40 «Livenza» (it.). Diga: «Salvore» (it.). Arsenale: «Loredan» (it.), «Favola» (it.), «Muna» (li.), «K. Breeze» (li.), «Capri» (li.), «E. Maria» (pa.), «Coral» (pa.), «Al Damman» (cost.). Gaslini: «Nordanvik» (sv.). B. 48 «Abbazia» (it.). Ilva N.: «M. Scotto» (it.). S. Sabba: «Andromeda» (it.), «F. Brunner» (it.). Aquila: «Stamura» (it.). S. Rocco: «M. Mazzella» (it.), «Asteria» (it.). Rada: «Estrella» (pa.).

MOVIMENTI

17 maggio: «Christina» da B. 9 a mare; «M. Scotto» dall'Ilva a mare; «Palizzi» da B. 47 a mare; «Civitavecchia» mare; «Stamura» dall'Aquila a mare; «Pula» da B. 7 a mare; «Arcobaleno» da B. 39 a mare. 18 maggio: «Stella» da B. 32 all'Arsenale; «Estrella» dalla rada a B. 32; «F. Lykes» da B. 42 a mare; «Asteria» da S. Rocco a S. Sabba; «Rio Belen» da B. 36 a mare. 19 maggio: «Andromeda» da S. Sabba a mare; «Valfiorita» mare; «Civitavecchia» mare; «Philetas» da B. 8 a mare; «S. of Suez» da B. 37 a mare; «Z. Martini» dalla rada a S. Sabba.

STATO CIVILE

del giorno 17 maggio 1958

Nati 16, morti 11, nati morti 1.

MORTI: Molteni in Paganuzzi Antonia a. 67; Pucelj Maria a. 80; Palcich Grazia a. 2; Skoda Maria a. 91; Salari Giuseppe a. 72; Frontali ved. Montbugnoli Maria a. 75; Sbonna ved. Macor Antonietta a. 86; Alacevich ved. Tecilazich Polissena a. 77; Cresi Stanislao a. 54; Zokil in Zupin Giuseppina a. 52; Cortese Ciro a. 57.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Moratto Carlo falegname con Rosar Marcella sarta; Lazzar Marino tornitore con Stergar Maria sarta; Purinani Dario costruttore edile con Treppo Vilma casalinga; dott. Morsillo Francesco impiegato bancario con Rocco Mirella professoressa; Govorcin Graziano elettricista con Carini Bianca casalinga; Sferco Fioravante salariato comunale con Tremul Antonia casalinga; Maraspin Mario meccanico con Babic Andreina casalinga; Sussich Rodolfo bracciante con Razdevsek Justina casalinga; Gabas Francesco cameriere marittimo con Sbaizzero Anna Maria casalinga; Soldà Sergio geometra con dott. Antonini Antonella insegnante scuole medie; Bercar Vittorio meccanico con Malalan Carla commessa; Cester Angelo marittimo con Falconetti Santa casalinga; Ziani Fabio impiegato con Frison Anna Maria casalinga; Vidmar Giovanni capitano marittimo con Zupancic Silvana casalinga; Aurelio Benito banconiere con Franza Alma casalinga; Galeotti Giovanni operaio metallurgico con Cescutti Luigia casalinga; Pavoni Pietro medico con Stallone Teresa insegnante; Peinkhofer Antonio legale con Suttora Biancamaria insegnante; Schiavone Pio perito industriale con Giorgetti Marisa impiegata; Drascich Guido meccanico autista con Zulini Liliana casalinga; Flego Renato pittore con Minen Valeria apprendista fotografa; Umek Ferruccio elettricista con Vales Rosa casalinga; Cramersteter Giovanni autista con Petronio Giuseppina casalinga; Sorini Vincenzo perito industriale con Gai Elsa impiegata; Castellani Luciano motorista meccanico con Robusa Edda casalinga; Zieger Francesco impiegato con Pavsic Silvana casalinga; Bernardello Giorgio commerciante con Susino Maria casalinga; Gulli Livio montatore con Danieli Laura casalinga; Monteduro Luigi Umberto impiegato con Lucrezio Vincenza Antonia casalinga; Di Maria Cirino agente di P. S. con Isgrò Rosa casalinga; Martini Danilo muratore con Martinis Olivetta casalinga; Sutto Elio perito industriale con Rollo Anna ragioniera; Foretich Bonaventura ingegnere con Ragher Vanda insegnante elementare; Bisiani Cornelio Giuseppe marittimo con Balzano Maria Olimpia casalinga; Masè Giulio impiegato con Galatà Maria casalinga; Furlani Luciano carpentiere legno con Giorgi Anna commessa; Marzari Umberto impiegato con Roson Regina sarta; Ballarin Claudio impiegato con Rebetti Luciana impiegata; Pick Rodolfo impiegato con Cioccolanti Fulvia casalinga; Dudine Mario agente P. C. con Garbin Maria commessa; Stasi Benito pasticcere con Seriani Edda casalinga; Castagnaro Giuseppe impiegato con Pancani Carla casalinga; Strani Guido dottore in chimica con Raggez Mirella casalinga; Capilli Giuseppe guardia di finanza con Bertuzzi Laura sarta; Arancio Giuseppe impiegato con Piazzolla Teresa casalinga; Roseti Costantino professore con Donda Silvia casalinga; Carlin Dino impiegato con Ribarich Carla casalinga; Usco Mario meccanico con Malatino Vincenza magliaia; Eppinger Sergio medico con Nowak Anne assistente sanitaria; Sanzin Umberto commerciante con Maietti Renata impiegata; Slobez Renato autista con Aoreoli Nives commessa; Ziber Antonio saldatore elettrico con Dobrigna Adda casalinga; Malalan Giorgio impiegato con Avramidis Anna Maria casalinga; Glavina Paolo muratore con Verdnik Maria commessa; Urgu Raimondo bracciante con Pistan Carmela cartotecnica; Cacciato Antonio agente di P. S. con Minca Edda casalinga; Kovacic Giovanni elettricista con Dan Dijke Catharina Agatha; Semez Silvio tracciatore navale con Valentich Lucia magliaia.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

A Off. pers. servizio L. 10

OFFRESI signora giovane, presenza, professione, indipendente, aiuto alberghiera, cassiera, ufficio oppure dama di compagnia, conoscenza croato, sloveno, tedesco. Cassetta n. 23754 A UPI.

VEDOVA 55.enne bella presenza, forte, sana, brava offresi governo casa o assistenza malati. Cass. 23852 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

ACCOMPAGNATRICE seria per bambina tranquilla cercasi ore combinarsi. Cass. 23770 B UPI.

BAMBINAIA stabile con referenze cercasi. Telefonare lunedì 23721. 63789 B

CAMERIERA capace ottime referenze cercasi. Via Duca d'Aosta 11, telefonare 37832, 9-11, 15-17. 23749 B

CAMERIERA giovane distinta rifinita cercasi. Adamo Riso 43, Catania. 5633 B

CERCASI per Milano brava donna, tutto fare, stipendio 25 mila. Telefonare 24751, interno 221. 11854 B

DOMESTICA stabile per due persone adulte cercasi buona retribuzione. Cassetta n. 63746 B UPI.

DOMESTICA stabile capace cucinare e stirare cercasi con referenze. Telefonare 23946.

DOMESTICA stabile e prestaservizi referenze cercansi. Via Udine 19, Martinoli. 23762 B

DOMESTICA brava sappia cucinare cercasi per Opicina. Telefonare 21293. 23720 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi, con referenze. Telefonare 29300, ore 13-16. 63757 B

DONNA 50.enne aiuto cucina cercasi. Via Nordio 12, Trattoria Mozzi, tel. 55577. 23796 B

PRESTASERVIZI 2 ore giornaliere cercasi. Telef. 24371. 23745 B

PRESTASERVIZI onesta e brava cercasi. Ore 7-17. Telefono 95077. 23777 B

RAGAZZA stabile buon trattamento cercasi. Rustia, Beccaria 13. 23756 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso calce, lire 5000 offresi prontamente. Telef. 37685. 23832 C

A.A. FOTOGRAFO stampatore offresi a studio, laboratorio. Telefonare 31923. 23832 C

A. PITTORE appartamenti stanze cucine olio smalto carta parati offresi. Telefonare n. 28233. 23719 C

A. PITTORE stanze appartamenti coloriture carta parati offresi. Tel. 52933. 23758 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Crispi 11, portineria. 23893 C

AUTISTA III scoppio Diesel offresi anche cauzionando. Telefono 26921. 23786 C

CUOCA lunga pratica per ristorante offresi. Cassetta 43950 C UPI.

CUSTODI coniugi ville case offronsi. Tel. 33055. 23760 C

DATTILOGRAFA pratica ufficio con buoni attestati cerca lavoro. Tel. 71235. 71235 C

FATTORINO offresi con propria Vespa. Via dello Scoglio 87. 43973 C

FOTOGRAFA 20.enne pratica solo posa sviluppo e stampa offresi. Cass. 63762 C UPI.

LAVORANTE barbiere offresi. Cassetta 23772 C UPI.

MURATORE offresi. Cassetta 63747 C UPI.

MURATORE offresi qualsiasi lavoro di restauro, pavimentazioni ecc. Tel. 40692. 23830 C

PERITO radio-tecnico, 24.enne buona conoscenza inglese, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 21466 ore 16-18. 23735 C

SARTA taglia mette in prova modelli, confeziona. Dell'Istria 19, Perez, telef. 41467. 12345 C

RAGAZZA 18.enne stabile piccola casa offresi. Via Udine 21, portineria. 63780 C

RAGIONIERE consulenza contabile legale sindacale contabilità previdenza arretrati offresi ore. Telefonare 58413 ore 13 - 15. 23851 C

SARTA pratica riparazioni, negozio confezioni uomo e donna, lavoro domicilio, abitazione centro. Tel. 56800. 63667 C

SARTA pratica signora bambini offresi giornata. Cass. 63799 C UPI.

SIGNORINA 18.enne assolte biennali offresi primo impiego impiegata o cassiera. Telefonare dalle 13 alle 15, 30952. 23763 C

SIGNORINA francese offresi bambini mesi estivi. Referenze. Scrivere Cass. 23831 C UPI.

SIGNORINA media età pratica incassi offresi riscuotitrice cassiera. Cass. 63793 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi domicilio riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, telefono 46842. 23739 C

16.ENNE presenza offresi praticante ufficio oppure commessa. Cass. 63806 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori giradischi amplificatori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, tarature. Modifiche. Vasto assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 23724 CC

(Continua a pagina 10)

CRONACHE SPORTIVE

OGGI PARTE IL 41.mo GIRO: BREVE E NERVOSO

Per Gaul favorito è Bobet quale padrone di due squadre

Le speranze italiane affidate a Baldini e a Nencini - Gli scalatori spagnoli e gli scattisti belgi - Cinque o sei i candidati alla vittoria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 17

41.o Giro d'Italia: più breve, più nervoso, più difficile. Questo lo slogan coniato dagli organizzatori. E non era ancora stata soppressa una tappa: quella concomitante con le elezioni.

Potremmo anche essere d'accordo con Torriani — il deus ex machina della gara a tappe italiana — se non rimanessimo saldamente ancorati alle nostre antiche opinioni: che cioè sono i corridori a «fare» una corsa e non il percorso. Si dà il caso infatti di certe tappe del passato, irte di difficoltà e credute idonee alle più severe selezioni ma corse invece all'insegna dell'indifferenza generale (se non addirittura dello «sciopero»); e di altre, viceversa — tanto al Giro che al Tour — considerate «di trasferimento» sulla carta e rivelatesi alfine «rivoluzionarie». Dal che deduciamo che son sempre i corridori ad alimentare agonisticamente una corsa, sia essa piana o altalenante, breve e nervosa o lunga e altimetricamente impegnativa.

Il percorso della 41.o edizione del Giro — ormai universalmente noto da tempo — è senza dubbio interessante: l'innovazione di maggior rilievo, a nostro avviso, resta la relativa brevità delle tappe: condizione questa che il ciclismo moderno imponeva.

Sia detto subito — De Bruyne, Derycke, Plankaert, Vannitsen eccetera non dovrebbero rappresentare un grosso pericolo per i nostri che puntano alla classifica. Rimangono un'incognita, splendida fin che volete, ma incognita. Ai belgi riserveremmo qualche successo parziale per le stesse loro virtù di scattisti, ma nulla di più.

E' giunto il momento di passare in rassegna il campo dei partenti. Dal diritto che gli viene per aver indossato l'ultima maglia rosa, partiamo da Nencini. Oggi alla punzonatura abbiamo trovato Gastone «tirato» al meglio; dovrebbe essere in perfette condizioni di forma, nonostante le sue dichiarazioni (forse suggerite dalla «volpe» Magni) relative al malanno intestinale che lo costrinse ad abbandonare la Vuelta spagnola e che, a suo dire, ancora non è scomparso. Nencini tenta di mimetizzarsi. Ma non gli sarà facile, chè ogni suo colpo di pedale sarà strettamente controllato da Bobet, Gaul, Baldini eccetera. Riuscirà il fiorentino a ripetere l'impresa dello scorso anno? Noi pensiamo sia molto arduo simile traguardo; e non ce ne voglia l'amico Gastone per la nostra sincerità: conosciamo i suoi limiti (per niente mediocri ma neanche eccelsi). Le sue doti peculiari rimangono il «fondo» e la regolarità.

Molto più atteso alla prova riteniamo sia Baldini, potenzialmente campione di rango: un interrogativo rimane la sua perspicacia tattica, il saper «vedere la corsa». Dall'anno scorso andiamo dicendo che Baldini non potrà mai essere Coppi, non foss'altro perchè in salita il romagnolo si sa difendere mentre Fausto faceva delle alte montagne il suo regno.

[illegible]

giorni in più sulle spalle: e pesano alla mia età. Se son venuto per vincere? Certo: un corridore che fa i sacrifici che mi sono imposto io non viene a una corsa per sport. Quanto a farcela, questo, più che a me, sta ai miei avversari, che sono molti (più dell'anno scorso), fortissimi e molto organizzati».

Lo scaltro Bobet s'è dimenticato di dire che, quanto a organizzazione egli è un maestro: se 12 mesi or sono poteva avvalersi della preziosa collaborazione di Geminiani e di una squadra fedele e omogenea, questa volta di squadre ne avrà addirittura due a disposizione: la sua (solidissima) e quella dell'amico «Gem» (che corre col patrocinio — e i quattrini — della Repubblica di San Marino). Ufficialmente ognuno farà per sè, è inteso: in corsa però ne vedremo di graziose. Che, via via, c'impegnamo di descrivervi. S'è dato scarso rilievo al fatto che Bobet disponga praticamente di due «equipes», un vantaggio immenso, rispetto agli avversari diretti, che potrebbe essere determinante ai fini del successo finale.

Degli altri tutti vi parleremo cammin facendo: ci sarà tempo e «motivi» a sufficienza. Domani dunque appuntamento col Giro. Vi riferiremo da Varese, al termine della prima tappa. Che è breve, nervosa e... nient'affatto difficile. Speriamo almeno sia interessante.

Arnaldo Verri

Spettacolare Totip oggi a Montebello

La riunione odierna di corse al trotto, in programma all'ippodromo di Montebello, si preannuncia molto interessante al centro del programma la Totip Premio di Maggio, che ha raccolto l'adesione di ben dieci cavalli, fra i migliori, delle nostre scuderie. Cronus, Barbano ed Abar questo il tris d'assi dell'odierna Totip. I quattro anni scenderanno in lizza, nel Premio dell'Alloro sui 2.100 metri alla pari. Fra gli altri vale la pena di segnalare la presenza di alcuni soggetti di riguardo quali: Ulterius, Granozzo e Ritorno, che in questi ultimi tempi, hanno dato conferma di un certo valore, facendosi protagonisti di bellissime prestazioni.

I nostri favoriti: *Premio dei Ciclami:* Falarica, Encantadora, Taluna. *Premio dei Gigli:* Disfida, Fremente, Matricola. *Premio dei Mughetti:* Francolina, Fiammante, Quelpart. *Premio dei Narcisi:* Browni, Notorio. *Premio dei Mirti:* Mottarone, Giaguar, Illuso. *Premio dell'Alloro:* Ulterius, Granozzo, Ritorno. *Premio di Maggio* (corsa Totip): Barbano, Abar, Cronus. *Premio dei Lillà:* Badoero, Emo, Dirupo.

Azzurri dell'hockey in allenamento a Modena

Modena, 17

[illegible]

Tra i numerosi bagagli dell'organizzazione del Giro vi è un pacco di modeste dimensioni in cui sono racchiuse, protette da sacchetti di cellophane, le ambite maglie rosa che saranno indossate dagli uomini che si alterneranno alla testa della classifica della corsa.

La Coppa Tagliapietra

Senza rivali gli sciabolatori del CMM

Alla presenza di numerosi appassionati s'è svolto iersera nella sala maggiore del CMM «Nazario Sauro» il torneo regionale di sciabola a squadre ottimamente organizzato dalla sezione schermistica sociale «Francesco Sordina». Questa bella gara era dedicata alla memoria di uno dei massimi esponenti di tutti i tempi della scherma italiana, dell'illustre maestro Vittorio Tagliapietra.

Le sale d'armi di Trieste, Udine e Gorizia hanno allineato quanto di meglio attualmente contano in fatto di sciabolatori. La parte del leone l'ha fatta la squadra «A» del Circolo Marina Mercantile di Trieste che, col lanciatissimo Picciola, l'intramontabile Artelli e il promettentissimo Gefter Wondrich ha battuto agevolmente la squadra «B» della stessa sala, mentre le squadre della provincia dovevano rassegnarsi a navigare nella scia dei triestini effettivamente e nettamente superiori e degni dello ambitissimo premio. Nella squadra B del CMM una lieta sorpresa è stato il comportamento di Neri, mentre Sevieri pur con il suo schermire non troppo ortodosso, ha messo in serio imbarazzo i più forti avversari. Fra gli sciabolatori della regione quello che, come sempre ha maggiormente impressionato è stato Enzo Penso che ha tutti i numeri per farsi strada, come già l'ha fatta il suo compagno di squadra Dario Coderin. Le giurie hanno funzionato bene e non ci sono stati nè reclami nè malumori [illegible]

Il torneo femminile di Como

Como, 17

[illegible] classificate le prime quattro dei quattro gironi del secondo turno eliminatorio. Primo girone: Colombeti (It.), Domolki (Ungh.), Bergeon (Fr.), Loisel (Austria). Secondo girone: Bartolotti (It.), Rejto (Ungh.), Negler (Fr.), Weiss (Germ.). Terzo girone: Cesari (It.), Pasini (It.), Muller (Au.), Klejweg (Germ.). Quarto girone: Ragno (It.), Maillard (Fr.), Ebert (Au.), Worbrich (Germ.).

L'INCONTRO NATATORIO NELLA PISCINA DI TRIESTE

Prevalgono le francesi e gli azzurri alla fine della prima giornata di gare

Grande superiorità degli italiani nel waterpolo: 7 a 2 - A tempo di record la Saini nei 100 metri a farfalla - L'odierna seconda prova

E' piena soltanto a metà la piscina quando le rappresentative italiana e francese fanno il loro ingresso. Le squadre sfilano in fila indiana sui bordi della piscina, e si allineano per la presentazione. Gli azzurri sono preceduti dal rappresentante della FIN De Zucco, i tricolori dal capo delegazione Desaix. Portabandiera per l'Italia il triestino Alessio, per la Francia il campione nazionale Cristophe. Vengono suonati gli inni nazionali e presentati uno per uno i protagonisti della serata. Particolari applausi sono rivolti ai triestini Alessio, Bianchi, Cescon e Annamaria Cecchi. Scambio di fiori e di doni e poi il giudice arbitro Fragiacomo dà il via alle gare. Nella tribuna d'onore sono presenti il Commissario al Comune dott. Mattucci, che a mezzogiorno aveva ricevuto in Municipio nuotatori e dirigenti, l'assessore allo sport della Provincia dott. Tosoni-Pittoni ed il presidente locale del CONI, prof. Combatti.

Cominciano le ragazze con i 100 stile libero. E' in gara la miglior nuotatrice francese del momento, Heda Frost, che è arrivata soltanto questa mattina nella nostra città proveniente da Algeri, dopo un viaggio parecchio movimentato. La forte nuotatrice non sembra però risentire la fatica. Balza subito al comando seguita dalla compagna Caron. La Valle è terza ai 33 metri ma si affianca subito dopo alla virata alla seconda nuotatrice francese, precedendola alla fine di una bracciata all'arrivo. Ottimo il ritorno della Martinelli che segna un buon tempo e finisce a ridosso della Caron.

Tocca ora ai maschi impegnati nella stessa gara: 100 stile libero. Bella partenza di Lombardi che precede Treillet alla prima virata. Nella seconda vasca i quattro nuotatori sono quasi su una stessa linea, ma poi Treillet si stacca di forza dagli avversari che finiscono in un fazzoletto.

Sono già pronte le farfalliste che si preparano a fornire una gara sorprendente. La dodicenne romana Saini, inclusa in squadra all'ultimo momento, sbalordisce i presenti con una prestazione di eccezione. Prende il comando della gara fin dalle prime bracciate e finisce con largo vantaggio sulla anziana campionessa francese Lusien e sulla compagna di squadra Beneck. Il tempo della Saini è nettamente migliore del record nazionale (Beneck 1.21,1), ma la prestazione come è noto non potrà essere omologata per l'insufficente lunghezza della nostra piscina.

Parte ora per i 200 rana il triestino Alessio, in coppia con Sacchi. Gli azzurri sono nettamente superiori e si assicurano con facilità i primi due posti. Si prendono la rivincita le ragazze francesi, prima e seconda sui 100 dorso. Siamo arrivati all'ultima gara individuale della serata: i 1500 stile libero. Già dopo un paio di piscine Ciacci e Curtillet si staccano dagli avversari procedendo appaiati fino ai 1000 metri. A questo punto il francese cede e si farà poi avvicinare anche dal giovanissimo Zaottini.

Si preparano le staffette per la 4x100 stile libero femminile. Vittoria scontata delle francesi che si avvantaggiano subito con la Frost e aumentano sempre la distanza dalle avversarie. Molto più interessante la «mista» maschile. L'asso francese Cristophe s'impone nettamente su Elsa. Sacchi va via con 5 metri di svantaggio su Boulanger, e cambia però quasi alla pari. Il farfallista Lombardi completa l'inseguimento e Ridolfi può partire con leggero vantaggio per l'ultima frazione. Il pubblico è tutto in piedi per sostenere il pesarese, che dopo un lungo testa a testa con Fourquenier deve cedere per una corta bracciata.

Punteggio maschile alla fine delle gare di nuoto: 26 a 23 per l'Italia. Dopo la pallanuoto vinta dagli azzurri con grande superiorità il risultato è: 36 punti per l'Italia; 29 per la Francia. La classifica femminile vede invece in testa la Francia con 29 punti, contro 20 dell'Italia.

Gli ospiti, alla fine della serata devono subire la schiacciante superiorità dei pallanotisti azzurri che segnano con Mannelli ed Ambron due punti nel primo tempo ed altri cinque ancora con Mannelli (2), Pizzi (2) e Querrini nella ripresa. Neubeuer e Leecknect possono soltanto rendere meno dura la sconfitta. Perfetto l'arbitraggio.

Questa sera le gare avranno inizio alle ore 20.30.

M. V.

I risultati: **100 m. stile libero (femminile):** 1) Frost (Francia 1'07"3, 2) Valle (Italia 1'08"9, 3) Caron (Francia) 1'09"0, 4) Martinelli (Italia) 1'09"7; **100 m. stile libero (maschile):** 1) Treillet (F) 58"3, 2) Lombardi (I) 59"7, 3) Ridolfi (I) 60"0, 4) Christophe Robert (F) 1'00" 6. **100 m. farfalla (femminile):** 1) Saini (I) 1'19"9, 2) Lusien (F) 1'21"2, 3) Benek (I) 1'21"9, 4) Libourel (F) 1'22"4. **200 m. rana (femminile):** 1) Sacchi (I) 2'46"3, 2) Alessio (I) 2'49"3, 3) Boulanger (F) 2'56"3, 4) Poussin (F) 3'02"6; **100 m. dorso (femminile):** 1) Boussot (F) 1'16"5, 2) Hannequin (F) 1'17", 3) Faldiga Arlette (I) 1'29", 4) Stella Simonetta (I) 1'19"6. **1500 m. stile libero (maschile):** 1) Ciacci (I) 19'47"1, 2) Curtillet (F) 20'17"2, 3) Zaottini (I) 20'21", 4) Louvet (F) 20'31"5. **Staffetta 4 x 100 stile libero (femminile):** 1) Francia (Frost - Caron - Vouaux - Governeur) 4'39"0, 2) Italia (Cecchi - Furgulle - Veschi - Martinelli) 4'50"2. **Staffetta 4 x 100 mista (maschile):** 1) Francia (Christophe - Boulanger - Treillet - Fonquerine) 4'31"3. **Waterpolo:** Italia-Francia 7-2 (2-0). Italia: Spinelli Brunello, Pizzi Eraldo (2) Pasquin Franco, Ambron Amedeo (1), Querini Giancarlo (1), Lonzi Gianni, Mannelli Luigi (3); Francia: Moellé Roland (Capitano), Bertin Gerard, Selosse Jean Pierre, Fricker Francis, Neubauer Roger (1), Leenknecht Jacques (1). Gouverneur Yves: Arbitro: Polic (Jugoslavia).

COPPA DAVIS DI TENNIS

L'Italia elimina l'India con la vittoria del «doppio»

Pietrangeli e Sirola costretti al limite dei cinque «sets»: 50 giuochi

Firenze, 17

Dopo la forzata sospensione di ieri a causa della pioggia, la seconda giornata del turno eliminatorio di Coppa Davis fra Italia e India ha visto scendere in campo, per l'incontro di doppio, gli italiani Orlando Sirola e Nicola Pietrangeli e gli indiani Krishnan e N. Kumar.

La pioggia ha cessato di cadere verso le 15 ed alcune folate di vento hanno consentito la ripresa del terreno di gioco che ha un sottofondo particolarmente efficiente.

Il giudice arbitro Homberg, di comune accordo con i capitani delle due squadre, ha deciso quindi di dare inizio alla gara alle 17. Sulle tribune sono presenti alcune centinaia di spettatori. Il cielo è coperto e un leggero vento prende d'infilata il campo.

Risultato finale del doppio: Pietrangeli-Sirola battono Kumar-Krishnan 1-6, 9-7, 4-6, 6-2, 6-3. L'Italia conduce per tre vittorie a zero e si è quindi qualificata per i quarti di finale in cui incontrerà la Danimarca.

Gli indiani sono partiti bene all'inizio dell'incontro dominando nettamente nel primo «set» e lasciando agli italiani un solo gioco, specie per opera di Krishnan con interventi di rara potenza e precisione. Nel secondo set gli italiani si sono fatti più precisi portandosi subito 3 a 1 ma gli indiani sempre molto aggressivi raggiungono la parità. Quindi Sirola su servizio riesce a piazzare una battuta-razzo sul 40-15 e gli italiani conducono 4 a 3. Gli indiani si riprendono e si arriva 6 a 6. Quindi Sirola e Pietrangeli con scambi velocissimi e alcune «volée» superano gli avversari 9 a 7. Questo secondo set è stato senz'altro il più interessante di tutto l'incontro.

Il terzo è vinto dagli indiani per 6 a 4, ma nella quarta frazione, durata complessivamente 18', gli italiani aumentano progressivamente il ritmo del loro gioco disorientando gli indiani i quali perdono per 6 a 2; in questo set si è particolarmente distinto Sirola con bellissimi «smach» e «volée».

Gli indiani accusano il colpo e sembrano sfiduciati mentre Pietrangeli e Sirola accelerano i tempi portandosi subito a 4 a 1 nel set decisivo e quindi a 4 a 2; batte Pietrangeli aumentando ancora il vantaggio: 5 a 2, ma l'indiano Kumar in finale di gara riesce a piazzare alcuni ottimi pallonetti che spiazzano gli italiani e si aggiudica il game 5-3. Al nono gioco batte Sirola che piazza due battute potentissime 30-0, gli indiani reagiscono, pareggiano e conducono 40-30, ma Sirola mette un altro suo servizio 40-40 quindi due successivi «smach» sempre dell'azzurro che aggiudica il gioco e l'incontro all'Italia. La partita è durata complessivamente un'ora e 55'.

Gli altri incontri della zona europea

Parigi, 17

Con quattro vittorie ad una sul Cile, la Francia si è oggi praticamente qualificata per il terzo turno della Coppa Davis, zona europea. Il francese Haillet, ha battuto il cileno Luis Ayala per 6-0, 6-4, 6-4 e Darmon ha battuto Rodriguez per 6-2, 6-3, 6-2.

La Germania conduce sul Belgio per due vittorie a una. Ruperto Huber e Peter Scholl hanno sconfitto Jacques Brichant e Jean Pierre Froment per 6-2, 6-1, 6-0.

La Polonia conduce sulla Svizzera per 2-1. Il polacco Licis ha battuto lo svizzero Balestra per 6-2, 6-1, 6-0 e Skonecky ha sconfitto Froesch per 6-4, 7-5, 6-4. Il doppio elvetico ha battuto quello polacco per 6-2, 6-4, 7-5.

L'Inghilterra che ieri si era qualificata con tre vittorie a zero per il terzo turno della Coppa Davis, zona europea, ha sconfitto oggi il Brasile anche nei due incontri finali di singolo, conseguendo in tal modo una netta vittoria di 5-0. Il gallese Davies ha battuto il brasiliano Ivo Ribeiro 6-2, 6-1, 6-3 e Roger Becker ha sconfitto Carlos Fernandez 6-3, 6-1, 6-1. Il Messico si è qualificato conducendo sulla Finlandia per 3-0 grazie all'odierna vittoria nel doppio per merito di Raphael Osuna e Antonio Palafox i quali hanno battuto i finlandesi Sakari Salo e Martti Kinnunen 6-2, 6-1, 6-2.

La Danimarca si è qualificata e si misurerà col vincitore del confronto Italia-India. I danesi infatti con la vittoria odierna di Nielsen sul cecoslovacco Pavel Benda per 5-7, 6-4, 6-4, 6-2, conducono per 3-1.

S. U. - Venezuela 2-0

Caracas, 17

Nel secondo incontro di singolare fra Stati Uniti e Venezuela per il primo turno di Coppa Davis (Zona americana) Barry Mackay (USA) ha battuto ieri sera Marcos Gambus (Venezuela) per 6-4, 6-1, 6-2. La partita, giocata alla luce dei riflettori, è stata interrotta due volte dalla pioggia.

Nel primo incontro di singolare Hamilton Richardson (USA) aveva battuto Iyo Pimentel (Venezuela) per 6-2, 6-1, 6-3. Gli Stati Uniti, quindi, conducono sul Venezuela per 2-0.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina - Cagliari, campionato di Serie B; Stadio comunale ore 16.

NUOTO

Italia-Francia, juniores, maschile e femminile e di pallanuoto (II giornata). Piscina coperta comunale ore 20.30.

ATLETICA LEGGERA

Campionati regionali di società, femminile; organizza il Comitato regionale della Fidal. Stadio comunale, inizio gare ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 15.30. Corsa di centro il Premio di Maggio, lire 360.000, metri 1650. E' una corsa Totip.

Un primato europeo

Blackpool, 17

La olandese Cockie Gastelaars ha stabilito un nuovo primato europeo delle 110 yarde stile libero, oggi a Blackpool, con il tempo di 1'03"9.

Qualificazione femminile

Goriziana-Michelin 43-32

Ferrara, 17

Risultati della seconda giornata di qualificazione femminile di pallacanestro: M.A.R. Livorno batte U.C.S.I. di Venezia 36 a 23; U. S. Goriziana batte Michelin di Trento 43 a 32. Gli incontri sono stati diretti dagli arbitri: Peccenini, Mingozzi, Trentin e Righi.

Spareggi di pallacanestro

Reyer-Udinese 65-50

Modena, 17

Sono apparse di fronte questa sera Reyer e Udinese nel secondo incontro di spareggio di serie A per la promozione in prima serie. La Reyer ha vinto senza difficoltà.

REYER: Montesco (18), Donega (9), Toso (12), Mosconi (9), Minetto (3), Geroli (5), Girardo (6), Vincenzi (4), Delzotto (2). UDINESE: Cernich (2), Floris (10), Vesnaver (9), Di Brazzà (3), Scrosoppi (15), Savio (2), Zaghis (1), Prenna, De Liso (8), Bulzico. ARBITRI: Reverberi di Reggio Emilia e Zaniboni di Bologna. NOTE. Pubblico numeroso. Usciti per cinque falli Donega, Floris, Vesnaver, Scrosoppi, Geroli, Toso, Montesco, Bulzico. Reyer personali 29, realizzati 21; Udinese 36 realizzati 21. Primo tempo 36-19.

Scacchi a Gorizia. Ha avuto luogo il 15 maggio a Gorizia un incontro amichevole di scacchi tra il gruppo scacchi del C.U.S. ed il Circolo Scacchistico Goriziano. Lo incontro si è concluso con l'imprevista vittoria degli universitari per 6½ a 2½. Ecco i risultati. Filipovic-Cappello 1-0, Laco-Perini ½-½, Basa-Dortigia 1-0, Rudez-Soravia 1-0, ScondilliPortelli 0-1, Gioulis-Bregant 0-1, Toso-Candussi 1-0, Antoni-Nardini 1-0, Bednarik-Carrara 1-0.

CON IL CAGLIARI IN GARA ALLO STADIO DI VALMAURA

La Triestina si lancia oggi sul traguardo della promozione

Quasi impossibile mancare la vittoria contro l'avversario già battuto in Sardegna - Confermata la formazione delle nove gare utili

Il caso ha voluto accordare enorme importanza alla partita di congedo, infatti, se la Triestina avesse vinto l'incontro di Como e non avesse invece voluto smentire i pronostici, oggi la gente andrebbe a Valmaura soltanto per partecipare a una festa, non già per sacrificare un'ultima volta sull'ara del «tifo» e con un poco di batticuore per le sorti della partita e della squadra beniamina. Per la verità vi sono poche possibilità che il Cagliari possa risparmiarsi la sconfitta, quando dal medesimo avversario di oggi ha già preso una lezione (tre a uno) nell'incontro del girone d'andata. Se la Triestina ha vinto a Cagliari è mai possibile che possa non vincere sul proprio campo? La risposta è ovvia, infatti alla squadra della Sardegna non può essere riconosciuto se non quel minimo margine di «chances» che ogni incontro per impari che sia assegna alla squadra meno favorita.

L'allenatore Andreoli interrogato sulle possibilità dei suoi ragazzi ha detto che pur ammettendo che la Triestina parte largamente favorita, è sicuro che lo stimolo della rivalità spingerà i suoi uomini alla lotta, il che è un modo diplomatico per riservarsi il pronostico. La squadra ospite non praticherà tattiche ostruzionistiche, farà invece la sua partita battendosi in campo aperto nella speranza di essere favorita dalla sorte e comunque di poter figurare in modo egregio, indifferente l'esito della competizione. Rivedremo nelle file rossoblù una vecchia e cara conoscenza dei nostri campi, il bravo Ciccarelli, che in maglia rossoalabardata seppe farsi valere fino a guadagnarsi la maglia azzurra. Da Trieste Ciccarelli andò al Napoli e ora milita, quale mediano, per il Cagliari. Noto agli sportivi giuliani è anche l'udinese Bertoli, ormai trentenne, mentre un secondo giuliano, il polesano Colomban, giuoca per il Cagliari coprendo il ruolo di mezz'ala. Non sarà presente l'anziano ma molto bravo Farina, già della Pro Patria e poi del Treviso, nè il forte Serradimigli, ma le assenze dei due saranno compensate dai rientri di Ciccarelli e Bertoli. Nella partita d'allenamento di giovedì il Saici ha battuto il Cagliari per 3-1.

CAGLIARI

	Persico	
De Toni	Bertoli	Simeoli
Ciccarelli		Milia
Sanna		Colomban
Meanti	Regalia	Congin
Benosto	Milani	Szoke
Petris		Mazzero
Rimbaldo		Petagna
Castano	Varglien	Brach
	Bandini	

TRIESTINA

L'allenatore Olivieri ha confermato la formazione di Como. Era sembrato che il selezionatore della Triestina intendesse valersi di Olivieri, che nella partita del campionato riserve ha fatto faville segnando anche due gol, ma Olivieri vuole chiamare tutti i «responsabili del rovescio» di Como a «riparare al mal fatto». Olivieri intendeva di sicuro scherzare parlando di «mal fatto». E' più verosimile infatti ch'egli confermi la formazione non a titolo di... punizione bensì perchè la squadra delle nove partite utili di seguito merita la massima fiducia.

Dopo tutto il termometro, che è stato il peggiore avversario dei rossoalabardati nella partita di Como, ha ripreso a salire. I giuocatori della Triestina saranno di nuovo invogliati alla lotta e al giuoco. E' questo che gli sportivi che certamente accorreranno in gran numero oggi a Valmaura aspettano: essi sperano che questa gloriosa stagione sportiva dei rossoalabardati si chiuda con una radiosa giornata di sport.

Arbitro Derobbio

Milano, 17

La Lega Nazionale ha comunicato l'elenco degli arbitri delle partite di domani.

SERIE A. Juventus-Alessandria: Bartolomei; Padova-Bologna: Marchetti; Atalanta-Fiorentina: Rigato; Napoli-Inter: Orlandini; Genova-Lazio: Pieri; Roma-Sampdoria: Angelini; Milan-Spal: Jonni; Verona-Torino: Rebuffo; Lanerossi-Udine: Campanati.

SERIE B. Sambenedettese-Bari: Mori; Messina-Brescia: Babini; Triestina-Cagliari: Derobbio; Palermo-Como: Marangio; Modena-Marzotto: Basciu; Catania-Novara: Genel; Taranto-Parma: Cerutti; Prato-Simmenthal: Famulari; Lecco-Venezia: Ascari.

SERIE C. Siracusa-Carbosarda: Cariani; Sarom-Fedit: Demarchi; Salerno-Livorno: Ceppi; Cremona-Vercelli: Gambarotta; Legnano-Reggiana: Annoscia; Mestrina-Reggina: Roversi; Pro Patria-Sanremo: Angonese; Catanzaro-Siena: Tavolini; Biellese-Vigevano: Adami.

Carver esonerato

Milano, 17

Assicuratisi i servigi dell'allenatore dell'Udinese e dell'attaccante della stessa società Lindskog, l'Inter è in trattative per l'acquisto di un terzino, di una ala sinistra e di una mezz'ala.

Stamane i giocatori nerazzurri sono partiti alla volta di Napoli senza l'allenatore Carver, sospeso improvvisamente ieri sera a causa di una intervista concessa a un giornale milanese. Il C. D. dell'Inter si riunirà lunedì sera per deliberare sulla questione. La squadra è accompagnata dal vice allenatore Radio il quale ha convocato d'urgenza Lorenzi.

La superiorità del Milan riconosciuta da Murphy

Folkestone (Inghilterra), 17

Riferendosi alla partita Milan - Manchester, il direttore tecnico della squadra inglese Jimmy Murphy ha dichiarato: «Non possono esservi scuse per la nostra sconfitta: la squadra del Milan è stata la migliore».

Torneo Enal di calcio

L'Ilva consolida il primato in classifica

Centinaia di tifosi si sono assiepati ieri pomeriggio sugli spalti del campo Ponziana per assistere all'incontro Ilva-Assicurazioni Generali che, contrariamente all'aspettativa, è stato assolutamente privo di emozioni. Dopo di avere segnato nelle prime battute d'inizio con un tiro teso dell'attaccante Era, i nerazzurri dell'Ilva, impaniati nella stretta difesa degli assicuratori, hanno dovuto accontentarsi di una striminzita vittoria per 1-0. Non così invece l'Aquila che sul campo dell'Acegat ha saputo cogliere l'intera posta in bellezza, battendo la volonterosa squadra dell'Arsenale dopo di aver chiuso il primo tempo con due reti al passivo. Ugualmente meritata pure la vittoria della compagine del Lloyd Adriatico su quella dell'Amm. Finanziaria in un confronto filato via liscio sui binari della più completa regolarità. Senza eccessive scosse, ma non priva di mordente anche la partita tra il G. S. Grafico e la Provincia, conclusasi con un nulla di fatto. Ennesima grossa delusione, infine, per l'undici del Cotonificio S. Giusto, il quale è stato sconfitto dalla Saima e sembra ormai deciso a volersi ritirare definitivamente dal torneo.

Risultati e classifiche al termine dell'ottava giornata del girone di ritorno: Ilva-Generali 1-0; Aquila-Arsenale Triestina 3-2; Lloyd Adriatico-Amm. Finanziaria 2-0; G. S. Grafico-Prov. di Trieste 0-0; Saima-Cotonificio S. Giusto 3-0. Ha riposato la squadra degli Ospedalieri.

La classifica: Ilva punti 31; Aquila p. 25; Assicurazioni Generali p. 24; Ospedalieri p. 21; Lloyd Adriatico p. 20; Amm. Finanziaria p. 15; Prov. di Trieste p. 15; G. S. Grafico p. 13; Arsenale Triestino p. 10; Saima p. 8; Cotonificio San Giusto p. 1.

SOTTO IL RECORD MONDIALE DI LANDY

Elliott corre il miglio in 3'57"8

Los Angeles, 17

[illegible] mando Lincoln seguito da vicino da Elliott. All'inizio della terza tornata Elliott aumentava l'andatura e passava al comando fino al termine della prova. Al secondo posto si classificava Lincoln con 4'01", al terzo Tabori con 4'04"4 e quarto Villareal.

Elliott che ha 20 anni ha fatto registrare al passaggio delle 440 yards 58"5, alle 880 2'05", a tre quarti del percorso 3'3"0. Le ultime 440 yard sono state coperte in 54"2. E' questa la 36.a volta, da 18 corridori diversi, che nel giro di 4 anni viene superata la barriera dei 4' sul miglio. Il primo a scendere sotto i 4' fu Roger Bannister nel maggio 1954 ad Oxford con il tempo di 3'59"84/100.

Ecco la graduatoria dei migliori tempi ottenuti sul miglio: 3'57"2 Derek Ibbotson (Ingh.) 1957; 3'57"8 Herb Elliott (Australia) 1958; 3'58"0 John Landy (Australia) 1954; 3'58"4 Ibbotson 1957; 3'58"5 Dan Waern 1957; 3'58"6 Landy gennaio 1956; 3'58"6 Landy aprile 1956; 3'58"6 Jim Bailey (Australia) 1956.

Nel corso della stessa riunione di atletica leggera in cui Elliott ha ottenuto la seconda prestazione mondiale sul miglio, la squadra dell'Università di California ha migliorato il record del mondo della staffetta 4x800 yard col tempo di 7'20"9. Il record precedente apparteneva dal 1957 all'Occidental College con 7'22"7. Anche la squadra dell'Università di Michigan, seconda classificata, ha superato il vecchio record con 7'21"4.

A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 63784 CC

A.A. PERMANENTI tinture pettinature accuratissime prezzi modestissimi. Salone Mary, Carducci 12-I, telef. 26588.

A.A. RADIORIPARAZIONI Riducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 23727 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI a domicilio. Radiolaboratorio Gatteri 47, tel. 95497. 63803 CC

A. OROLOGI riparazioni un anno garanzia lire 600. Crispi n. 8. 63761 CC

A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi anticipati riparazioni anche in giornata avvolgimenti trasformatori. Laboratorio Crispi 44 E, ang. Gatteri. 23797 CC

IMPERMEABILI ogni tipo, pronti, su misura, convenientissimo, produzione specializzata. Visitateci! Valdirivo 11-II. Rivoltature, modificazioni.

PERMANENTI freddo 1000, caldo 800, ondulazioni acqua, manicure, lavoro accurato. Salone Elena, Largo Barriera 10, primo. 23644 CC

PERMANENTI americane L. 1.100. «Salone Lucia», via Udine 36, telef. 28980. 23174 CC

PERMANENTE capolavoro solo da Orfeo Cosulich. Via San Maurizio 4. 23873 CC

PIASTRISTA specializzato piastrine sui muri, lavoro accurato, prezzi modici. Approfittate. Ricci 4, p. I, Miani. 23677 CC

TAPPEZZIERE materassaio, riparazioni tendaggi massima scrupolosità. Viale R. Sanzio 10 presso Seder. 43960. CC

D Offerte d'impiego L. 25

A.A.A. STIRATRICI perfette vestiti coltrinaggi; 15-16.enne per lavori interni. Presentarsi domenica dalle 10 alle 13: Pulitura a secco, Donadoni 35. 43942 D

A. CANTANTE musica ballo donna-uomo cercasi. Referenze età pretese. Cassetta 23752 D UPI.

A. ORCHESTRA da ballo cercasi elementi scelti, composta minimo sei elementi più cantante. Cass. 23752 D UPI.

A. RAPPRESENTANTE orchestre ballo, cantanti, attrazioni, nazionale-internazionale cercasi. Cassetta 23752 D UPI.

APPRENDISTA banconiera, bella presenza, cercasi. Presentarsi ore 14-16, Bar buffet San Giovanni, via S. Cilino 40.

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Presentarsi lunedì ore 20 Salone Vito, viale D'Annunzio. 43975 D

APPRENDISTA fotografa cercasi, Mercato coperto, Carducci 36-I, lingua italiana-croata.

APPRENDISTA pratico alimentari. Presentarsi lunedì. Piazza V. Giuliani 3 (Via Giulia). 63738 D

APPRENDISTA sarta uomo donna buona paga cercasi. S. Lazzaro 9, 63807 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Via Ananian 8-II.

APPRENDISTA cercasi. Pellicceria piazza Garibaldi 4. 43967 D

APPRENDISTA installatore, anni 14. Presentarsi accompagnati. Franca 22, Marchesi. 23737 D

APPRENDISTA floraia cercasi. Coroneo 14. 23889 D

APPRENDISTI 14-15.enni, buona predisposizione microtecnica, cercansi. Indicare referenze. Cass. 23881 D UPI.

BANCONIERE media età, apprendisti 14.enni, aiuto banconiera cerca Bar Garibaldi. Presentarsi 11-12. 23866 D

CERCASI praticissima lavorante o mezza lavorante parrucchiera. Presentarsi lunedì ore 9, Salone Marcella, via Ireneo della Croce n. 2. 23872 D

CORRISPONDENTE commerciale inglese francese tedesco, preferibilmente signora indipendente, per lavoro saltuario, cercasi. Cassetta 23670 D UPI.

GARZONA mezzalavorante sarta donna cercasi. XX Settembre 38-IV, destra. 43897 D

GARZONA portatrice vestiti cerca Pulitura Mayer, Commerciale 15. 63837 D

GARZONA sarta uomo cercasi con buona retribuzione. Crispi 32, II piano. 23880 D

LAVORANTE calzolaio capace riparazioni cercasi. S. Francesco 9, Petelin. 23757 D

LAVORANTE barbiere capace cercasi. Presentarsi Largo Piave 1, Gargano. 63766 D

MEZZALAVORANTE capace sarta e apprendista cercansi. Ventisettembre 21-III, Mole. 23868 D

MEZZALAVORANTE sarta donna cercasi. Vecellio 8, Romanello. 63858 D

MEZZALAVORANTE capace e garzona pratica, uomo, cercansi. Galleria Rossoni 1, II p. Sartoria D'Ambrosio. 23819 D

MEZZA lavorante e garzona pratica sarta uomo cercasi. Corso Garibaldi 8, Galante. 43862 D

MEZZA lavorante pratica stiro per maglieria cercasi. Presentarsi lunedì ore 10, Rolly, Passeggio St. Andrea 14. 23775 D

MEZZE, lavoranti, cercansi. Telefonare 94538. 43966 D

MEZZO lavorante falegname 16-17 anni cercasi. Via Tesa 33. 23808 D

PANTALONAIA capacissima cercasi. Cass. 63794 D UPI.

PARRUCCHIERA bravissima, eventuale gerenza cerco. Telefono 58937. 63769 D

PORTIERE massimo 50.enne pensionato arma Carabinieri Finanza Polizia cercasi per palazzo signorile. Referenze sub Cassetta 63728 D UPI.

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Pascoli 23-IV. 43965 D

RAGAZZA 14-15 anni per latteria cercasi. Presentarsi oggi dalle 11-12, Combi 26. 2224 D

RAGAZZA 16.enne cercasi. Bar Madonnina 3. 63786 D

RAGAZZE apprendiste camiceria cercansi. Camiceria Cordi, via Raffineria 6, interno. 43931 D

RAGAZZO apprendista 14-15 anni cercasi. Macelleria, Sanfrancesco 28. 23716 D

RAGAZZO 14.enne per negozio manifatture cercasi. Cassetta 23842 D UPI.

RAGAZZO per pasticceria principiante cercasi immediatamente. Presentarsi lunedì dopo le 9, via Carducci 32. 63781 D

RAGAZZO-ragazza 14-16 anni cercasi panificio pasticceria, Marconi 26. 23787 D

SARTA donna nubile bella presenza età 25-35 cercasi. Indirizzo UPI 63819 D.

SARTE confezionatrici e apprendiste maglieria cercansi. Presentarsi lunedì ore 10, Rolly, Passeggio St. Andrea 14. 23767 D

SIGNORINA bella presenza cercasi per posare. Rivolgersi studio via Leo 4/A, lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9.30 alle 11.30. 43926 D

STENODATTILOGRAFA cercasi ufficio legale. Scrivere Cassetta 43877 D UPI.

STIRATRICI capaci cerca tintoria e ragazza per banco presentarsi. Presentarsi via M. D'Azeglio 11. 63813 D

STIRATRICE praticissima vestiti cerca Pulitura, via Commerciale 15. 63837 D

VENDITORE-autista alimentari assumesi. Indicare referenze, posti occupati. Cass. 63851 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

GIOVANE massima serietà cerca ammobiliata presso persona sola. Cass. 63777 E UPI.

MOBILIATA elegante, comodità cerca distinto. Offerte Cass. 63792 E UPI.

SIGNORINA statale sola cerca camera cucinino vuoti. Cassetta 63818 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. SOLAMENTE USO UFFICIO, DUE STANZE, pronto ingresso, posizione commerciale, ingresso indipendente, complete di attrezzature varie. - «JULIA 23317», piazza Tommaseo 2. 11855 F

A. VUOTA centralissima, tutti comforts, affittasi a distinto. Via Machiavelli 15-III, p. 21. 23769 F

AFFITTANSI 2 stanze presso sola a distinto, una ingresso scale con bagno, telefono. Via XXX Ottobre 5 porta 12. Visitare lunedì. 23903 F

BAMBINAIA prende bambini a costo, anche neonati. Cassetta 63758 F UPI.

BAMBINI prenderei a pensione campagna, aria sole. Indirizzo UPI 23817 F.

BELLISSIMA vuota presso sola a distinto-a affitterei. Indirizzo UPI 63727 F.

BISTANZE vuote centro affittansi ad uso ufficio, primo piano, telefono, ascensore. Telefonare 92557 ore 13-17. 63778 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Pietà 31-IV, Severi. 23751 F

CAMERA scrupolosa pulizia bagno vitto buono abbondante affittasi. Tel. 36614. 23791 F

CAMERA mobiliata 1-2 persone acqua corrente telefono affittasi. Vascotto, via Crispi 9-III.

CAMERA uno letto affittasi. Via Torrebianca n. 9, p. II, telefono 33633. 43903 F

CAMERA focolaio soleggiata centrale, indipendente affittasi, esclusi mediatori. Referenze. Cass. 23860 F UPI.

CAMERA nuova lussuosa a porte vendesi. Telef. 36097. 63923 F

CAMERETTA affittasi esclusivo donne. Corridoni 13-II, p. destra. 63811 F

CAMERETTA vuota indipendente per persona sola affittasi. Gretta di Sopra 332, Russo. 23758 F

CAMERETTA affittasi. Via Milano 16-III, destra. 23741 F

COMPAGNO stanza cercasi. Viale XX Settembre 12-V, p. 9. 23723 F

INGRESSO scale mobiliata bagno affittasi breve soggiorno. Torrebianca 25-II. 23850 F

LETTO affittasi a donna. Via Madonnina 26, Norbedo, interno. 63749 F

MATRIMONIALE cucinino telefono. Brumat, Rossetti 39, visitare dalle 10. 23747 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi presso sola. Tel. 33400. 63787 F

MATRIMONIALE ariosa comodo cucina affittasi Barcola in villa con giardino vicino bagni, escluso luglio. Indirizzo UPI 23717 F.

MATRIMONIALE bagno telefono affittasi. Torrebianca 25, terzo sinistra. 73725 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi. Via Antenori n. 35. 63801 F

MATRIMONIALE coniugi oppure due amiche affittasi. Scussa 5-III sinistra. 43963 F

MATRIMONIALE modernissima bagno affittasi prontamente distinto. Telefono 53121. 23855 F

MATRIMONIALE lussuosa uso bagno telefono, eventuale comodo cucina; stanzetta uso bagno telefono a signore distinto affitterebbe vedova. Viale D'Annunzio 65, tel. 97404. 23833 F

MOBILIATA bellissima ingresso scale affittasi. Druzina, via Concordia 15, telef. 47896.

MOBILIATA una persona bagno telefono affittasi. Martiri Libertà 10 (ex Commerciale). 63748 F

MOBILIATA affittasi preferibile uomini presso persona sola compreso bucato. Via Industria 18-I, Peterin. 63722 F

MOBILIATA bella, uso bagno affittasi serio distinto. Telefono 52669. 23743 F

MOBILIATA bella, acqua corrente affitta signora sola a distinto. Ind. UPI. 23891 F

OFFRONSI stanze, due, indipendenti, ufficio, artigianato, I piano. Tel. 30297. 23871 F

STANZA vuota grande comodo cucina affittasi. Via Milano 27, IV p. destra. 23813 F

STANZA bene mobiliata affittasi. Piccolomini 8, II piano, porta 9. 123 F

STANZA affitto con mobili per ufficio compreso telefono centro, 16.000 mensili. Tel. 96113.

STANZA matrimoniale centro affittasi senza comodo cucina Telefonare 38773. 23736 F

STANZA affittasi uno o due amici. Canova 13-V, Forti.

STANZE due ufficio, ambulatorio, ascensore, centralissime, casa nuova affittansi. Telefona 32139. 23816 F

STANZE 2 indipendenti centralissime affittansi uso ufficio. Rivolgersi portineria Valdirivo 36. 1303 F

STANZETTA affittasi a uomo solo. Presentarsi lunedì in giornata. Ind. UPI 23854 F.

STANZETTA mobiliata o vuota cerca distinto impiegato. Telefonare 38-638. 23907 F

VILLA padronale mobiliata pressi Opicina, parco, campo sportivo, piscina, garage affittasi. Alabarda, Spiridione 6. 63791 I

VITTO alloggio posizione panoramica salubre tranquilla per pensionati. Ind. UPI 23817 F.

VUOTA bellissima escluso cucina affittasi signora distinta sola. Cass. 23771 F UPI.

VUOTA indipendente affittasi uso ufficio. Via Cologna 11, I piano. 23766 F

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 23767 G

A BAMBINI darei lezioni 2 ore giornaliere di lingua tedesca pronuncia corretta. Cass. 63753 G UPI.

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 23666 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 4. 47 G

BRASILIANO-portoghese, inglese, croatoserbo, sloveno, tedesco, francese, spagnolo: lezioni, traduzioni, Legalizzazioni, Giulia 41-IV, tel. 47726.

CORRETTAMENTE insegnansi lingue straniere. Traduzioni. Venti Settembre 13-II, telefono 57602. 23781 G

DATTILOGRAFIA, Stenografia: nuovi corsi: 2 mesi (3.500) Istituto Specializzato. Teatro 1, terzo. 23618 G

INGLESE (madrelingua) lezioni corrispondenza commerciale traduzioni. Telefono 91050.

LAUREANDA impartisce lezioni inglese. Telefono 40454.

LEZIONI matematica fisica topografica costruzioni. Telefono 30393, ore 15-19. 43922 G

APPARTAMENTO bicamere cameretta via Diaz affitto 15 mila affittasi subito prelevando mobilio, escluso mediatori. Telefonare 46362. 23799 I

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BUSTA con libretto circolazione Aprilia intestato Timber e passaporto intestato Toniatti smarrito sera 16-5 via Locchi. Pregasi consegnare portinaia via Locchi 10. 23778 H

CUCCIOLONA marrone collare metallico smarrita Montebello. Telefonare 44862. 43962 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. ZONA SANGIUSTO (Via Galleria), piano II, due stanze cucina bagno completo armadio guardaroba cantina, stabile 5 anni, ingresso 1.o giugno, affittasi 20.000 lieve compenso. «JULIA 23317», piazza Tommaseo 2. 11855 I

A.A.A.A. AFFITTIAMO in casa nuova pronta entrata 2-3-4 stanze, servizi, Severo-Fabbri-Revoltella. Senza nessun impegno potrete visitarli rivolgendovi alla Agenzia Domus, Tergesteo. 23762 I

A.A.A.A. COMBINAZIONE in casa nuova ingresso 1.o luglio affitto 2 stanze cucina bagno, poggiolo, riscaldamento; tutto soleggiato, affittasi 28.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo.

A.A.A.A. OCCASIONE appartamento modesto, camera, cameretta, cucina, vista panoramica, con campagna coltivata, in Romagna affittasi 20.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo.

A.A. APPARTAMENTO quattro stanze via Belpoggio affittasi. Tel. 51928. 63788 I

A. GOLDONI (piazza) stabile nuovo, affittansi appartamenti, negozio. AGEP Beccaria 13.

ABITAZIONE affittasi villa 3 stanze servizi. Monfalcone via Aquileia 43. Telefono 29664.

MONFALCONE pensione scambiasi con altra Campi Elisi. Telefono 35109. 43929 I

ABITAZIONI: bistanze soggiorno Revoltella; bistanze stanzetta in villino Scorcola; tristanze Crispi, Gatteri, Rozzol; quadristanze Valdirivo, XX Settembre; cinque stanze signorile Sanvito affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

APPARTAMENTI vuoti ammobiliati bicamere tricamere, quadricamere, cinque camere e uno licenza affittacamere, parte appartamento una bicamere tricamere affittasi. Corso Italia 29 agenzia. 63814 I

APPARTAMENTO tre stanze bagno cucina riscaldamento centrale affittasi nuova costruzione. Visitare oggi ore 10-12, via Franca 3 A ammezzato.

APPARTAMENTO massimo lusso 6 stanze doppi servizi, ogni conforto, finimenti molto signorili, centrale nafta, poggiolo oltre 20 metri prospiciente direttamente mare, soleggiatissimo, ascensore automatico affittasi distintissimi 70 mila mensili. Visite oggi ore 11-13, lunedì, mercoledì, venerdì ore 16-17 portineria via Paolo Tedeschi 7. 1302 I

APPARTAMENTO due stanze cucina bagno, paraggi Giardino pubblico affittasi. Telef. 54417.

APPARTAMENTO signorile fianco Stazione centrale, I piano, 1 sala, 4 stanze, accessori, riscaldamento affittasi. Telefonare 36032. 23838 I

APPARTAMENTO con giardino grande terrazza 5 stanze accessori affittasi 1.o luglio. Via Ginnastica. Informazioni Clementi, Battisti 3, tel. 96351. 23773 I

APPARTAMENTO affittasi 4 stanze accessori due poggioli riscaldamento autonomo. Via Canova 19. Chiavi portinaia. 23742 I

APPARTAMENTO affittasi 5 stanze accessori soleggiato vista mare via Monfort 8. Chiavi Vidali, mezzanino. 23742 I

APPARTAMENTO villa, 5 minuti piazza Goldoni, rimesso nuovo 4 stanze accessori telefono giardino affittasi mobiliato o prelevando mobili. Telefonare 91451. 23768 I

APPARTAMENTO zona San Giacomo, soleggiato, due stanze, cucina, bagno, grande poggiolo, affittasi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 11852 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, soleggiato affittasi. Telefonare 38638. 23907 I

CAMERA cucina paraggi Perugino affittasi 11-14, compenso. Ind. UPI 23858 I.

CAMERA cucina scambio con più grande città. Via Molinavento 61/A, Raspolich. 23744 I

CAMERA cucina vuote cedonsi pensionata preferibilmente statale comunale contro servizi signore solo. Cass. 23849 I UPI.

CAMERA cucina scambiasi con portineria uguale preferibile città. Via Molinavento 61/A, Raspolich. 23744 I

CAMERA, soggiorno, cucinino, bagno, W.C. e poggiolo, soleggiato, costruzione nuova cercasi affittanza. Telef. 26401. 23782 I

LOCALE ex guardiola sulle scale affittasi per calzolaio o altri via Vasari. Telefonare 95001 lunedì pomeriggio. 23864 I

MAGAZZINO affittasi. Telefono 56027. 23715 I

MONFALCONE, affittasi stanza letto, soggiorno, cucinino, bagno. Telefonare mattinata 26-58. 2226 I

NEGOZIO tre fori con vasto magazzino in via di grande passaggio cedo affittanza prelevando arredamento. Tel. 55386. 63774 I

PARTE di magazzino centralissimo per deposito affittasi. Telefono 36903. 23718 I

QUARTIERE camera cameretta cucina compenso affitto 12 mila affittasi. Telef. 32413. 23790 I

QUARTIERE due camere camerino, bagno e cucina, via Fabio Severo, affittasi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 43947 I

SCAMBIASI quartiere grande centro con uno più piccolo. Cass. 23807 I UPI.

STANZE uso ufficio vicino piazza Ponterosso affittansi. Telefonare 37824. 43961 I

TRISTANZE moderno accessori mobiliato libero luglio eventualmente 2 stanze subito. Telefono 47713. 63723 I

TRISTANZE cucina paraggi stazione affittasi. Cass. 23847 I UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO 1-2 camere cucina ripostiglio affitto anticipato senza compensi cercasi. Cass. 23810 L UPI.

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze più servizi riscaldamento, ascensore, cercasi affittanza, zona signorile, per fine mese. Telefonare n. 93322, ore 9-12, 14-17, giorni feriali. 43859 L

APPARTAMENTO tre stanze con bagno accessori cercasi affittanza. Cass. 23740 L, UPI.

DIPLOMATICO americano, sposato, cerca villa in affitto, minimo tre camere da letto, mobiliato o semi mobiliato, per 15 luglio. Telefonare 30221, dale 19 al 23 maggio. 43937 L

MONFALCONE cerco in affitto fine agosto abitazione moderna due camere. Patente 043476 Udine - Fermoposta - Monfalcone. 23877 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. FRIGORIFERI da lire 93.000 in poi, cucine a gas, cucine elettriche, cucine economiche, lavatrici, elettrodomestici, lampadari e casalinghi in genere presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16. Vendita rateale. 125 M

A.A. RADIOGRAMMOFONO Geloso una velocità medie corte cortissime vendesi occasione. Felice Venezian 7, III sinistra. Visitare dalle 10. 63751 M

A.A. VENDITA rateale calzature uomo donna bambino. Prezzi modici. Ginnastica 1, I. 23815 M

A. FRIGORIFERI «Fiat», «Zoppas». Cucine legna combinate «Elettrogas», prezzi ribassati. Scaldabagni. Lavatrici. Fornelli. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 23718 M

A. SCAMPOLAMI di tessuti, nuovi arrivi, vendita a peso. Grandiose occasioni massima convenienza. Emporio Scampolame, Mazzini 40. 63740 M

A. VESTITI Cresima 4900 in poi, mantelli, tailleurs, impermeabili, giacche calzoni uomo signora. Vendita rateale, prezzi modici. Levi, S. Nicolò 32. 23823 M

ABITINO Cresima bambina bellissimo vendesi. Lapilli, via Marconi 36, ore 15-18. 23793 M

ABITO Cresima bambina 10 anni vendesi 15-18. Stor, Donadoni 6. 23746 M

ABITO sposa completo acconciatura vendesi. Telef. 31329. 43943 M

BANCHI giardino legno vendonsi. Rivolgersi portinaio Battisti 6. 43932 M

BILANCIA automatica di marca occasionissima. Bar Pavan, Pellico 1. 23765 M

CARRETTO due ruote gommate, materasso lana occasione vendesi. Telef. 93465. 23890 M

CARROZZINA bambino seminuova ottimo stato doppio uso vendesi. Limitanea 3, Szalay. 63760 M

CARROZZELLA bambino aperta e quadrato vendonsi. Telefono 51190. 43955 M

CARROZZELLA fonda doppio uso, passeggino vendonsi. Kandler 3, Zamarato, tel. 42085. 63834 M

CARROZZELLA sport pieghevole 2500, bicicletta bambino vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 23875 M

CINEPRESA 8 mm., rasoio elettrico nuovissimo, vendonsi occasione. Via Pascoli 18 pt. 23729 M

CUCCIOLI, pochi mesi, cedonsi. Ricovero animali, via Marchesetti 10/4. 23809 M

CUCCIOLI lupi, Barboncini, Cocker. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia, telefono 2823. 2226 M

(Continua a pagina 12)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

WASHINGTON SEGUE CON ANSIA GLI EVENTI FRANCESI

SI PAVENTA UNA CRISI DELL'ALLEANZA ATLANTICA

L'andata al potere di De Gaulle potrebbe determinare altresì un ritorno degli Stati Uniti alle antiche posizioni isolazionistiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 17

Gli avvenimenti francesi sono seguiti con trepida ansietà da tutta la stampa americana, la quale dedica, nei suoi giornali, pagine intere agli sviluppi di una crisi che qui si giudica decisiva per le sorti dell'Europa e dell'alleanza atlantica. Gli ambienti politici di Washington non osano ancora esprimere giudizi e commenti. I circoli governativi rimangono sempre chiusi in un mutismo che non riesce però a nascondere le più vive preoccupazioni. Se si deve dare ascolto all'opinione di certi acuti osservatori delle cose francesi, la situazione creatasi oggi a Parigi e ad Algeri è molto oscura. De Gaulle è imprigionato nelle contraddizioni, dalle quali non riuscirà in alcun modo a liberarsi. Egli andrebbe al potere con il favore delle destre e dei colonialisti, ma ha in progetto di fare radicali concessioni all'Algeria.

Ritorna, quindi, a dominare in Francia quel grande equivoco che durò per tutta la passata guerra e che produsse degli altri ancora, i quali sono alla base, quali germi distruttori, dell'attuale caotica situazione. Oggi agli occhi del popolo il Governo di Pflimlin prende l'aspetto del Governo petainista pronto a rinunce e ad abdicazioni, contro le quali la figura di De Gaulle tornerebbe a drizzarsi per una vagheggiata reintegrazione della potenza e del prestigio della Francia, che non si potranno però mai ottenere.

Tuttavia all'attuale stato delle cose non si può ritenere utile che De Gaulle faccia la sua esperienza governativa. Sarà, naturalmente, un'esperienza che non sarà priva di rischi di incancolabile gravità. Si rischia infatti di mettere in crisi l'alleanza atlantica, come si legge oggi nel «New York Times», poichè De Gaulle attribuirà la colpa di ogni suo errore e delle delusioni cui andrà incontro al mancato appoggio degli alleati ed all'incomprensione degli Stati Uniti. I suoi strali contro Dulles saranno quegli stessi che durante la guerra egli dirigeva contro Roosevelt e Churchill. Se la sua permanenza al potere si prolungherà per molto tempo, i patti atlantici ne faranno le spese. Non c'è alcun dubbio a Washington al riguardo. E al profilo in fondo, attraverso le nubi del caos francese, il pericolo di un ritorno degli Stati Uniti allo isolazionismo.

Il problema di oggi è dato dall'interrogativo se De Gaulle andrà al potere e in quale modo vi arriverà. Senza più farsi alcuna illusione, e al di sopra della censura che gli crea a Parigi, si dice a Washington che la guerra civile in Francia è già in corso e che nulla potrà arrestarla. Il mondo militare è con De Gaulle. I suoi antichi collaboratori politici si sono già mobilitati. Soustelle è giunto come trionfatore ad Algeri. Il Capo di Stato Maggiore, gen. Ely, è dimissionario. La destra non potrà che essere per De Gaulle, anche se deve salvare la faccia dinanzi al Parlamento. Lo stesso può dirsi per il partito comunista che ha tutto da guadagnare, sul terreno macchinoso esterno dell'alleanza atlantica, dall'andata al potere del generale. Se così i comunisti hanno l'aria di voler porsi alla minaccia di una dittatura militare, che già grava sulla Francia, in cuor loro essi facilitano l'ascesa del generale sicuri che la diplomazia di Mosca troverà in lui un insperato alleato al momento più opportuno.

Tutti gli sguardi sono, quindi, rivolti a Parigi. Si attende con ansia di sapere quel che dirà De Gaulle lunedì mattina, quando parlerà ai giornalisti nella annunciata conferenza stampa. Da qualche anno egli aveva abbandonato tale consuetudine, che si ripeteva a scadenza fissa. Le sue critiche al sistema parlamentare erano state praticamente abbandonate, poichè non avevano più alcun risultato: trovavano i giornalisti disattenti e tutto si risolveva in un applauso dei vecchi fedeli ammiratori al «salvatore della Francia». Il quesito se egli andrà al potere con il favore del Parlamento, invitato da questo e sottoponendosi alle regole che il Parlamento esige dai capi di governo, è una faccenda puramente formale, che può essere risolta con reciproco inganno. Non conta. Quel che conta tener presente è che tutta la situazione, dalla parte di De Gaulle e dall'altra parte avversa, è piena di contraddizioni e di paradossi. Ed è questo che fa temere per le sorti della Francia e dell'Europa.

Le cerimonie che erano previste per oggi alla base aerea di Donaldson, nei pressi di Greenville, in Carolina, in occasione della «Giornata delle Forze armate» sono state annullate a causa di «una esercitazione militare ordinata dalle autorità superiori». Lo ha annunciato ai giornalisti l'ufficiale incaricato delle relazioni con la stampa presso quella base dei servizi di trasporto dell'aviazione. Donaldson è uno dei principali centri base degli aerei da trasporto C-124 «Globemaster» capaci di trasportare uomini e materiale pesante dagli Stati Uniti verso qualsiasi punto del globo.

Si apprende che la Granbretagna ha chiesto agli Stati Uniti di attendere a prendere una decisione finale in merito alla sospensione degli esperimenti nucleari fino a dopo che il Primo Ministro Harold Macmillan non abbia avuto la possibilità di discutere la questione il mese prossimo col Presidente Eisenhower. Dato che si ritiene che il Presidente accoglierà la richiesta, ciò significa che il problema degli esperimenti rappresenterà uno dei principali argomenti della conferenza di Washington del 9-10 giugno. Non è escluso che anzi questo sia il solo problema su cui un accordo può essere raggiunto in una conferenza al vertice, se sarà possibile arrivarci.

Eisenhower invierà una nota a Krusciov la settimana prossima per esprimere la propria posizione in merito all'adesione russa a una riunione di tecnici.

Bonaventura Caloro

NUOVI INCIDENTI in Portogallo

Lisbona, 17

Un comunicato emesso dall'ufficio del Presidente Antonio Salazar accusa il candidato presidenziale indipendente generale Humberto Delgado di aver cercato di creare un'atmosfera di agitazione sociale, disordine e inquietudine» durante la sua campagna elettorale e conclude affermando che ulteriori dimostrazioni da parte dei seguaci di Delgado «saranno impedite con la massima fermezza». Il comunicato si riferisce alle dimostrazioni avvenute ieri sera durante le quali due persone sono state uccise e venti altre ferite. La polizia scortò ieri sera Delgado alla propria residenza, dove è rimasto confinato sotto sorveglianza.

Delgado è il candidato oppositore dell'Ammiraglio Americo Tomas, sostenuto da Salazar. Egli ha dichiarato che, se eletto, il suo primo atto sarebbe quello di estromettere Salazar.

Il comunicato dell'ufficio di Salazar dice testualmente: «La maniera in cui i cosiddetti candidati indipendenti e di opposizione democratica conducono la loro campagna elettorale e i gravi incidenti e disordini occorsi, nel corso dei quali sono rimaste ferite varie persone, fra cui agenti di polizia, dimostra che invece di illuminare l'elettorato i candidati cercano di creare una atmosfera di agitazione sociale, disordine ed inquietudine. Questi fatti costringono il Governo a riaffermare la sua ferma intenzione di evitare qualsiasi disturbo alla quiete pubblica e di prevenire la creazione di qualsiasi atmosfera favorevole ad attività sovversiva. Ogni manifestazione promossa dai suddetti candidati sarà soppressa con la massima severità».

Successivamente il generale Delgado ha dichiarato ad una conferenza stampa che degli incidenti di ieri sera è responsabile il Governo. Egli ha detto di essere stato trattenuto per tutta la notte nella sua abitazione contro la sua volontà. Ad Oporto intanto le copie del giornale governativo «Diario da Manhã» sono state bruciate per le strade dalla folla.

MALGRADO L'INSURREZIONE ABBIA SEGNATO IL PASSO

Rafforzato nel Libano il dispositivo di sicurezza

Giunti in volo i primi carichi d'armi inviati dagli S. U. Ottimismo di Washington - Respinta una protesta della RAU

Beirut, 17

L'insurrezione nel Libano giunta all'ottavo giorno segna il passo. Da 48 ore gli insorti non hanno compiuto alcuna mossa spettacolare, sia a Beirut che in provincia. Nella capitale la notte è trascorsa tranquilla. Si sono registrate soltanto tre esplosioni, che hanno provocato solo qualche danno materiale. Lo sciopero generale prosegue. Tuttavia i negozi sono aperti durante la mattinata e l'approvvigionamento della popolazione è soddisfacente. Da ieri i lavoratori del porto di Beirut sono uniti allo sciopero e il traffico nel porto è paralizzato.

Nonostante questa maggiore calma della situazione, si constata un rafforzamento del dispositivo di sicurezza. Una crisi comincia a farsi sentire nell'industria alberghiera in seguito all'arresto del movimento turistico e alla partenza di molti stranieri. Nel Nord del paese proseguono operazioni di rastrellamento da parte delle forze di sicurezza. Esse hanno ripreso il controllo dei posti doganali di Abboudieh e di Abdeh alla frontiera siriana.

Nella regione drusa del Chouf i due schieramenti avversari, dopo un violento scontro che li ha opposti ieri e che ha provocato diversi morti, hanno iniziato trattative per una tregua. L'emiro Megid Arslan, Ministro dell'Agricoltura, ha dichiarato che egli non scenderà dalle montagne prima che la situazione sia ritornata normale.

Da un comunicato ufficiale si apprende frattanto che tre rivoltosi sono stati uccisi in scontri con la polizia nelle vicinanze di Tripoli. Inoltre, parte dei ribelli ad un posto di polizia nel Libano centrale. Le forze di sicurezza, dopo avere respinto l'assalto, hanno inseguito gli attaccanti, ma senza raggiungerli. Nella stessa zona e nel Libano settentrionale sono stati inoltre sventati dalle forze dell'ordine diversi tentativi di sabotaggio di ponti.

Fonti bene informate di Beirut comunicano che la notte scorsa sono giunti nel Libano due aerei carichi di armi americane (fucili «M-1», munizioni, elmetti e lancia-bombe a gas lacrimogeni) destinate al Governo libanese. Le stesse fonti hanno precisato che è atteso fra due settimane l'arrivo di 18 carri armati «M. 48» di 50 tonnellate, il cui invio avviene nel quadro di un accordo libanese-americano concluso in precedenza e destinato, tra l'altro, a permettere all'Esercito libanese di dotare la polizia dei propri carri armati, assumendo a sua volta la protezione dei consolati statunitensi.

Nel Libano meridionale una autocisterna libanese proveniente dalla raffineria di Sidone è stata incendiata a 8 km. da questa località dai rivoltosi. Secondo notizie pubblicate dai giornali siriani, 1200 siriani residenti nel Libano sarebbero stati espulsi la notte scorsa attraverso la frontiera siro-libanese. Stando a notizie provenienti dal Cairo gli espulsi sarebbero 470.

Il Libano ha respinto la protesta presentata dalla Repubblica Araba Unita relativa a maltrattamenti che sarebbero stati inflitti ad un funzionario dell'Ambasciata della RAU a Beirut dagli agenti della «Sûreté nationale» libanese. Il Ministero degli Esteri libanese ha dichiarato che a questo funzionario era stato semplicemente chiesto di esibire i suoi documenti di identità. Essendosi egli rifiutato, vi è stato costretto dagli agenti.

Oggi è stata ristabilita, con l'accordo delle autorità militari, la censura sulla stampa. Il Consiglio dei Ministri ha deciso inoltre di vietare la pubblicazione di alcuni giornali dato che le loro notizie costituiscono una minaccia per l'ordine pubblico. Diversi giornali dell'opposizione sono stati sospesi per tre giorni: i loro direttori responsabili saranno deferiti alla giustizia militare.

Si apprende che gli Stati Uniti, oltre a inviare prossimamente carri armati al Governo del Libano, si terrebbero anche pronti ad inviare proprie truppe qualora il Governo di Beirut chiedesse loro di proteggere i cittadini americani nel Libano. Una dichiarazione in questo senso sarebbe stata fatta dal Segretario di Stato americano, Dulles, nel corso di un colloquio segreto da lui avuto giovedì con i leaders democratici e repubblicani del Senato e con alcuni membri della commissione senatoriale per gli Esteri. Foster Dulles avrebbe precisato tuttavia che le truppe americane verrebbero usate, in caso di necessità, solo per proteggere i cittadini americani nel Libano e su richiesta del Governo di Beirut. Egli non avrebbe quindi preso in esame la possibilità di inviare truppe nel Libano nel quadro della «Dottrina Eisenhower» per il Medio Oriente, in base alla quale — come è noto — gli Stati Uniti potrebbero inviare truppe in qualsiasi paese del Medio Oriente il quale ne facesse richiesta, qualora questo paese fosse minacciato dal comunismo internazionale.

Proprio oggi il Dipartimento di Stato ha pubblicato una dichiarazione nella quale afferma che, in base alle notizie di cui si dispone, è lecito ritenere che nel Libano le forze di sicurezza riusciranno a mantenere nel paese l'ordine costituzionale. Nella dichiarazione, il Dipartimento di Stato afferma inoltre che il Libano «non ha informato gli Stati Uniti della esistenza di uno stato di cose tale da richiedere la presenza di forze americane nel paese».

UNA SCINTILLA ELETTRICA DISTRUGGE UNA CASA DI CINQUE PIANI

Quattordici morti a Parigi per lo scoppio in un garage

Cinque bimbi e tre vigili del fuoco fra le vittime — Fra i 35 feriti molti sono quelli in gravi condizioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 17

Era mezzogiorno quando un pauroso boato ha sconvolto la Rue d'Oslo, nel XVIII Arrondissement. Quando la nube di polvere si è un poco dileguata, un orrendo spettacolo è apparso agli occhi dei passanti: un intero stabile di cinque piani era completamente crollato. Fra le macerie e le putrelle, carcasse di automobili e motociclette. Lo stabile infatti era un garage: moderni ascensori permettevano di portare sino agli ultimi piani le macchine che in quel momento erano numerose. Il crollo ha travolto numerose persone fra il personale del garage e fra i passanti della strada. Il tragico bilancio, sino ad ora, ammonta a 14 morti e a 35 feriti di cui alcuni molto gravi.

Nella mattinata, verso le undici, era giunta al garage una autocisterna per riempire i serbatoi di benzina. Le operazioni si stavano svolgendo regolarmente quando un passante si accorgeva che un tubo era stato male agganciato e che una notevole quantità di benzina si spargeva per terra. Avvertiva immediatamente il personale intento al lavoro e questi, a sua volta, avvisava telefonicamente una squadra di pompieri che si portava immediatamente sul luogo per evitare qualsiasi incidente.

E' stato allora che invece è accaduta la disgrazia. Ancora non è possibile stabilirne esattamente le cause ma è quasi certo che sia stato un addetto al garage a provocarla inavvertitamente. Questi, infatti, per maggiore precauzione, abbassava una leva per togliere a tutto l'immobile la corrente elettrica. Una piccola scintilla ha provocato l'esplosione e la conseguente demolizione dell'intero caseggiato.

A quell'ora, proprio di fronte al garage, c'era un gruppo di donne e ragazze che attendevano i bimbi che dovevano uscire dalla scuola. La catastrofe le ha travolte e con loro alcuni bimbi già usciti: i cadaverini di cinque di queste creaturine sono stati rinvenuti dalla squadra di soccorso dei vigili del fuoco recatasi immediatamente sul luogo dell'incidente. Anche fra i militi si debbono contare tre morti e diversi feriti.

Particolarmente commovente è stato il salvataggio di un bimbo di 12 anni rimasto miracolosamente incastrato fra due putrelle. E' stato verso le 13.30 che un vigile si è accorto della presenza del ragazzo che si lamentava per le ferite. Prima di mettere in azione i crics per liberarlo gli è stato fatto bere una tazza di caffè caldo. Anche negli immobili vicini i danni causati dalla esplosione sono stati rilevanti: oltre a tutti i vetri andati in frantumi, si lamentano tre feriti, fra cui una vecchietta di 80 anni, a causa dello spostamento d'aria.

Il numero delle vittime potrebbe facilmente aumentare nelle prossime ore in quanto lo sgombro delle macerie procede lentamente. Una autogru è sul posto per rimuovere i resti delle automobili che si trovavano nel garage. Secondo voci che circolano, alcuni operai, al momento del disastro, si trovavano intenti a lavorare nel sottosuolo ed è quindi probabile che siano rimasti schiacciati. I vigili del fuoco lavorano alacremente per cercare di aprirsi una breccia ed entrare nei sotterranei.

Intorno a tutta la zona c'è un potente schieramento di polizia per impedire ai curiosi di avvicinarsi. Oltre ad intralciare i lavori di salvataggio si metterebbero in serio pericolo. Infatti numerosi calcinacci continuano di tanto in tanto a cadere. La zona inoltre non è stata ancora dichiarata «sicura» dai vigili del fuoco che temono si possa ripetere una nuova esplosione a causa dei gas che sono nell'aria.

Fra i feriti che giacciono in ospedali parigini molti di essi sono in condizioni gravissime per cui si teme che il numero dei morti aumenterà nella nottata. Tra i morti figurano anche il conducente dell'autocisterna e la moglie del garagista. Settanta delle cento vetture che si trovavano nell'autorimessa sono state danneggiate dall'esplosione.

Vice

Sottomarini sconosciuti in Atlantico e nel Pacifico

Lisbona, 17

L'ammiraglio inglese Sir William Davies ha dichiarato che sottomarini di nazionalità non identificata si stanno muovendo nelle acque dell'Atlantico controllate dalle navi dipendenti dai comandi della NATO per l'Atlantico orientale ed occidentale. L'ammiraglio Davies, il quale ha fatto tale dichiarazione durante una conferenza stampa a bordo dell'incrociatore «Birmingham», in crociera di addestramento, ha aggiunto che si tratta di «un limitato numero» di sommergibili, e si è rifiutato di dire se si tratti di sottomarini sovietici.

Da Victoria, sulla costa canadese del Pacifico, presso la grande base navale statunitense di Seattle, si apprende che aerei e navi statunitensi e canadesi hanno intrapreso operazioni di ricerca in seguito alla notizia che sottomarini non identificati sarebbero stati scorti al largo dell'isola Vancouver. La segnalazione più recente è quella di alcuni abitanti di una località a Nord di Esteval Point, i quali hanno detto di avere scorto un sottomarino incrociante nella zona, affermando di aver visto i marinai che camminavano sul ponte.

FRANCO PARLA della restaurazione

Madrid, 17

Il Gen. Franco ha enunciato i dodici punti che costituiscono i principi del movimento nazionale alla fine del lungo discorso con il quale questa sera ha inaugurato la sesta legislatura delle Cortes. Il settimo dei punti enunciati da Franco definisce la Spagna come una «monarchia tradizionale, sociale e rappresentativa». Nel denunciare l'atteggiamento di coloro che «vogliono identificare l'esistenza del regime con la persona fisica del capo dello Stato» il gen. Franco ha affermato: «Il nostro regime è autonomo e non si attende nulla dall'esterno. Esso succede solo a se stesso e non si attende nessun'altra successione».

Il discorso di Franco ha in particolare suscitato applausi nel punto in cui il Caudillo ha detto che la questione della sua successione è «già regolata». Gli succederà, ha precisato, «una monarchia cattolica, tradizionale e rappresentativa» non ha però fornito alcuna indicazione circa la persona del prossimo monarca.

Franco ha confermato che non vi saranno mutamenti fondamentali per quanto concerne la forma di Governo in Spagna anche dopo una restaurazione monarchica. Qualunque futuro Capo di Stato dovrà «giurare obbedienza» alle «leggi fondamentali del paese e ai principi del movimento nazionale». Ha concluso il suo discorso leggendo la dichiarazione con i 12 punti che costituiranno i principi del movimento nazionale, che affermano in particolare: la «Spagna è una monarchia», la famiglia è la «base del paese», le istituzioni nazionali sono la «famiglia, la municipalità e le organizzazioni sindacali».

Il popolo può partecipare alla politica spagnola soltanto attraverso le «organizzazioni autorizzate» quali la «famiglia, la municipalità e le organizzazioni sindacali»; allo Stato viene fatto obbligo di dare «giustizia, istruzione e servizi sociali» a tutti coloro che non possono sostenerne le spese.

L'iniziativa privata è una delle basi della vita nazionale; lo Stato ha la responsabilità di «perfezionare» lo sviluppo dell'agricoltura, dell'industria, della distribuzione del credito, dell'impiego della marina mercantile e di curare la sanità pubblica.

Franco ha decretato che i 12 punti non possono essere modificati, devono essere osservati e non possono essere contrastati.

GRAVE FATTO DI SANGUE IN UN APPARTAMENTO DI CASERTA

Con una coltellata uccide la madre e ferisce il suo amante

Anche l'amico della coppia è stato colpito dal figlio della donna

Caserta, 17

Un giovane, sorpresa la madre in compagnia dell'amante in casa di un ospitale amico della coppia, si è avventato a coltellate sui tre uccidendo la donna e ferendo gravemente gli altri due.

Il giovane, Benedetto De Blasi, sospettava da tempo che la madre Emanuela, avesse dei rapporti con tale Antimo Moretti di 45 anni; avendo saputo che i loro incontri avevano luogo in casa di un certo Eligio De Caro, in via San Carlo 102, si è recato questa mattina nell'abitazione del De Caro e, senza proferire parola, ha colpito con un acuminato coltello la madre sinchè la donna è caduta priva di vita. Anche i due uomini che hanno tentato di disarmare il giovane, sono rimasti feriti con la stessa arma.

Il giovane assassino, che ha 18 anni, è stato rintracciato ed arrestato nella stessa mattinata. Il De Blasi nello scendere in fretta le scale della casa di via San Carlo era caduto ferendosi con il coltello alla gamba destra. Nonostante la ferita, era riuscito a raggiungere la strada invocando aiuto. Un ragazzo, rimasto sconosciuto, lo ha allora accompagnato con la sua motoretta alla clinica San Luca. Solo più tardi gli agenti della squadra mobile che ricercavano il De Blasi, hanno saputo del suo ricovero nella clinica San Luca e lo hanno piantonato.

Successivamente sulla tragedia si sono appresi altri particolari. In mattinata, in casa De Blasi, a Casagiove, il giovane aveva sentito che la madre Emanuela Audino diceva al marito Gaetano De Blasi, di 57 anni, cantoniere dell'ANAS, che si sarebbe recata a Caserta per alcune compere al mercato. Il giovane De Blasi, sapendo che da qualche tempo proprio a Caserta avvenivano gli incontri tra la madre e il suo amante, con una scusa si è allontanato di casa con la bicicletta ed ha raggiunto a sua volta Caserta. Nella casa di via San Carlo, davanti alla porta di un appartamento al secondo piano ha trovato il proprietario, Eligio De Caro. Questi comprendendo subito le intenzioni del giovane, lo ha invitato ad allontanarsi. Dalla reazione del De Blasi è nata una colluttazione, nel corso della quale il De Caro è rimasto ferito alla mano destra ed è corso a farsi medicare. Poichè la porta dell'appartamento era chiusa, il giovane la ha abbattuta con una spallata e nell'interno ha sorpreso la madre assieme al Moretti. Il giovane le si è avventato contro vibrandole una coltellata al petto. Il Moretti invece è rimasto ferito nel tentativo di disarmare il giovane. Subito dopo il fatto il matricida si è allontanato e per le scale, come si è detto, è caduto ferendosi alla gamba destra.

Scontro fra due «merci»

Caserta, 17

Il treno merci «7385 Z», proveniente dalla stazione di San Marcellino e diretto a Caserta, si è scontrato, sulla rete degli scambi di Gricignano, a venti chilometri da Caserta, con un altro treno merci composto da sette carri vuoti. Nello scontro, quindici carri del primo convoglio si sono rovesciati causando gravi danni alla linea che tuttora è bloccata. Non si lamentano danni alle persone. Il traffico sulla linea Napoli-Aversa-Caserta-Foggia, rimasto interrotto per alcune ore.

Venti feriti a Napoli in un incidente tranviario

Napoli, 17

Una vettura della linea tranviaria n. 1, in servizio sul tratto Campi Flegrei-Bagnoli, per cause non ancora accertate è improvvisamente uscita dai binari su uno scambio in via Nuova Bagnoli. Nell'incidente una ventina di viaggiatori sono rimasti feriti o contusi.

TRAGICA FINE DI DUE GIOVANI IN FRIULI

Precipitano con un piccolo aereo trovando la morte su un prato

Il volo era stato intrapreso per festeggiare il 27.o compleanno di una delle vittime - Primi sul posto sono giunti i familiari

Udine, 17

Due giovani friulani hanno perso la vita questa sera in un tragico incidente aviatorio avvenuto a pochi chilometri da Udine in un prato di Nogaredo di Prato.

Poco prima delle 19 dall'aeroporto di Campoformido era decollato un velivolo da turismo con a bordo il pilota Gianfranco Panigas, di 21 anni, di Udine, e il di lui amico Marzio Degano, di 27 anni, da Nogaredo di Prato. I due avevano in animo di compiere un volo della durata di venti minuti. Era stato noleggiato per l'occasione un aereo rosso dello Aeroclub Friuli con la sigla di riconoscimento «J - AVIM». Il motivo del volo era dato dal fatto che il Degano compiva proprio oggi ventisette anni e che il suo amico Panigas aveva voluto festeggiarlo appunto nel cielo di Nogaredo di Prato. Non appena levatosi da Campoformido, l'apparecchio ha puntato infatti su Nogaredo di Prato, dove i due sono giunti pochi minuti dopo e dove hanno compiuto numerosi giri sopra la casa del Degano. Ad un certo momento l'apparecchio ha picchiato stretto un pò troppo il «giro», è entrato in vite e si è schiantato su un prato.

Un contadino che ha assistito alla scena ha poi raccontato che l'aereo aveva perduto allo improvviso velocità ed era precipitato. Secondo i tecnici dello Aeroclub Friuli, l'incidente sarebbe da ascriversi a un guasto al motore o a una improvvisa perdita di velocità che sarebbe stata fatale appunto per la bassa quota tenuta dell'apparecchio. Sia il pilota che il passeggero sono stati estratti cadaveri dal velivolo. I primi a giungere sul posto sono stati proprio i familiari del Degano che abitano poco lontano dal luogo della sciagura. In serata i resti del Panigas sono stati trasportati a Udine.

UN MORTO E CINQUE FERITI in uno scontro sulla via Emilia

Piacenza, 17

Un morto e cinque feriti si sono avuti in conseguenza di uno scontro avvenuto nella tarda serata di ieri sulla via Emilia, a Fiorenzuola d'Adda, tra un'automobile ed un autotreno. Sulla vettura, che viaggiava verso Piacenza, erano l'ing. Virginio Franzetti di 32 anni, da Vignola Modenese, alla guida, la moglie Rachele di 32 anni, i figli Mario e Claudio di 2 e 1 anno, la cognata Erna Sustenbergen di 35 anni, da Varese, con il figlio Dario. La signora Sustenbergen, moglie di un fratello della signora Franzetti, che si trovava al fianco del guidatore, è deceduta sul colpo per la frattura del cranio.

Lo scontro è accaduto sulla circonvallazione meridionale di Fiorenzuola. L'auto stava affrontando l'ultimo tratto in curva prima di imboccare il rettifilo per Piacenza, quando ha sbandato per il fondo stradale reso sdrucciolevole dalla pioggia ed è finita contro la motrice di un autotreno, targato Pescara e guidato da Guerrino Ruggeri di 43 anni, da Montesilvano di Pescara, che proveniva in senso opposto. L'urto è stato violento. Anche gli altri cinque occupanti della vettura sono rimasti feriti. Il piccolo Dario guarirà in sei giorni, i coniugi Franzetti ed il figlio Mario in dieci giorni. Gravi appaiono invece le condizioni di Claudio Franzetti per le contusioni craniche da lui riportate. I medici l'hanno giudicato con prognosi riservatissima.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.

DISCHI sinfonici, opere, ballabili microsolco nuovissimi sconto 50% vendo. Corso Garibaldi 8, negozio. 63796 M

FRIGORIFERI, lavatrici, aspirapolvere, cucine elettriche-gas-legna e carbone, ferri da stiro, alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12. 23646 M

GATTINA siamese, quattro mesi cedesi a persona di cuore. Telefonare 51215. 23733 M

GHIACCIAIA seminuova tipo famiglia, grande, vendesi. Telefonare 23435. 63785 M

LETTINO bellissimo, carrozzino seminuovi, occasione vendonsi. Vermigli, De Amicis 2. 43954 M

LETTINO materassino, seminuovo, vendesi occasione. Telefonare 45161. 23709 M

LETTO completo materasso lana vendesi. Marconi 10, trattoria. 63737 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, con mobiletto 38.000, garanzia, zig-zag, novità 60.000, automatica, assortimento mobiletti novità Fiera 14.000. Rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 23824 M

MACCHINA «Singer» 12.000. Rientranti bellissime, seminuove vera occasione. Nuove «Diamant», mobili lussuosissimi, massima garanzia, minimi prezzi. Rimodernature, riparazioni accurate. Manzoni 4, negozio Cosulli. Telef. 96925. 23712 M

MACCHINA Singer lussuosa, nuova 38.000 zig-zag occasione; altre 8000-12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 23874 M

MACCHINA per cucire nuovissima L. 15.000, con mobile di lusso L. 25.500, 25 anni di garanzia. Vasto assortimento di tutti i tipi, vendita anche a rate. Da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. 63796 M

MACCHINA cucire spola rotonda nuovissima moderna 24.000, 31.900. Altre germaniche. Straordinario assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 23853 M

MACCHINA maglieria occasione nuova vendesi. Tel. 21357. 23788 M

MACCHINE cucire Borletti, domestica, superautomatica, sarto. Concessionario Piccoli, Slataper 16. 23860 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45 mila, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59 mila, originali germaniche Pfaff, automatiche originali svizzere Elna; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponte, via Timeus 12, telef. 90279. 18 M

Orario ferroviario

ARRIVI

1.05 D Udine
5.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
6.28 A Cervignano
7.05 A Poggioreale
7.20 A Udine
7.30 A Portogruaro
7.40 DD Torino - Milano
8.10 A Udine
8.25 DD Roma
8.32 D Udine
9.24 A Udine
9.40 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia
9.48 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
11.39 A Poggioreale
11.45 R Venezia
11.55 D Udine
13.35 A Bari - Roma - Venezia
14.05 DD Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume - Poggioreale
15.10 A Udine
15.27 DD Calais - Parigi - Milano - Venezia
17.00 A Udine
17.18 A Poggioreale
17.38 DD Tarvisio - Udine
18.11 A Monfalcone (non si effettua la domenica)
18.50 A Portogruaro
19.11 R Venezia
19.53 A Udine
20.02 D Lubiana - Poggioreale
20.28 DD Parigi - Milano - Roma - Venezia
21.19 A Udine
21.26 R Milano - Venezia - Mestre
21.44 A Poggioreale
22.16 D Amsterdam - Vienna - Tarvisio - Udine
22.55 A Venezia
23.45 DD Zurigo - Torino - Milano - Roma - Venezia

PARTENZE

0.10 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Fiume I e II classe
4.00 A Udine I e II classe
5.13 A Portogruaro II classe
5.25 A Udine I e II classe
5.37 A Poggioreale II classe
6.00 D Venezia - Milano I cl.
6.20 D Venezia - Roma - Milano - Torino - Zurigo I e II classe
6.37 A Udine I e II classe
6.58 A Poggioreale II classe
7.15 A Monfalcone II cl. (non si effettua la domenica)
8.20 DD Udine - Tarvisio I e II classe (sono ammessi i viaggiatori per percorsi superiori ai 60 km.)
8.30 DD Venezia - Roma - Milano - Parigi I e II cl.
8.43 D Udine - Tarvisio - Vienna - Amsterdam
8.48 D Poggioreale - Lubiana I e II classe
9.45 A Udine I e II classe
10.05 A Venezia I e II classe
12.20 D Udine I e II classe
12.28 A Udine II classe
12.53 R Venezia I e II classe
13.30 A Venezia II classe
13.45 A Poggioreale II classe
14.22 A Udine I e II classe
14.42 DD Venezia - Milano - Parigi - Calais I e II classe (sono ammessi i viaggiatori di II classe
16.10 DD Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul I e II classe
16.20 A Udine I e II classe
16.48 D Venezia - Bari I e II cl.
17.00 A Venezia I e II classe
17.35 A Udine II classe
17.50 A Poggioreale II classe
18.27 A Portogruaro I e II cl.
19.10 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco I e II cl.
19.30 A Cervignano II classe
20.07 A Poggioreale II classe
20.16 A Udine II classe
21.06 DD Venezia - Milano - Genova - Torino - Ventimiglia - Marsiglia I e II classe
21.50 A. Udine I e II classe
22.05 DD Roma via Mestre I e II classe

MACCHINE cucire «Necchi» nuove lire 50.500, 68.000, 72.000 a mobiletto vendonsi con garanzia. Altre Singer occasione. Ricamo gratuito. Macchine maglieria Dubied. Tullio: Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 23646 M

MACCHINE maglierie cucitaglie e bobinatoio efficienti vendo buon prezzo causa partenza. Cassetta 63790 M UPI.

MAGAZZINO tutto buon prezzo Orologio 6 troverete macchine cucire Visnova, Aster, Radians, Caser, Singer nuove e usate 30.000 in poi, Radio portatili da 12.000 in poi transistor 35.000. Radiofonovaligie da 29 mila in poi. Fonovaligie da 24 mila in poi, Giradischi Lesa, Braun, Garisc da 10.000 in poi, Frigoriferi Philco, Atlantic, Admiral, Fiat, Kennedy, Ambra, CGE, Ignis da 95.000 in poi, Televisori Phonola ultimi modelli Fiera Milano 17" ricezione senza antenna 127.000, Kennedy, Admiral, Philco, Smart, Transcontinent, CGE da 95.000 in poi, rasoi «Europhon» ultima novità 8000, Remington, Sumebam, Braun, Combi, pentole pressione, frullatori Girmi, Braun, spazzole elettriche, cucine miste Ignis, Onofri, O.G. 2000 mensili. 23883 M

MATERASSO lana causa partenza vendesi. Visibile fino alle 14, Turco, Commerciale 62 pt. 63816 M

NOLEGGIO macchine da scrivere prezzi convenienti. Telefonare 62064. 63741 M

OCCASIONE: livello cannocchiale Galileo T.G. 4, nuovo. Telefonare 97404. 23828 M

OCCASIONE televisore con radio vendesi. Telefono 43392. 23840 M

OCCASIONE macchina Borletti seminuova mobile vendesi L. 35.000. Vecchione Elena, via S. Cilino 26, telef. 44376. 63735 M

PIANTE cinesi due grandiose vendonsi. Telefonare 39778. 63308 M

POLTRONALETTO nuova con materasso lana vendo. Viale D'Annunzio 69, pianoterra. 63836 M

RADIO piccola 10.000; portatile batteria luce, modulazione frequenza, radiogrammofono Geloso 22.000, giradischi 3 velocità 10.000, normale 4000; frigorifero Zenith 155 litri nuovo, prezzo basso. Via Roma 17, pianoterra. 23824 M

RADIO modelli 1956-1957 lire 4000-5000. Ventisettembre 15, negozio. 43904 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 23727 M

TELEVISORE anche usato funzionamento perfetto prezzo occasione cercasi per ammalato pagamento pronto. Telefonare 28276. 23901 M

TENDA campeggio (germanica); metodo Linguaphone (inglese) ottime condizioni vendonsi. Tel. 41409 lunedì. 23780 M

VENDESI uso culla e due suste. Indirizzo UPI 23755 M.

VESTITO Cresima bellissimo completo di accessori vendesi occasione. Tel. 43400. 63750 M

VESTITO comunione ragazzo jersey 6000. Lunedì mattina. Girotti, Tesa 55. 63805 M

VESTITO cresima bellissimo cucina forte, materassi lana letti singoli vendo occasione. Via Vidali 9 III Spadaro telef. 57785. 23892 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri cineserie mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 23801 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, pranzo, cucine, mobili singoli, soprammobili, quadri. Tel. lunedì 23485. 1122 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel. 38008. 1066 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2. Radioriparatore. 23727 N

BANCO et scansie per negozio manifatture ed affini acquisto. Scrivere UPI Casella 23885 N

FRANCOBOLLI «Europa» acquistansi se occasione. Cassetta 63779 N UPI.

FRIGORIFERO banco o senza per latteria acquisterei occasione. Cassetta 23798 N UPI.

MACCHINA elettrica quattro operazioni possibilmente Olivetti acquistasi. Offerte Cassetta 23730 N UPI.

TAPPETI quadri specchiere orologi mobili antichi ecc., acquisto. Telefonare 43594. 23789 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 63832 NN

A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero camere letto, cucine, mobili singoli, soprammobili. Telefonare 28551, oppure 39518. 43969 NN

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso. Stanze. Cucine. Tinelli. Materassi Permaflex. Poltrone divaniletto. Carrozzine lettini bambini. Trentaottobre angolo Torrebianca. Mostre Valdirivo 29, Filzi 7 11839 NN

A. «ALABARDA» Mobili Zanchi, Rossetti 4, angolo Giotto - Ricordatevi: assortimento, prezzi, qualità. Matrimoniali. Cucine. Soggiorni, guardaroba, divaniletto, libreriebar, materassi, attaccapanni, sdrai, specializzata per bambini; carrozzine, lettini, ecc. 63675 NN

A. CUCINE assortimento vastissimo americane, angolo componibili, corpo unico; massima accuratezza, solidità, garanzia; facilitazioni; «Esposizione Polli». Petronio n. 32

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 132 NN

A. MOBILI stanza letto, pranzo, anticamera, seminuovi; cucina, vendonsi. Telef. 29815. 63783 NN

ARMADIO 5000, guardaroba, matrimoniale, cucina altri mobil vendons lunedì. Bosco 12, magazzno. 23875 NN

ATTENZIONE! Cucine grandiose, altre piccole, tinello, ingressi. Crispi 51, falegnameria. 63638 NN

CAMERA pranzo moderna seminuova vendesi. Telef. 70488, pomeriggio. 23728 NN

CAMERE da una persona, matrimoniali, sale da pranzo, anticamere, mobili singoli e combinati, vendonsi anche col 30 per cento di sconto. Negozio mobili Viale XX Settembre 20. 23753 NN

CUCINA 3 pezzi, altra americana extra meravigliosa; entrée completo pelle; camera completa una persona, usata. Piazza S. Caterina 4-II, destra. 23822 NN

CUCINA nuova americana vendesi occasione 75.000. Via Molinavento 3, presso Candiolo, mezzanino, interno. 63782 NN

CUCINE mobili bellissime tipo americano e normali, sconti. Tiziano Vecellio 14. 43975 NN

DIVANOLETTO, puffs, mobiletto, tavolino, étagère, vendonsi occasione privatamente. Telefonare 92119. 23843 NN

MATRIMONIALE bellissima, lavorazione perfetta, vendesi vera occasione. Giulia 100, falegname. 23820 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo ratealmente. Piccardi 66. 23856 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa panniforti vendo causa partenza Belgio. Via Udine 37, porta 11. 23821 NN

MATRIMONIALE nuova moderna vendesi partendo 110.000. Mazzini 22-I, Vittone. 23876 NN

MATRIMONIALE 6 porte bellissima, altra seminuova vendonsi occasione. Molinavento 44, pianoterra. 63835 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa ordinata vendo grande occasione, ritirando anche mobili usati. Viale Miramare 17, interno corte, falegname. 23821 NN

MATRIMONIALE nuova altra usata vendonsi grande occasione. Coroneo 39, falegname. 23792 NN

MATRIMONIALE bellissima, lavorazione propria vendesi occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 23792 NN

MATRIMONIALE ordinata 280 mila vendesi 180.000 trattabili; altra porte piene usata 58.000; altre prezzi bassissimi, ratealmente. Via dell'Istria 27, falegnameria. 63772 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendesi grande occasione; altre grandi ribassi, ratealmente. Via Scalinata 3. 43923 NN

MATRIMONIALE, salotto, cucina, buono stato vendonsi, esclusi rivenditori. Telefonare 54417. 43171 NN

MATRIMONIALE quattro porte tavolo bollitore vendonsi. Gatteri 54-III, destra. 63736 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10. 29 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Besenghi 31-I. 63809 NN

PIANINO germanico perfezione classica, garantito, vendesi, scambiasi. Carducci 32-II. 10 NN

PIANINO o mezzacoda comperasi contanti. Informare gentilmente tel. 90688. 10 NN

PIANOFORTE modico prezzo vendesi. Tel. 48337. 63767 NN

OCCASIONE salotti attaccapanni poltrone divaniletto. Bovo, viale Miramare 25. 23713 NN

SALE da pranzo, matrimoniali, cucine, attaccapanni, scale, scrivanie, seggioloni, panchette letto, tavolini, carrozzine, armadi guardaroba. Prezzi bassi. Via Foscolo 7. 23805 NN

VENDO una stanza letto, una stanza pranzo. Telefonare lunedì ore 8.30-10.30, 31563. 63771 NN

O Commerciali L. 35

A.A.A. ARREDAMENTO completo ambulatorio dentistico vendesi. Telefonare 96053. 23845 O

ACQUISTATE tutti i prodotti chimici e di drogheria direttamente dal grossista, Ditta F.co Mell, via Media 25, tel. 90958. Comprerete meglio e avrete la garanzia di prodotti genuini con un risparmio sino al 50 per cento. A tutti gli acquirenti in omaggio un flacone di apretto La Suora. 63755 O

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria Ponterosso 5. 23430 O

ARREDAMENTO negozio due banchi cristalli banco marmo vetrina cristalli due armadi quattro consolle marmi otto specchi vendonsi. Telef. 35526. 23814 O

BETONIERA usata occasione cercasi. Tel. 61116. 43952 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40; via Dante 10. 63 O

SCALA a chiocciola nuova composta di 13 pianerottoli e 71 gradini di frassino vendesi. Rivolgersi via dell'Istria 155, Rivendita tabacchi (stadio). 23859 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A. IMPORTANTE Provveditoria marittima cerca abile esperto dinamico produttore piazzista offrendo ottimo stipendio et provvigione. Offerte purchè dettagliando precedenti occupazioni con referenze Cassetta n. 43949 P UPI.

ELEMENTO capace, esperto, perfetto conoscitore piazza Trieste, cerca importante notissima industria arredamenti bar negozi ecc., per dirigere uffici commerciali di Trieste. Possibilmente cognizioni tecniche, patente auto. Cassetta n. 63703 P UPI.

LABORATORIO farmaceutico cerca propagandisti, provvisti automezzo, lunga pratica. Indirizzare L.I.N., via S. Antonio 10, Pisa. 5608 P

PIAZZISTA per articoli dolciari cerco. Molino a Vapore 8. 23722 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A. SALONE della Automobile Bar, Genova 21. 1100/013 - 600 elaborate lusso nuove pronta consegna. Occasioni 1400 B - 1100/103 - 600 '57 - 600 trasformabile - 500 C - 1100 E - 103 familiare - 1400 '52 - Ardea. Massime garanzie, cambi, rateazioni. 23899 Q

A.A.A.A.A.A. SIMCA Aronde tipi e colori esclusivi motore 1300 nella sua vasta gamma di tipi e colori esclusivi motore Flash Special che permetterà di mettere in risalto le vostre migliori qualità di pilota. Simca Vedette 8V vettura di gran classe stile americano. Esposizione e prove Concessionario Duplica Autosalone S. Nicolò 12. 23867 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica S. Nicolò 12: Giulietta, 1100/103, 600 elaborate lusso pronta consegna, 600 Lucciola 4 porte sollecite consegne. Occasione: 1400, 1100/103, Giulietta, Appia, 1100 E, 1100 B, 600, 500 C, Belvedere, 1100 TV, 1100 familiare, Aurelia 1750, Cambi. Favorevoli rateazioni. 23867 Q

A.A.A.A. OCCASIONE 1100 decapotabile in buone condizioni vendesi. Telef. lunedì 23645. 23732 Q

A.A.A. BIANCHI Tonale nuovo tipo Mendola Sparviero Horex, occasione Sparviero Sport Lambretta C Motom. Rateazioni. Officina via Giulia 41. 23744 Q

A.A.A. ISO nuovo scooter 150 4 marce - ruote 350x10 - Iso motoleggera 2/4 tempi - cilindrata 125-150-175 - sconto speciale maggio - Ritiriamo usate qualsiasi marca - Tecnaiso, Trieste 23898 Q

A.A.A. ISOSCOOTER Isomoto occasione vendesi - Tecnaiso. 23898 Q

A. LAMBRETTA; Giardinetta legno; 1100 E; 1100-103, occasione, Via Cappello 2. 23811 Q

A PREZZI eccezionali Vespe, Lambrette 150, 125. Via Colonna 23 (Giardino Pubblico) 10 Q

A. RUMI bicilindriche 125-150 prezzi ribassati. Ricambi, accessori, pneumatici. Permute, occasioni. Molino vapore 6. 23870 Q

AJS 500 bicilindrica vendesi occasione 260.000. Bar Celeste, Largo Pestalozzi. 23785 Q

ALPINO cicloscoter, motoscooter 75 moto 175 4 tempi. Facilitazioni. Molino Vapore 6. 23870 Q

APRILIA 1500 efficientissima. Rivolgersi lunedì officina Renzo, via Padovan 6. 23861 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende 1100/103, 600 occasione, 500 C 56-54, 1100 B, 500 furgoncina 54. Scambi, rateazioni. Geppa 8, tel. 29714. 125 Q

AURELIA B 10 perfetto stato vendesi. Tel. 13-14 lunedì 35605. 1234 Q

AUTOTECNICA Commissionaria Fiat, Media 33, vende 500 B; 500 C; Appia; 1100 TV '54; 1100-103 '53-'57; 1100 Cabriolet; 1100 E; 600; Belvedere. 43972 Q

BALILLA tre marce ottimo stato. Telefonare dalle 9 alle 13, tel. 34279. 23721 Q

BALILLA camioncino vendesi buono stato, via Bonomea 103, porta 19. 23906 Q

BARCA motore vela tuga due letti completa, Barcola Boveto 20. 63733 Q

BARCA 6 m. veloce comoda, velatura Marconi, ottimo stato. Pino, Adriaco, telefono 23914. 63759 Q

BARCA diporto metri 7 motore attrezzato vendesi. Telefono 97418. 23806 Q

BARCA vela motore tuga vendo permuto altro genere. Tel. 33698. 63821 Q

BARCONE tipo motoscafo con tuga spaziosa linea moderna non finito vendesi. Rivolgersi via dell'Istria 155, Rivendita tabacchi (Stadio). 23859 Q

BIANCHI-PUCH 49 cc., ottime condizioni vendesi, esclusi intermediari. Limitanea 6. 23804 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000, ciclomotori 44.000 rateali. Lunedì, Marcon, Pietà 3. 63226 Q

BORGWARD Isabella; Isabella TS; Isabella Coupé, consegna immediata. Permute, dilazioni. Derby Garage esclusivo. Telefono 24574. 23803 Q

(Continua in 13.a pagina)

CECCATO motoleggere lussuose, 4 tempi. Rateazioni, occasioni. Molino vapore 8. 23870 Q

DUCATI è l'unica motocicletta monoalbero senza catena derivata dalle moto da corsa. Provatele dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 1304 Q

DUCATI Sport 175 vendo ritirando scooter o Topolino. Telefono 26201. 23800 Q

FIAT, Filiale Trieste, Campo Marzio 16, vende veicoli usati: Belvedere, Multipla 6 posti, Berline 1100/103, TV, Ardea, Balilla, 500 C furgone, Iso carro ql. 5. Massime facilitazioni pagamento. 1111 Q

FIAT 600 seminuova km. 3500 vendesi. Tel. 32087. 23869 Q

GIARDINETTA 500 C buone condizioni vendo scambio motoscooter. Telefonare 30970. 23834 Q

GILERA 500 con carrozzino vendo. Strada Fiume 26, telefono 41088. 43951 Q

LAMBRETTA 150 anno '57 seminuova, Lambrette C messe a nuovo, Vespa 125 anni '52, Guzzi 500, Guzzini 65, Bianchino 48 seminuovo, Mosquito 48, Cuccioli 48, Pagliarini 48, Topolino C buonissimo stato vendonsi occasione, via della Tesa 63, officina meccanica. Giornalmente altre occasioni. 63763 Q

MOTO Guzzi Galletto vendesi. S.M.M. inf. 1253, calzolaio, tel. 58981. 23710 Q

MOTO 250 turismo telescopica perfetta, oggetti scorta. Guardia 10, Furlan. 63773 Q

MOTOCARRO Aermacchi Diesel si paga da solo con l'economia sul consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 1304 Q

MOTOCARROZZETTA 750 cc. fuori serie vendesi. Tel. 39319. 63726 Q

MOTOCARROZZINO inglese 350, minimo consumo svendesi prezzo irrisorio. Gatteri 17. 63817 Q

MOTOCICLO 125 o 150 acquisterei. Telef. 56187. 23764 Q

MOTOM seminuova vendo. Officina Marangoni, via Coroneo 18, interno. 43968 Q

MOTOVELIERO 50 tonn. con motore 21 HP vendesi. Telefono 52058. 43936 Q

MOTOSCAFO entrobordo, Garwood-Austin, utilitario, veloce, adatto gioventù sportiva vendesi. Grignano, Bar Rustia. 43978 Q

NUOVA 500 8 mesi ricca accessori vendesi straoccasione. Telefonare 37581. 63833 Q

OCCASIONE Belvedere rodaggio, 600, 500 C, 1100/103. Cambi, rateazioni. Gambini 48. 23878 Q

OTTIMO stato Vespe 125 e 150 privati vendono. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 1304 Q

RUMI super sport Junior nuova 3500 km. vendesi anche a rate, occasionissima. Bar Pavan, Pellico 1, dalle 7 alle 15. 23765 Q

SCOOTER M.V. rimesso nuovo 40.000. Riservato, S. Ermacora 3-II. 63810 Q

TOPOLINO B; Giardinetta '53, 1100 B '48, vendonsi. Industria n. 7. 63822 Q

TOPOLINO A BL ottime condizioni vendo causa partenza. Distributore Largo Barriera Vecchia, dalle 8-14. 23879 Q

TOPOLINO A-B; 1400; Motocarro Macchi, vendonsi occasione causa partenza. Via dell'Istria 210. 63795 Q

VENDESI Ardea furgone cinque marce, Ardea vettura cinque marce, Fiat familiare penultimo tipo, 1400 (1950), 1400 fuori serie, 1400 Diesel, 600 (1956), 600 (1957), 1100 (1948), 103 (1953), Topolino A, autocisterna con rimorchio, Renauld piccola. Rubin, telefono 5377, Gorizia. 2228 Q

VENDO moto Mondial 175 o cambio con macchina. Telefono 23695 dalle 10-12. 23908 Q

VENDONSI 600, 1400, 1100 A, 500 C, 500 A, Vespe. Via Diaz 10. 63825 Q

VESPA ottimo stato, occasionissima vendesi giornata. Telefonare 37959. 63800 Q

VESPA moto-scooter. Via F. Venezian 25 - Officina, pittura, ricambi. Servizi. Festive. Telefono 24564. 43964 Q

VESPA o Lambretta cercasi se d'occasione. Flavia n. 6, officina. 63745 Q

500 C anno 1953 perfette condizioni vendo. Telefonare 29546. 23895 Q

600 occasione fine '55. Autorimessa Magi, Foscolo 34, tel. 44111. 23795 Q

«500» A; 500 C; 1100 B; 1100 E; 1400; Ardea; Belvedere. Volta 10, officina. 23857 Q

«103» trasformazione '58 ottima lussuosa vendesi mattinata. Giulia 23, corte. 63797 Q

600 dic. '55, altra nov. '55, perfette; 1100/103 '54; 1100 E occasioni, permute. Madonna del Mare 12. 63812 Q

600 consegna immediata anche condizioni pagamento cedo contratto. Ind. UPI 63829 Q.

1100/103 perfette condizioni vendo. Telefonare 29546. 23895 Q

1100 E ottime condizioni, occasione. Telefonare domenica mattina 44311. 43959 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. DROGHERIA - PROFUMERIA centralissima (Diaz-Orologio), completamente rinnovata, ogni licenza, due fori in facciata, cessione immediata. - «JULIA 23317» - VIA CARDUCCI, splendido negozio modernissimo ad unico foro, trattasi cessione direttamente interessato, massima discrezione. - «JULIA» 23317» - MAZZINI 10, due fori facciata, mq. 30, vuoto, prontingresso 25.000 mensili esiguo compenso. - «JULIA 23317» - PICCOLO BAR (zona Cavana), nuovissimo, pronta cessione, affitto 10.000 mensili. - «JULIA 23317» - MANIFATTURE - CONFEZIONI (zona Piccardi) casa nuova, arredo modernissimo, con o senza merce chiedesi puro rimborso spese causa espatrio. - «JULIA 23317» - NEGOZIETTO (zona Teatro Verdi) unico foro, mq. 18, 12.500 mensili, rimborsando spese restauro. - «JULIA 23317» piazza Tommaseo n. 2. 11855 R

A PERSONA praticissima abbigliamento offresi combinazione commerciale. Telefonare dalle 9 alle 12 al 52252. 23888 R

ACQUISTEREI piccolo spaccio vini. Cass. 43940 R UPI.

AMBULATORIO dentistico modernamente attrezzato, centralissimo, bene avviato vendesi. Cassetta 23748 R UPI.

BOTTEGHINI frutta verdura avviati posizioni varie affittansi vendonsi anche condizioni. Bonetti, Filzi 15-I. 23884 R

CERCASI commessa tabacchi cauzione oppure darebbesi consegna. Cass. 23818 R UPI.

DITTA triestina avviata commercio materiali da costruzione cerca socio o finanziatore minimo 10.000.000, serietà assoluta, garanzia. Cassetta 23779 R UPI.

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria Informazioni «Julia», Tommaseo 2. 23900 R

GIOVANE intraprendente con piccolo capitale cerca combinazione. Cass. 43879 R UPI.

IMPIEGO cointeressenza offre seria ditta apportando capitale. Cass. 33830 R UPI.

LATTERIA avviata occasione vendesi contanti, affarone, Neo Bar, via Ghega. 23802 R

LATTERIA in gestione cercasi. Telefonare 42479. 63743 R

NEGOZIO fiori buonissima posizione cederebbesi gestione persona competente. Tel. 57720. 43977 R

NEGOZIO verdura o latteria cerco in affitto senza mediazione. Telef. 23055. 23760 R

NEGOZIO abbigliamento mercerie avviato vendesi. Cassetta 23836 R UPI.

NEGOZIO vini liquori e olio affittasi o cedesi. Cassetta 23886 R

OCCASIONE: vendesi negozio merceria pelletteria cartoleria ecc. Gradisca. Informazioni rivolgersi: Negozio, piazza Unità 35, Gradisca d'Isonzo (Gorizia). 63730 R

PER breve combinazione lucrosissima cerco persona disponga piccolo capitale. Telefono 93465. 23896 R

SARTORIA centro attrezzata cercasi collaboratore o indipendente. Telefonare lunedì 47519. 23902 R

SOLLECITE concessioni finanziamenti su antomezzi, favorevolissime condizioni. Telefonare 23615. 23776 R

TRATTORIA centralissima superalcoolici vendesi. Telefonare 53047 dopo ore 10. 23839 R

TRATTORIA avviatissima clientela scelta posizione centrale vendesi. Cassetta n. 63815 R UPI.

UN MILIONE cercasi garanzia ipotecaria appartamento nuovo. Cassetta 63802 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. «JULIA 23317», piazza Tommaseo n. 2, piano I, offre in condominio: VICOLO CASTAGNETO n. 15/3/4, consegna NATALE '58, appartamenti da una, due stanze, due poggioli, ottimo investimento capitale piccolo risparmiatore, visitate il cantiere di lavoro. - «JULIA 23317» - VIA DELL'EREMO 140/9 (fermata autobus 25, stadio Torino), unico disponibile da tre stanze, cucina grande, hall, due poggioli, in palazzina panoramica di sei appartamenti, consegna pronta, quota contanti milioni due. - «JULIA 23317» - SANCILINO 77 (a 160 metri dalla birreria Dreher via Giulia) appartamentini soleggiati da una, due stanze, stanzino, poggioli, bagni, consegna NATALE '58, 4 linee tranviarie. Osservate un fotomontaggio presso la COTECO, Galleria Tergesteo. - «JULIA 23317» - BAIAMONTI 12/1/2/3/4: locali d'affari interni e su strada. Disponibile pure uno d'angolo a tre fori adatto BAR. - «JULIA 23317» - CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA - INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE DALLE ore 8 alle 20.30. 11855 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI lussuosi 2-3-4-5 stanze, doppi servizi piani alti vista mare disposti mezzogiorno, termonafta, ascensore, centrali, facilitazioni pagamento. Vendite presso l'Amministrazione Dario, via Roma 13, tel. 38430. 23837 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 11851 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI con domanda mutuo fino numero 4100 trovano ottima sistemazione in costruendi appartamenti centrali da due e tre stanze, cucina, bagno installato maiolicato, riscaldamento, poggioli, ascensore. Amministrazioni stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 23894 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI centrali, via Pascoli angolo via Piccardi, ultime disponibilità, da due, tre, quattro stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate prenotansi condominio. Costruzione iniziata. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 23894 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI con domanda inoltrata, troveranno immediata sistemazione nel costruendo gruppo di edifici in via Udine-Giacinti, appartamenti 1-5 stanze, centralnafta, vista mare, finimenti signorili, e altri ricchi accessori, consegna agosto 1958. Geom. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 1299 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, vista libera, paraggi giardino pubblico, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento, poggioli prenotansi condominio Contanti 1.800.000 corso costruzione; saldoprezzo dilazionato in 15 anni. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 23894 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, vista libera, in gruppo edifici costruzione iniziata, via Fabio Severo, da 2-3-4-5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensori, ampi poggioli, eventuale box per autovettura, vendonsi condominio. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 23894 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI costruzione iniziata via Tigor angolo via Ciamician da 2-3-4-5 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, ascensore, termonafta centrale, poggioli, vista libera prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 23894 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI convenientissimi prossimo inizio costruzione in zona verde S. Cilino soleggiati, da 1-2 stanze, ampio soggiorno, cucinino, poggioli prenotansi condominio. Prezzo da 1.800.000 in poi, parte dilazionata con mutuo bancario. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 23894 S

A.A.A.A.A.A. VILLA Opicina appartamenti centralissimi con giardino, ottimo investimento capitale, da tre stanze, cucinino, doppi servizi, autorimessa, ampia terrazza, adatti soggiorno estivo o residenza continuata, prenotansi condominio. Prezzi convenientissimi; eventuali facilitazioni pagamento. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 23894 S

A.A.A.A. INIZIO costruzione appartamenti economci ultime prenotazioni disponibili da 2-3 stanze, servizi, consegna entro un anno Roncheto-Baiamonti, prezzi totali 1.900.000-2.300.000 facilitazioni pagamento, visione progetti. Informazioni Agenzia Domus, Galleria Tergesteo.

A.A.A.A. OCCASIONE appartamento rimesso tutto a nuovo, in casetta via Soncini, matrimoniale grande, soggiorno, cucinetta, bagno, prezzo totale 1.300.000 vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo.

A.A.A. APPARTAMENTI (ultimi) via Udine 1-5 stanze, ascensori, scarichi immondizie, centralnafta, lavacentrale automatico, vista mare, finimenti signorili e altri accessori. Mutuo bancario o aldisiani con domande inoltrate. Geom. Germani, via Carducci 10, tel. 35606.

A.A.A.A. APPARTAMENTO in costruzione, centralissimo, quattro stanze, stanzetta, doppi servizi, riscaldamento centrale a nafta, ascensore, vetrata ad angolo, signorile, 5.500.000; altri V piano stessa posizione, medesimi comforts con vista mare vendonsi mutuo bancario, investimento capitale. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 23731 S

A.A.A.A. OCCASIONE ultimo appartamento centrale 3.o piano 3 stanze cucina bagno poggiolo, cantina, riscaldamento, consegna prossimo mese, 3 milioni 500.000 prezzo totale, affittato per investimento capitale 32.000 mensili a persone solvibilissime vendesi condizioni pagamento. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 23731 S

A.A.A. IMMOBILIARE C. V., Carducci 2, tel. 31426, vende in Mestre, centrissimo signorile negozio affittato per un biennio con reddito 11% netto da ogni onere. 63804 S

ABITAZIONI prontingresso: bistanze, stanzino, garage, in palazzina Sanvito; bistanze, soggiorno, centralnafta, Severo; tristanze restaurato Segantini; tristanze nuovo palazzina Rosmini; quadristanze Giardinpubblico, Carlalberto vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

AD ALDISIANI offronsi appartamenti tristanze pronti ottobre. Impresa Persini, via Milano 14, orario 17-20. 985 S

ADRIATER, Sanfrancesco 10 - Appartamenti signorili centrali tre, quattro, cinque stanze, servizi, ascensore, riscaldamento, poggioli, vendonsi facilitazioni.

ADRIATER - Prontaentrata centrali, due e tristanze, cucina, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, poggioli, vendonsi ampie facilitazioni.

ADRIATER - Economici, due e tristanze, servizi, poggiolo, Sanluigi 2.100.000 - 3.000.000; Montebello 2.500.000, vendonsi facilitazioni.

ADRIATER - Grattacielo Carducci, locale 20 mq., adatto negozio vendesi condominio. 23844 S

AGEP, Beccaria 13, vende appartamenti 1, 2, tristanze: Pindemonte, Revoltella, Emo. Facilitazioni. 63783 S

AGEP, Beccaria 13, vende appartamento signorile, centralissimo, tristanze, stanzetta, terrazze, biservizi. 63783 S

ALDISIO centralissimo 1 milione contanti cedesi. Altri nuove domande prenotansi. S. Caterina 5. 23897 S

APPARTAMENTI ultimi, 1-2 stanze cucinino bagno gabinetto centralnafta ascensore poggioli via Gambini, Donadoni, vendonsi facilitazioni, mutuo. Impresa Vivan, Imbriani 14-II, dalle 18-20. 23841 S

APPARTAMENTI condominio ultimi, via Giulia, costruzione avanzata, da due, tre, quattro, cinque stanze, servizi signorili, riscaldamento centrale, ascensori. Facilitazioni pagamento vendonsi. Telefonare Impresa Seriani 29120, 18-20. 23825 S

APPARTAMENTI centralissimi, adatti ufficio, abitazioni, affittabili per investimenti capitale, 3-4 stanze, cucina, accessori, riscaldamento centralnafta, pagamento dilazionato vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 11852 S

APPARTAMENTI varie posizioni e grandezze affittansi vendonsi anche condizioni. Bonetti, Filzi 15-I. 23884 S

APPARTAMENTI soleggiati costruendo edificio Pietà-Cavalli, ascensori, centralnafta, vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 59 S

APPARTAMENTI occupati via Segantini 4 stanze camerino bagno cucina caloriferi cantina vendonsi. Cass. 43867 S UPI.

CASA 7 vani bagno giardinetto vendesi, esclusi mediatori. Cassetta 63756 S UPI.

APPARTAMENTO Roiano, camera cucina 250.000; via Industria camera camerino cucina 950.000, vendonsi occupati. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 11851 S

APPARTAMENTO paraggi Perugino, 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo vendesi 1.900.000 occupato. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 11852 S

APPARTAMENTO bistanze stanzetta servizi soleggiato vicino stazione centrale vendesi. Telefonare 10-12 al 29027. 43857 S

APPARTAMENTO condominio da 2 stanze soggiorno e bagno 1.200.000 resto mutuo 12.000 mensili anche Monfalcone acquisterei. Cass. 23723 S UPI.

APPARTAMENTO in villa inizio Commerciale quadristanze ricchi accessori giardino grande terrazzo completamente rinnovato affittasi 30.000 vendesi 5.000.000. Bonetti, Filzi 15-I. 23884 S

APPARTAMENTO Revoltella recente costruzione quadristanze servizi bellissima veranda soleggiato panoramico lussuoso causa trasferimento vendesi occasione 3.700.000. Bonetti, Filzi 15-I. 23884 S

CASA città ottimo investimento, terreni costruzione case 4 piani, villini, appartamenti liberi occupati vende Velicogna, Machiavelli 15. 23812 S

CENTRALISSIMO fabbricato demolirsi vendesi libero. Cass. 63828 S UPI.

CONDOMINIO vendesi locale già bar esistente fondo da costruire locale adatto latteria commestibili. Cass. 23714 S UPI.

CONSEGNA luglio vendiamo, via Cologna, ultimo, tristanze, accessori, poggiuoli. Alabarda, Spiridione 6. 63791 S

LOCALE condominio libero adatto artigiano, banco lotto od altro vendesi 550.000. Amministrazione Carli, S. Maurizio 3. 11851 S

LOCALI d'affari in condominio occupati, rendita 10%, contratti nuovi vendonsi in condominio. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 11852 S

MAGAZZINO 27 mq libero via Segantini adatto officina latteria panetteria floraio vendesi. Cassetta 43867 S UPI.

MONFALCONE acquisto fine agosto abitazione moderna due camere. Patente 043476, Udine, Fermoposta, Monfalcone. 23877 S

NAVALI, vista mare, costruendi 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ampi poggiuoli, vendiamo ultimi. Alabarda, Spiridione 6. 63791 S

OPICINA villa signorile grande parco vendesi. Visitare via Carsia n.ri 17-19. Trattative Diego, Machiavelli 20, tel. 35271. 63770 S

PIANO attico, soleggiatissimo Zona Campi Elisi, tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo ascensore vendesi libero. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 11851 S

PRIVATO acquisterebbe da privato abitazione possibilmente centro 3-4 stanze accessori. Cassetta 23784 S UPI.

PRONTINGRESSO ultimi appartamenti centralissimi pagamenti dilazionati vende ing. Battara, Sannicolò 33. 43974 S

QUARTIERE due stanze accessori acquistasi se occasione. Cassetta 43854 S UPI.

QUARTIERINO soleggiato vendesi libero. Via Belli 6, quarto, Micheli. 23711 S

SOPRAELEVAZIONE del sesto piano casa via Media 4, cercasi impresa costruzioni. Amministrazione Tel. 24443. 43858 S

TERRENO da costruzione metri 2700 paraggi Università vista panoramica vendesi. Telefonare 91512. 63742 S

TERRENO mq. 2-3000 cercasi, anche roccioso o bosco scosceso, con o senza casetta, zona appartata ma vicino comunicazioni e allacciamenti Acegat. Offerte Cass. 23809 S UPI.

TERRENO fabbricabile 1000-1500 mq. anche periferia acquistasi contanti. Cass. 23846 S UPI.

TERRENO edilizio 831 mq., posizione centrica Monfalcone vendesi. Informazioni Agenzia Pellizzoni, tel. 2892. 2224 S

TRIESTE, zona S. Croce-mare, posizione incantevole, nuovo nucleo residenziale ville-chalets accettansi prenotazioni. Impresa Costruzioni S. Toffolutti, via S. Caterina n. 1, telefono 37618. 63768 S

VENDESI in posizione centrale bellissimo terreno mq. 500, inintermediari. Cestinansi anonime. Cassetta 63754 S UPI.

VENDONSI appartamenti condominio posizione centrale. Rivolgersi Pin, Monfalcone, telefono 2616. 2225 S

VIA Doda, prenotiamo appartamenti soleggiatissimi, 2 belle stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, 2 poggiuoli, ripostiglio. Alabarda, Spiridione n. 6. 63792 S

VIALE D'Angeli (Revoltella) vendiamo soleggiati 1 a 4 stanze, soggiorno, cucinino, ampi poggiuoli, accessori, riscaldamento centralnafta. Alabarda, Spiridione 6. 63791 S

VILLA annessi terreni fabbricabili statale Cormons-Gorizia vendesi. Agenzia Tomba, Cormons. 1259 S

VILLA due piani 10 vani tutti comforts con 400 metri quadrati di terreno vendesi. Cassetta 23662 S UPI.

VILLETTA tre stanze completa accessori garage giardino terrazze, posizione salubre panoramica affittasi anticipando oppure vendesi facilitazioni pagamento, Rozzol Valle 812. 23848 S

VILLETTA due appartamenti orto terreno vendesi Opicina esclusi mediatori. Cassetta 63798 S UPI.

VILLETTA 4-5 vani acquistasi esclusi intermediari. Cassetta 63720 S UPI.

VILLINO Barcola-Faro, panoramico, tricamere stanzino bagno, vasto terreno alberato, altri Monfalcone, Opicina (due famiglie) vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

T Villeggiature L. 50

CAMPOROSSO, Albergo Bellavista, bassa stagione pensione completa dieci giorni, 1100 giornaliere, inferiore 1200, cucina casalinga, tre pasti giornalieri, posizione tranquilla, passeggiate, bosco, campagna. 11824 T

OPICINA: appartamenti in villa vuoti-arredati affittansi anche stagione. ATEC, Goldoni 1. 59 T

STANZA 2 letti, cucina, giardino, cercasi periferia stagione estiva. Tel. 62403. 63824 T

TARCENTO stanze uno due letti vitto compreso L. 950 persona. Indirizzo UPI 23750 T.

VILLETTA affittasi per stagione. Tel. 21158. 63776 T

U Matrimoniali L. 60

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare «CESI». Caselpostale 7117 Roma. 5077 U

PENSIONATO, quartiere condominio, sposerebbe signora 55-60, presenza, statura media. Cass. 23726 U UPI.

SIGNORA 45.enne bella presenza affettuosa occupazione stabile, cerca signore 50-55, adeguate condizioni con massima serietà, scopo matrimonio. Cassetta 63739 U UPI.

38.ENNE bella presenza, posizione sicura, cerca 40-45.enne pari condizioni scopo matrimonio. Scrivere Cass. 43925 U UPI.

V Diversi L. 50

A. DUINOCENTRO (scuola comunale) a metri 300 dal mare, palazzina a quattro appartamenti in condominio, ognuno di: matrimoniale, grande soggiorno con poggiolo, cucina, WC-bagno, ripostiglio. Panoramici, consegna 1.o luglio '58, quota contanti 1.500.000. - «JULIA 23317», Piazza Tommaseo n. 2. 112233 T

ALBA astrochiromanzia - radiestesista. Solitro 13, telefono 28482. Riceve tutti giorni. 23759 V

XANDRA Giacinti 20-1: chiromante parigina consiglia tutte questioni (pomeriggio). 23725 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non dànno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto

Il servizio delle cassette è sottoposto alle norme del regolamento delle Poste.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.